

ENTE

1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)

ANCI Lombardia – Codice SU 00142

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2) Titolo del programma (*)

Inclusione sociale è benessere generale: il servizio civile nei Comuni della Lombardia

3) Titolo del progetto (*)

Un anno a sostegno del welfare nei Comuni in provincia di Pavia

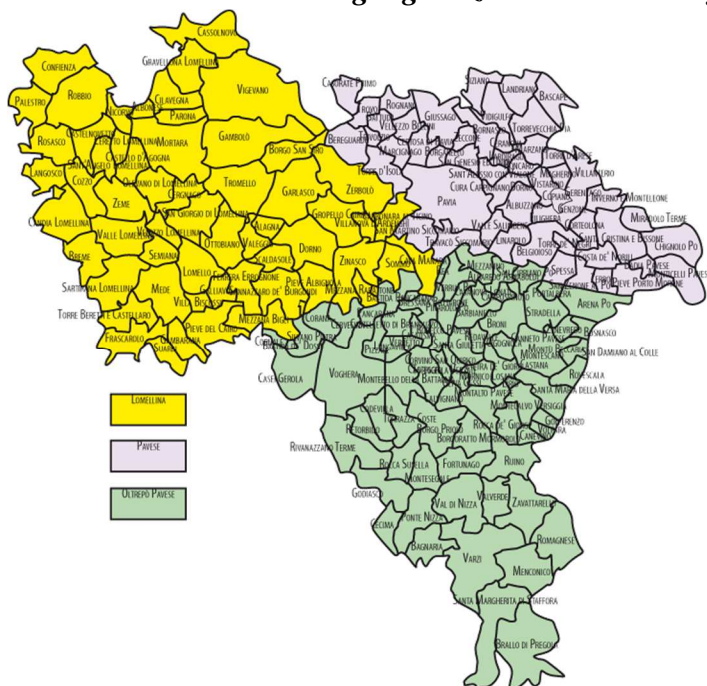
4) Contesto specifico del progetto (*)

4.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

Contesto

Il progetto sviluppa l'ambito d'azione **“Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del paese”**; coinvolge Comuni della provincia di Pavia il cui impegno comune è potenziare una rete di azioni e interventi che contribuiscono a migliorare la qualità di vita delle persone a rischio esclusione, per raggiungere l'obiettivo di programma estratto dall'Agenda ONU 2030 **“Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni”** (Obiettivo 10).

Gli enti territoriali, sedi di progetto, sono 14 Comuni di piccole dimensioni che si trovano in maggioranza nelle zone del Pavese e della Lomellina, due delle 3 zone in cui viene suddivisa tradizionalmente la provincia di Pavia. Pavia è la terza provincia con più Comuni in Lombardia, tale frammentarietà amministrativa però non corrisponde ad una presenza capillare di servizi socio assistenziali per la quale si registra, pertanto, un'elevata mobilità intercomunale. In provincia gli anziani rappresentano il 24,7%, le persone con disabilità rappresentano lo 0,5% (dati INAIL). La percentuale di minori della fascia d'età 0-14 è 12,1%.



Di seguito il dettaglio relativo ai Comuni coinvolti:

Ente di accoglienza	Popolazione	<u>Superficie</u> <i>km²</i>	<u>Densità</u> <i>abitanti/km²</i>	<u>Altitudine</u> <i>m s.l.m.</i>
Bagnaria	633	16,66	38	333
Borgarello	2.632	4,84	544	88
Chignolo Po	3.915	23,39	167	68
Gravellona Lomellina	2.734	20,34	134	118
Santa Giuletta	1.572	11,59	136	78
Torrevecchia Pia	3.512	16,50	213	84
Val di Nizza	590	29,68	20	412
Villanova d'Ardenghi	776	6,61	117	86
Zerbolò	1.715	37,19	46	68
Casorate Primo	8.802	9,74	904	103
Cassolnovo	6.796	31,74	214	120
Giussago	5.229	24,72	212	93
Siziano	6.351	11,79	539	93
Stradella	11.448	18,84	608	101

Il progetto si inserisce nell'offerta socio assistenziale proposta dagli enti locali e rivolta ad anziani, persone con disabilità e minori. Gli interventi previsti sono connessi a:

- Servizi di cura e continuità assistenziale ad anziani e persone con disabilità.
- Servizi di assistenza per minori con disagio o disabilità presso il proprio domicilio e servizi di integrazione scolastica.
- Servizi di promozione alla socializzazione e alla gestione del tempo libero, che permettono sia l'emancipazione della persona anziana, con disabilità o minore.
- Servizi di mobilità territoriale, trasporti per la frequenza alle scuole o per l'accesso ai servizi del territorio.

La popolazione complessivamente interessata dal progetto è di circa 56.933 abitanti. Gli anziani rappresentano il 20%, i minori rappresentano il 14% della popolazione.

Gli utenti direttamente coinvolti nel progetto sono circa 1.808. Tra questi, circa 465 sono minori con disagio o disabilità che usufruiscono di servizi assistenziali quali: assistenza a domicilio (ADM) e servizi di assistenza in ambiente scolastico o extrascolastico.

Bisogni

In questo contesto di rete di servizi a tutela delle fasce più deboli della popolazione, le principali criticità sono rappresentate da:

- aumento dell'utenza debole che si rivolge ai Servizi Sociali per ottenere supporto anche a causa dell'invecchiamento della popolazione;
- aumento del carico di lavoro di cura per le famiglie con anziani non auto-sufficienti, adulti o minori con disabilità;
- carenza di una capillare distribuzione sul territorio dei servizi assistenziali;
- carenza di forme di sostegno per l'accessibilità ai servizi offerti dal territorio.
- presenza di distanza tra abitazioni e strutture scolastiche o educative, con accentuazione delle esigenze di trasporto sociale e scolastico.

Facendo riferimento al modello di indicatori elaborato dall'ISTAT per monitorare il "Benessere equo e sostenibile" (Bes), i bisogni legati alle criticità di cui sopra a cui si vuole dare risposta sono inerenti a: "Bisogno di salute", "Bisogno di istruzione" e "Bisogno di qualità dei servizi".

Nella tabella è indicata la relazioni tra i bisogni di progetto e gli enti di accoglienza:

Ente di accoglienza	Bisogno di Salute		Bisogno di Istruzione e Formazione	Bisogno di Qualità dei Servizi		
	Bisogno di mantenimento di buone relazioni sociali nei soggetti con fragilità legate allo stato di salute	Bisogno di assistenza per il mantenimento di un buono stile di vita nell'esercizio delle attività quotidiane	Bisogno di assistenza nell'organizzazione di iniziative per il supporto all'Istruzione formale	Criticità nella gestione della qualità dei servizi socio – assistenziali	Criticità nella gestione di servizi per anziani in assistenza domiciliare integrata	Criticità nella gestione dell'accessibilità ai servizi.
BAGNARIA		x	X	x	x	x
BORGARELLO		x	X	x	x	x
CHIGNOLO PO	x	x	X	x	x	x
GRAVELLONA LOMELLINA		x	X	x	x	
SANTA GIULETTA		x	x	x	x	
TORREVECCHIA PIA	x	x	x	x	x	
VAL DI NIZZA		x	x	x	x	
VILLANOVA D'ARDENGI		x		x	x	x
ZERBOLO'		x	x	x	x	
CASORATE PRIMO	x	x	x	x	x	
CASSOLNOVO		x		x	x	
GIUSSAGO		x	x	x	x	x
SIZIANO		x		x	x	x
STRADELLA		x	x	x	x	x

Indicatori (situazione di partenza)

Seguono i contesti territoriali in relazione al settore di progetto e poi una tabella riassuntiva con gli indicatori di partenza.

1. COMUNE DI BAGNARIA – sede 208946

Bagnaria (631 ab.) attraverso l'ufficio servizi sociali, offre dei servizi base per le fasce deboli della popolazione in particolare per minori ed anziani. In tale contesto il progetto si svilupperà all'interno dei servizi di trasporto sociale e presso il servizio di assistenza piccole commissioni per anziani soli.

2. COMUNE DI BORGARELLO - sede 162832

Il progetto si inserisce nel contesto dei servizi sociali del comune di Borgarello (2.692 ab.). Nel paese è presente un elevato numero di anziani potenzialmente bisognosi di assistenza per le condizioni di salute o per il rischio solitudine. Un'altra categoria di popolazione potenzialmente fragile è quella dei minori.

3. COMUNE DI CHIGNOLO PO - sede 163591

Il comune è strutturato in diversi servizi con l'obiettivo di rispondere ai molteplici bisogni del territorio e garantire ai suoi 3.982 abitanti servizi ed interventi specifici, sia di natura assistenziale che preventivi per garantire il benessere psico-sociale della popolazione. Il progetto è rivolto ad anziani e minori.

4. COMUNE DI GRAVELLONA LOMELLINA - sede 202549

Gravellona Lomellina è un piccolo paese (2.800 ab.). Nel territorio è presente una RSA gestita dalla Fondazione Belli, una sezione AUSER che si occupa prevalentemente di fornire assistenza logistica a persone anziane e/o disabili. Le attività di progetto si svolgeranno nei servizi di assistenza scolastica e nei servizi di assistenza per anziani e persone con disabilità che offre il comune a supporto delle realtà esistenti.

5. COMUNE DI SANTA GIULETTA - sede 165644

Il progetto si inserisce nel contesto delle attività dell'ufficio Servizi Sociali del Comune di Santa Giuletta (1.607ab.). Il progetto di servizio civile rientra tra le azioni volte a garantire interventi di supporto e aiuto ai cittadini più bisognosi, ed in particolare agli anziani e ai minori residenti.

6. COMUNE DI TORREVECCHIA PIA - sede 165995

Il progetto si inserisce nel contesto delle attività dell'ufficio Servizi Sociali del Comune di Torrevecchia Pia (3.533 ab). Nell'ambito di progetto saranno coinvolti gli interventi di supporto e di sostegno rivolti principalmente ai minori e alle rispettive famiglie, agli anziani e persone con disabilità del territorio.

7. COMUNE DI VAL DI NIZZA - sede 166155

Val di Nizza (PV) è un comune di 587 abitanti. La popolazione è molto anziana, la percentuale di residenti over-65 è pari al 39.35%. L'Ufficio Servizi Sociali offre ad anziani che vivono soli e in condizioni di fragilità servizi assistenziali attraverso il servizio SAD e il trasporto sociale. Per l'area minori è attivo il servizio di assistenza a minori con difficoltà che partecipano al corso estivo.

8. COMUNE DI VILLANOVA D'ARDENGLHI - sede 166341

Villanova D'Ardenghi è un comune (770 ab.) con un'elevata percentuale di popolazione anziana. I servizi sociali sono coadiuvati dal Consorzio Sociale Pavese che gestisce il Piano di Zona del Distretto. Il progetto afferisce all'Ufficio Servizi Sociali con interventi per l'assistenza della popolazione anziana e dei minori in situazione di fragilità.

9. COMUNE DI ZERBOLO' - sede 166411

Il comune di Zerbolò (1.807 ab.) fa parte del consorzio sociale pavese, all'interno dell'ente le attività inerenti l'ambito sociale vengono programmati e gestiti dall'area Servizi Amministrativi. I servizi offerti sono rivolti a minori, anziani e persone con disabilità.

Le attività di progetto saranno inserite all'interno dei servizi di trasporto e di supporto e sostegno per piccole commissioni per persone con disabilità e persone anziane.

10. COMUNE DI CASORATE PRIMO – sede 163281

Il comune di Casorate Primo (8.967 ab.) per rispondere alle esigenze espresse da ciascuna fascia d'età ha scelto di potenziare i servizi di: assistenza anziani e persone con disabilità e minori sia in attività ricreative che presso il domicilio (per questi ultimi è previsto anche il supporto scolastico). Nell'ambito delle attività svolte nell'Area Stranieri il comune intende organizzare un corso di italiano rivolto ai cittadini stranieri.

11. COMUNE DI CASSOLNOVO – sede 163335

Il comune Cassolnovo (6.946 ab.) si impegna a garantire servizi di supporto e sostegno ai suoi cittadini e predispone servizi mirati a rispondere ai bisogni espressi dai cittadini di ogni fascia d'età. Le attività di progetto saranno inserite nei servizi assistenziali rivolto a minori con disagio, persone con disabilità e immigrati e presso il servizio di assistenza per gli anziani e persone con disabilità in collaborazione con un'azienda appaltatrice.

12. COMUNE DI GIUSSAGO – sede 164158

Il progetto si inserisce nel Comune di Giussago (5.186 ab.)

Nell'ambito di questo progetto il comune intende proporre interventi rivolti principalmente ai minori fragili e alle rispettive famiglie, agli anziani e alle persone con disabilità del territorio proponendo loro i servizi di supporto e di sostegno. Nello svolgimento di tali servizi l'Amministrazione Comunale collabora con due Associazioni di Volontariato: l'Auser a favore degli anziani e la Croce Bianca.

13. COMUNE DI SIZIANO – sede 165782

Il progetto si inserisce nell'ambito dei Servizi Sociali del Comune di Siziano, la cui articolazione è molto varia e ricca di percorsi integrati di sostegno alla persona, in collaborazione con altre istituzioni quali ATS, ASST, e con le parti sociali.

14. COMUNE DI STRADELLA – sede 165876

Stradella (11.637 ab.) è costituito da numerose frazioni abitate. Negli ultimi anni sono aumentate le segnalazioni al Servizio Sociale di persone anziane sole e senza una rete parentale. Pertanto il progetto implementerà i servizi di prossimità rivolti ad anziani e anche a minori infatti l'Assessorato al Welfare da anni collabora con gli Istituti Scolastici del territorio per la promozione dell'integrazione di minori con disagio.

Seguono, per ogni ente, gli indicatori di partenza dei servizi coinvolti nel progetto.

	ANZIANI - PERSONE CON DISABILITÀ- ADULTI			MINORI			n. utenti che accedono annualmente all'Ufficio Servizi Sociali
	n. utenti Trasporto Sociale	n. utenti Servizi di assistenza domiciliare (SAD) e servizi di integrazione alla domiciliarità	n. utenti Servizio di supporto alla socializzazione	n. minori seguiti dai servizi sociali	n. minori Servizi di supporto educativo e didattico e socializzazione	n. minori servizio assistenziale scuolabus	
BAGNARIA	20					20	40
BORGARELLO		17		81		48	100
CHIGNOLO PO	10	3	15			62	100
GRAVELLONA LOMELLINA		70			3		
SANTA GIULETTA		10			20		
TORREVECCHIA PIA	30	45	60	20	20		
VAL DI NIZZA	40	95		2			
VILLANOVA D'ARDENGI		10					100
ZERBOLO'	10	15		50			
CASORATE PRIMO	4	60	16	25			
CASSOLNOVO	18	25			54*	35	
GIUSSAGO	10	10		5			90
SIZIANO		110		10			200
STRADELLA	40	60		10			

* di cui 20 minori stranieri

4.2) Destinatari del progetto (*)

Qui di seguito sono indicati, per ogni sede di servizio, i destinatari dell'attività progettuale.

1. COMUNE DI BAGNARIA – sede 208946

Destinatari sono:

- 20 bambini presso la scuola dell'infanzia, che usufruiscono di assistenza sullo scuolabus
- 20 anziani usufruiscono del servizio di accompagnamento sul territorio e supporto nelle piccole commissioni.
- circa 40 cittadini italiani e stranieri in condizioni di disagio che usufruiscono dei servizi socioassistenziali messi a disposizione dall'amministrazione comunale.

Beneficiaria è tutta la cittadinanza attiva interessata ad accedere ai servizi socioassistenziali.

2. COMUNE DI BORGARELLO - sede 162832

Destinatari sono:

- 1 minore che usufruisce del servizio di assistenza a domicilio e 4-5 di assistenza a scuola;
- 20 minori che usufruiscono del servizio di assistenza a scuola;
- 48 minori che usufruiscono del servizio scuolabus;
- 30 utenti mensa scolastica;
- 15 minori che usufruiscono dei servizi di pre-scuola, post-scuola, Centro Estivo Comunale, Centro;
- 15 anziani che usufruiscono del servizio di accompagnamento e aiuto per piccole commissioni (per 5 dei quali il servizio si configura come intervento complementare e integrativo al Servizio di Assistenza Domiciliare) e 2 anziani per la consegna pasti caldi a domicilio;
- Circa 100 utenti che si rivolgono all'ufficio Servizi alla persona.

3. COMUNE DI CHIGNOLO PO - sede 163591

Destinatari sono

- 3 anziani/ persone con disabilità assistiti a domicilio;
- circa 15 anziani che partecipano al soggiorno invernale organizzato dal comune;
- 10 anziani che usufruiscono del servizio di trasporto sociale;
- 62 bambini delle scuole primaria e secondaria di I grado che usufruiscono del servizio di assistenza e sorveglianza sullo scuolabus;
- circa 100 utenti che si rivolgono all'ufficio Servizi sociali.

Destinatari indirette sono le famiglie degli utenti che ricevono supporto e sostegno nella gestione e cura dei propri cari.

4. COMUNE DI GRAVELLONA LOMELLINA - sede 202549

Destinatari sono:

- 3 bambini che usufruiscono di assistenza scolastica;
- 20 anziani ospiti di RSA che usufruiscono di servizi di integrazione assistenziale;
- 50 anziani e persone con disabilità che usufruiscono di assistenza domiciliare.

5. COMUNE DI SANTA GIULETTA - sede 165644

Destinatari sono:

- 5 bambini segnalati e seguiti da insegnanti di sostegno e 15 minori stranieri che necessitano di interventi di supporto individuale;
- 10 anziani ultrasessantenni che usufruiscono dei servizi di assistenza.

Destinatari indiretti sono i cittadini che beneficiano del miglioramento dei servizi rivolti alle fasce deboli della popolazione

6. COMUNE DI TORREVECCHIA PIA - sede 165995

Destinatari sono:

- 20 minori con disabilità o in condizioni di disagio seguiti dai servizi sociali;
- tutti i minori con disabilità o in condizioni di disagio della scuola primaria che partecipano a servizi integrativi scolastici: laboratori di espressività, di sviluppo delle abilità motorie e di apprendimento con metodi alternativi ed innovativi;
- 5 anziani assistiti a domicilio e i circa 40 anziani monitorati dai servizi sociali;
- 30 anziani impossibilitati a muoversi in modo autonomo sul territorio che grazie a questo servizio sono accompagnati presso le strutture ospedaliere, i servizi pubblici e presso il Centro Ricreativo Anziani;
- circa 60 anziani che frequentano il Centro ricreativo anziani.

7. COMUNE DI VAL DI NIZZA - sede 166155

Destinatari sono:

- 50 utenti monitorati mediante contatto telefonico e successivamente presso l'abitazione;
- 40 persone anziane che vivono sole e in condizioni di fragilità che ricevono compagnia, ascolto, supporto e assistenza a domicilio;
- 4 anziani che ricevono aiuto e supporto nelle piccole faccende quotidiane (consegna dei pasti a domicilio, consegna medicinali, il servizio prelievi);
- 40 anziani che vengono accompagnati presso servizi pubblici e sanitari (ambulatori medici, cliniche, ospedali, laboratori analisi, ecc.);
- 1-2 minori con difficoltà che partecipano al corso estivo ricreativo;
- 31 minori dai 3 ai 14 anni residenti nel Comune e in particolare quelli che frequentano il corso estivo che possono godere della migliore integrazione dei compagni con difficoltà.

Destinatari indirette sono le famiglie che ricevono un supporto nella cura dei propri famigliari.

8. COMUNE DI VILLANOVA D'ARDENGHI - sede 166341

Destinatari sono:

- circa 10 cittadini in condizioni di disagio che abitualmente si recano all'Ufficio Servizi Sociali;
- 10 anziani in condizioni di disagio seguiti dai servizi sociali;
- i bambini iscritti al pre- scuola che necessitano di un'attenzione particolare.

9. COMUNE DI ZERBOLO' - sede 166411

Destinatario del progetto sono:

- 10 persone (8 anziani e 2 persone con disabilità), sole o con rete familiare assente o inadeguata che usufruiscono del servizio di trasporto;
- 8 persone anziane e 1 con disabilità che sono assistite o accompagnate nello svolgimento di alcune piccole commissioni (spesa, medicinali, pagamento bollette, ecc.);
- anziani soli e bisognosi che usufruiscono del servizio di visite domiciliari;

i cittadini, circa 50, che si rivolgono all'ufficio per usufruire dei servizi socioassistenziali del comune.

10. COMUNE DI CASORATE PRIMO – sede 163281

Destinatari sono:

- circa 60 anziani assistiti, di cui circa 20 usufruiscono anche del Servizio di Assistenza Domiciliare svolto da personale qualificato;
- 4 persone con disabilità che mediamente usufruiscono del servizio di trasporto sociale;
- 16 persone con disabilità frequentanti i laboratori;
- 25 minori fragili segnalati e seguiti dal servizio sociale;
- sono tutti i cittadini che si rivolgono all'ufficio per chiedere informazioni o per accedere a servizi di assistenza o di sostegno.

11. COMUNE DI CASSOLNOVO – sede 163335

Destinatari sono:

- 25 minori in condizioni di disagio che usufruiscono dei servizi di assistenza domiciliare;
- 10 bambini aventi fragilità iscritti alla scuola dell'infanzia e al centro estivo;
- 25 classi di cui è previsto il supporto al servizio mensa (1 scuola materna, una scuola primaria di 15 classi e una scuola secondaria di primo grado di 9 classi);
- 20 minori immigrati per cui è previsto il servizio di assistenza scolastica;
- circa 25 anziani a cui è rivolto il servizio di piccole commissioni e compagnia;
- 35 minori che usufruiscono del servizio di trasporto Scuolabus;
- 8 persone con disabilità e circa 10 anziani iscritti al servizio di trasporto;
- 80 utenti che si rivolgono all'Ufficio Servizi Sociali in un anno.

12. COMUNE DI GIUSSAGO – sede 164158

Destinatari sono:

- 3 persone con disabilità residenti sul territorio che vengono trasportati quotidianamente per 5 gg/settimana per 10 mesi all'anno presso i Centri Socio Educativi;
- 10 potenziali utenti anziani che potrebbero necessitare di assistenza domiciliare in particolare di piccole commissioni;
- minori fragili di cui uno che frequenta la scuola materna e che parteciperà, in previsione, al Centro Estivo;
- 5 minori fragili e residenti in Cascine difficilmente raggiungibili dallo scuolabus comunale.
- Circa 70-90 persone che mediamente si rivolgono all'ufficio.

13. COMUNE DI SIZIANO – sede 165782

Destinatari sono:

- circa 100 anziani che usufruiscono dei servizi offerti dal Comune, con particolare riferimento alle persone che fruiscono del servizio pasti a domicilio e presso il centro diurno per anziani, che partecipano alle attività ricreative e di animazione promosse dal centro anziani;
- 10 persone con disabilità che usufruiscono del servizio di accompagnamento/trasporto ai centri educativi o ai servizi di inserimento lavorativo e che partecipano alle attività di animazione;
- 10 minori con disabilità certificata o svantaggio che necessitano affiancamento individualizzato per poter partecipare attivamente alle iniziative ricreative estive e invernali, nonché tutti;
- 250 i minori che si iscrivono ai centri estivi;
- circa 200 utenti che si appoggiano all'ufficio per informazioni in merito ai servizi erogati.

Destinatari indiretti sono:

- le famiglie di tutti gli anziani del territorio (circa 1.000) e tutti gli anziani residenti che potenzialmente potrebbero accedere al servizio;
- le famiglie, impegnate con il lavoro e che altrimenti non potrebbero garantire l'accesso ai servizi ai propri cari;
- le famiglie che grazie al servizio ricevono conforto e sollievo nella gestione dei propri figli;
- l'intera popolazione che può potenzialmente accedere ai servizi offerti dall'Ufficio Servizi Sociali.

14. COMUNE DI STRADELLA – sede 165876

Destinatari sono:

- n. 20 anziani in condizioni di disagio che usufruiscono del servizio di assistenza domiciliare;
- n.40 persone anziane o con disabilità che usufruiscono del servizio trasporto sociale;
- n. 40 anziani fragili che vengono monitorati dai servizi sociali in un'ottica di prevenzione;
- n. 10 minori in condizioni di fragilità socio sanitaria in carico ai servizi sociali.

Destinatari indiretti sono l'intera popolazione (circa 11.650 ab.) e in modo particolare anziani, minori, persone con disabilità o adulti in difficoltà che potenzialmente potrebbe aver bisogno di accedere ai diversi servizi per sé o per i propri familiari, le famiglie degli utenti che ricevono supporto e sostegno nella gestione e cura dei propri cari.

5) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

Il paragrafo che segue presenta l'obiettivo progettuale comune a tutti gli Enti di accoglienza e correlato al programma, gli obiettivi di inclusione sociale e gli obiettivi specifici, riconducibili all'obiettivo del progetto, messi in relazione alla situazione di partenza in cui versa il singolo ente e la situazione di arrivo a cui si auspica.

Obiettivo progettuale comune e condiviso dagli Enti di accoglienza

Il progetto, che interviene nel settore Assistenza, **ha come obiettivo quello di garantire il benessere alle fasce deboli della popolazione attraverso l'accessibilità e la fruibilità ai servizi territoriali**, per contribuire al raggiungimento dell'obiettivo di programma estratto dall'Agenda ONU 2030 *“Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni ”* (Obiettivo 10)) e al target di riferimento target 10.2 *“Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, senza tenere conto di status legati a età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, economia o altro”*.

Tale obiettivo viene perseguito mettendo in atto azioni che contemporaneamente tendono ad altri due obiettivi dell'Agenda ONU 2030, legati all'utenza di progetto:

- *“Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età”* (Obiettivo 3) in riferimento ad anziani e disabili.
- *“Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti”* (Obiettivo 4) facendo riferimento in particolare al target 4.1, che prevede *“Garantire entro il 2030 ad ogni ragazza e ragazzo educazione primaria e secondaria gratuita, equa e di qualità, che porti a risultati di apprendimento adeguati e concreti.”* In riferimento ai minori con disagio o con disabilità.

Gli obiettivi sopradescritti nei singoli Comuni si declinano nei seguenti singoli obiettivi operativi:

ANZIANI CON DISABILITÀ:

- favorire la migliore permanenza nell'abitazione anche a persone con problemi di autonomia e autosufficienza, evitando o ritardando l'istituzionalizzazione;
- supportare più efficacemente il nucleo familiare di appartenenza;
- rilevare con maggiore tempestività i bisogni dell'anziano al domicilio;
- fornire maggiori occasioni di animazione, di socializzazione;
- migliorare la mobilità dell'anziano solo;
- favorire e facilitare l'accesso ai servizi.

MINORI CON DISAGIO o CON DISABILITÀ

- sviluppare progetti individuali mirati ad analizzare i bisogni e a strutturare risposte adeguate;
- ampliare e potenziare i servizi di assistenza scolastica rivolto ai minori;
- migliorare la qualità e la gestione del tempo libero ed extra-scolastico dei minori;
- potenziare l'accesso ai servizi educativi territoriali;
- migliorare la mobilità di minori con disabilità.

PERSONE CON DISABILITÀ:

- migliorare i livelli di autonomia;
- potenziare gli interventi di cura assistenziale domiciliare;
- fornire maggiori occasioni di socializzazione e animazione;
- fornire un maggiore sostegno alla famiglia;
- migliorare la mobilità della persona con disabilità;
- facilitare l'accesso ai servizi.

STRANIERI:

- promuovere l'autonomia e l'integrazione sociale;
- favorire la riduzione del rischio di emarginazione sociale;
- favorire l'accesso ai servizi.

Obiettivo di inclusione sociale: coinvolgimento dei giovani con disabilità

Oltre agli obiettivi precedentemente esplicitati questo progetto vuole porsi in un'ottica di inclusione garantendo le stesse possibilità di accedere al Servizio Civile Universale anche a giovani che, per la loro "condizione" godono di minori opportunità. Vuole offrire quindi la possibilità a tutti i giovani, indipendentemente dallo stato di disabilità, di partecipare alla vita sociale e al progresso della società attraverso attività di cittadinanza attiva. Il progetto, inoltre, intende permettere a tutti i giovani, indipendentemente dallo stato di disabilità fisica, sensoriale, intellettiva, di sviluppare conoscenze e competenze che possano accrescere la propria formazione personale e professionale.

Con il Decreto del Presidente della Repubblica del 4 ottobre 2013 l'Italia ha adottato il primo "Programma d'Azione Biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità", rappresentando la condizione di disabilità nella sua interezza e per il suo valore, non come un problema assistenziale confinato entro il perimetro delle politiche di "welfare", ma come un imprescindibile ambito di tutela dei diritti che investe la politica e l'amministrazione in tutte le sue articolazioni, nazionali, regionali e locali.

È ancora infatti in parte diffusa nella società l'idea che la disabilità coincida con difficoltà, sofferenza, impedimento; tale punto di vista ha condotto spesso all'idea che la persona con disabilità non possa essere d'aiuto agli altri e alla società in generale.

Questo pregiudizio potrebbe potenzialmente condurre la persona con disabilità a rinunciare al pieno sviluppo delle proprie potenzialità. La possibilità invece per gli operatori volontari di costituirsi quali soggetti attivi per il progresso della società attraverso la partecipazione democratica allo sviluppo e al progresso della società, contribuirebbe ad abbattere il pregiudizio permettendo agli stessi di percepirsi con le stesse possibilità e opportunità di qualunque giovane di pari età e condizione sociale. È evidente come questo obiettivo progettuale comporti l'impegno dei territori e delle singole sedi di servizio di offrire ai giovani interessati al servizio civile le medesime opportunità di partecipazione e coinvolgimento mettendo a disposizione tutti gli strumenti di facilitazione e abbattimento delle barriere per consentire a tutti di poter contribuire all'espletamento dei servizi e delle attività proposte.

Obiettivi specifici riconducibili all'obiettivo di progetto e indicatori di inizio e di fine progetto

Di seguito sono analiticamente esplicitati, per ogni sede di servizio, gli obiettivi specifici previsti e messi in relazione alla situazione di partenza in cui versa il singolo ente e la situazione di arrivo a cui si auspica. Inoltre, gli obiettivi specifici sono stati contestualizzati anche in relazione ai progetti, alle attività e ai servizi presenti in ciascuna realtà.

1. COMUNE DI BAGNARIA – sede 208946

Obiettivo 1: Migliorare le azioni di assistenza a minori e agli adulti in difficoltà

INDICATORE DI PARTENZA	INDICATORE SITUAZIONE DI FINE PROGETTO
n. minori trasportati: 20	Garantire il servizio e assicurare 20 ore settimanali
n. anziani assistiti nelle piccole commissioni e negli spostamenti: 20	Garantire il servizio e assicurare 3 ore settimanali

Obiettivo 2: Migliorare l'organizzazione e gestione dell'Ufficio Servizi Sociali

INDICATORE DI PARTENZA	INDICATORE SITUAZIONE DI FINE PROGETTO
n. utenti seguiti dai servizi sociali comunali: circa 20	+ 2 ore settimanali per migliorare la comunicazione, l'organizzazione e ridurre tempi di attivazione dei servizi.

Il contributo del volontario in termini di attività di servizio sarà così suddiviso:

- 700 ore per Migliorare le azioni di assistenza a minori e agli adulti in difficoltà,
- 300 ore per migliorare l'organizzazione e gestione dell'Ufficio Servizi Sociali.

2. COMUNE DI BORGARELLO - sede 162832

Obiettivo 1: Incrementare e diversificare gli interventi assistenziali a favore degli anziani

INDICATORE DI PARTENZA	INDICATORE SITUAZIONE DI FINE PROGETTO
n. utenti anziani che usufruiscono del servizio di aiuto per piccole commissioni: 15 (compresi 5 SAD)	Incremento del numero di assistiti: 17 (se richiesto dal territorio) Incremento 5% del tempo dedicato a ciascun utente
n. utenti anziani che usufruiscono del servizio di consegna pasti a domicilio: 2	n. utenti che usufruiscono del servizio di consegna pasti a domicilio: 3

Obiettivo 2: Migliorare le attività di assistenza socio-educativa e di supporto didattico ai minori con difficoltà

INDICATORE DI PARTENZA	INDICATORE SITUAZIONE DI FINE PROGETTO
n. minori che usufruiscono del servizio di assistenza a domicilio: 1	Incremento del numero di assistiti: 2 (se richiesto dal territorio) Incremento 5% del tempo dedicato a ciascun utente
n. minori che usufruiscono del servizio di assistenza a scuola: 4	Incremento del numero di assistiti: 5 (se richiesto dal territorio) Incremento 5% del tempo dedicato a ciascun utente
n. minori che usufruiscono del servizio scuolabus: 48	Maggiore sicurezza sullo scuolabus. Incremento del tempo dedicato all'integrazione dei minori con difficoltà
n. utenti mensa scolastica: 30	Incremento del numero di utenti: 33 (se richiesto dal territorio)

n. minori che usufruiscono dei servizi di pre-scuola, post-scuola, Centro Estivo Comunale, Centro gioco Natalizio e Pasquale: circa 15	Incremento del numero di utenti: 18 (se richiesto dal territorio)
--	---

Obiettivo 3: Facilitare l'accesso alle informazioni e ai servizi

INDICATORE DI PARTENZA	INDICATORE SITUAZIONE DI FINE PROGETTO
n. utenti che accedono annualmente all'Ufficio Servizi Sociali: 100 circa	Riduzione 5% dei tempi di attesa per gli utenti che accedono all'Ufficio Servizi Sociali.

Il contributo del volontario in termini di attività di servizio sarà così suddiviso:

- circa 500 ore per incrementare e diversificare gli interventi assistenziali a favore degli anziani;
- circa 400 ore per garantire il sostegno in attività scolastiche ed extrascolastiche a minori con disabilità o con fragilità;
- circa 100 ore per migliorare le attività di informazione e orientamento degli utenti che si rivolgono all'ufficio per avere informazioni o per accedere ai diversi servizi.

3. COMUNE DI CHIGNOLO PO - sede 163591

Obiettivo 1: Migliorare le condizioni di benessere e sicurezza di anziani e disabili

INDICATORE DI PARTENZA	INDICATORE SITUAZIONE DI FINE PROGETTO
n. utenti anziani o persone con disabilità seguiti dai servizi sociali (SAD): 3	n. utenti seguiti dai servizi sociali (SAD): 4
n. anziani che partecipano al soggiorno invernale: 15	n. anziani che partecipano al soggiorno invernale: 20

Obiettivo 2: Agevolare la mobilità di anziani e minori per garantire l'accesso ai servizi

INDICATORE DI PARTENZA	INDICATORE SITUAZIONE DI FINE PROGETTO
n. anziani che usufruiscono del servizio di trasporto sociale: 10	n. utenti che usufruiscono del servizio di trasporto sociale: 15
n. alunni delle scuole primaria e secondaria di I grado che usufruiscono del servizio scuolabus: 62	+ 15% del tempo dedicato all'attenzione di ogni bambino Possibilità di incremento del numero di bambini seguiti di almeno 3 unità, se richiesto dalle necessità della cittadinanza.

Obiettivo 3: Migliorare l'efficienza del servizio erogato

INDICATORE DI PARTENZA	INDICATORE SITUAZIONE DI FINE PROGETTO
n. utenti che accedono annualmente all'Ufficio Servizi Sociali: 100 circa	Riduzione dei tempi di attesa per gli utenti che accedono all'Ufficio Servizi Sociali del 20% Migliore collaborazione e coordinamento con gli enti del terzo settore al fine di aumentare il livello di efficacia delle prestazioni rese all'utenza

Il contributo del volontario in termini di attività di servizio sarà così suddiviso:

- circa 400 ore per integrare il servizio di assistenza domiciliare per anziani e persone con disabilità con attività di relazione e di socializzazione;
- circa 400 ore per il trasporto di minori e anziani;
- circa 200 ore per migliorare le attività di informazione e orientamento degli utenti che si rivolgono all'ufficio per avere informazioni o per accedere ai diversi servizi.

4. COMUNE DI GRAVELLONA LOMELLINA - sede 202549

Obiettivo1: Migliorare i servizi di assistenza rivolti ai minori con disagio

INDICATORE DI PARTENZA	INDICATORE SITUAZIONE DI FINE PROGETTO
n. bambini che usufruiscono di assistenza scolastica: 3	Incremento del n. di assistiti: 5
n. adolescenti che usufruiscono del servizio post scuola: 0	Servizio da avviare e coinvolgere almeno: 35 adolescenti

Obiettivo2: Migliorare i servizi di assistenza rivolti ai cittadini anziani e disabili

INDICATORE DI PARTENZA	INDICATORE SITUAZIONE DI FINE PROGETTO
n. anziani ospiti di RSA che usufruiscono di servizi di integrazione assistenziale: 20	Incremento del n. di assistiti: 35
n. anziani e persone con disabilità che usufruiscono di assistenza domiciliare: 50	Incremento del n. di assistiti: 60

Il contributo del volontario in termini di attività di servizio sarà così suddiviso:

- circa 500 ore per migliorare i servizi assistenziali rivolti a minori e giovani;
- circa 500 ore per migliorare i servizi assistenziali rivolti ad anziani e disabili.

5. COMUNE DI SANTA GIULETTA - sede 165644

Obiettivo 1: Migliorare la qualità della vita degli anziani presso il proprio domicilio

INDICATORE DI PARTENZA	INDICATORE SITUAZIONE DI FINE PROGETTO
n. anziani che usufruiscono dei servizi di assistenza: 10	Incremento del numero di assistiti (se richiesto dal territorio): 12 Incremento del tempo dedicato a ciascun utente

Obiettivo 2: Migliorare le attività di assistenza e di supporto didattico a minori con disabilità o stranieri

INDICATORE DI PARTENZA	INDICATORE SITUAZIONE DI FINE PROGETTO
n. minori con disabilità che frequentano la scuola primaria: 5	Incremento del numero di minori che usufruiscono del servizio (se richiesto dal territorio): 7
n. minori stranieri che necessitano di un supporto individuale presso la scuola primaria: 15	n. minori stranieri che necessitano di un supporto individuale presso la scuola primaria: 18 Incremento del tempo dedicato a ciascun utente. Ampliamento e differenziazione delle attività, anche al di fuori dell'orario scolastico. Maggiore integrazione dei minori con disagio nel gruppo dei pari.

Il contributo del volontario in termini di attività di servizio sarà così suddiviso:

- circa 400 ore per ampliare i servizi di assistenza anziani;
- circa 600 ore per ampliare i servizi a favore delle famiglie con minori stranieri o portatori di handicap frequentanti la scuola primaria.

6. COMUNE DI TORREVECCHIA PIA - sede 165995

Obiettivo 1: Agevolare l'integrazione e la socializzazione di minori con disabilità o in condizioni di disagio

INDICATORE DI PARTENZA	INDICATORE SITUAZIONE DI FINE PROGETTO
n. minori con disabilità o in condizioni di disagio seguiti dai servizi sociali: 20	Incremento del numero di minori che usufruiscono del servizio (se richiesto dal territorio): 25 (servizi sociali) + 25 (servizi integrativi scolastici).
n. minori della scuola primaria che partecipano a servizi integrativi scolastici: circa 20	Incremento del tempo dedicato a ciascuno di loro. Ampliamento e differenziazione delle attività, anche al di fuori dell'orario scolastico. Maggiore integrazione dei minori con disagio nel gruppo dei pari.

Obiettivo 2: Potenziare le attività di assistenza e socializzazione per gli anziani

INDICATORE DI PARTENZA	INDICATORE SITUAZIONE DI FINE PROGETTO
n. anziani che usufruiscono dei servizi di assistenza domiciliare (SAD): 5	n. anziani che usufruiscono dei servizi di assistenza domiciliare (SAD): 7
n. anziani fragili monitorati dai servizi sociali: circa 40	n. anziani fragili monitorati dai servizi sociali: circa 50
n. anziani che usufruiscono del servizio di trasporto sociale / accompagnamento: circa 30	n. anziani che usufruiscono del servizio di trasporto sociale / accompagnamento: circa 40
n. utenti Centro ricreativo anziani: circa 60	n. utenti Centro ricreativo anziani: circa 80
	Ampliamento e differenziazione delle attività ricreative e socializzanti

Il contributo del volontario in termini di attività di servizio sarà così suddiviso:

- circa 650 ore per ampliare i servizi a favore delle famiglie con minori stranieri o portatori di handicap frequentanti la scuola primaria;
- circa 350 ore per ampliare i servizi di assistenza anziani.

7. COMUNE DI VAL DI NIZZA - sede 166155**Obiettivo 1: Migliorare la qualità della vita degli anziani a rischio di solitudine**

INDICATORE DI PARTENZA	INDICATORE SITUAZIONE DI FINE PROGETTO
Numero di utenti monitorati tramite il servizio di assistenza telefonica: circa 50	Incremento, se richiesto, del numero di utenti presi in carico: 55
	Riduzione dei tempi di attivazione in seguito alle richieste dell'utenza
Numero di persone anziane a cui è rivolto il servizio di visite a domicilio: circa 40	Incremento, se richiesto, del numero di utenti presi in carico: 44
	Incremento tempo dedicato alla compagnia e al monitoraggio di ogni anziano
Numero di anziani a cui è rivolto il servizio di consegna pasti e medicinali: circa 4	Incremento, se richiesto, del numero di utenti presi in carico: 5
	Incremento del tempo dedicato a ciascun utente
Numero di anziani che vengono accompagnati presso i servizi pubblici e sanitari: circa 40	Numero di anziani che vengono accompagnati presso i servizi pubblici e sanitari: circa 44

Obiettivo 2: Favorire l'integrazione dei minori con difficoltà presso il corso estivo ricreativo

INDICATORE DI PARTENZA	INDICATORE SITUAZIONE DI FINE PROGETTO
Numero di minori con difficoltà che partecipano al corso estivo ricreativo: 1-2	Incremento del tempo dedicato a ciascun minore in difficoltà
	Incremento del numero di minori supportati, se richiesto: 3

Il contributo del volontario, in termini di attività di servizio, sarà così suddiviso:

- 500 ore circa in attività volte a migliorare la qualità della vita degli anziani a rischio di solitudine;
- 50 000 ore circa per favorire l'integrazione dei minori con difficoltà presso il corso estivo ricreativo.

8. COMUNE DI VILLANOVA D'ARDENGLI - sede 166341**Obiettivo 1: Migliorare la qualità della vita ed evitare l'emarginazione sociale dei cittadini anziani**

INDICATORE DI PARTENZA	INDICATORE SITUAZIONE DI FINE PROGETTO
Numero di anziani a cui è dedicato il servizio di assistenza: 10	Aumento dell'utenza del 10% se richiesto
	Incremento del tempo dedicato a ogni utente.

Obiettivo 2: Rispondere tempestivamente alle esigenze dei cittadini in difficoltà che si rivolgono all'ufficio Servizi Sociali

INDICATORE DI PARTENZA	INDICATORE SITUAZIONE DI FINE PROGETTO
Numero di cittadini che si recano abitualmente all'Ufficio Servizi Sociali: 10.	Riduzione tempi di risposta alle richieste degli utenti
	Riduzione tempi di risposta alle richieste degli utenti

Obiettivo 3: Migliorare la qualità del supporto ai minori con fragilità durante il Pre-scuola

INDICATORE DI PARTENZA	INDICATORE SITUAZIONE DI FINE PROGETTO
Numero scuole che richiedono il servizio di assistenza pre-scuola per i minori con fragilità: Una scuola dell'Infanzia.	Aumento dell'utenza del 10% se richiesto
	Incremento tempo dedicato alle attività di supporto ai minori fragili

Il contributo del volontario in termini di attività di servizio sarà così suddiviso:

- 500 ore circa in attività volte a migliorare la qualità della vita ed evitare l'emarginazione sociale dei cittadini anziani;
- 300 ore circa per rispondere tempestivamente alle esigenze dei cittadini in difficoltà che si rivolgono all'ufficio Servizi Sociali;
- 200 ore circa per migliorare la qualità del supporto ai minori con fragilità durante il Pre-scuola.

9. COMUNE DI ZERBOLO' - sede 166411

Obiettivo 1: Migliorare la qualità del servizio di assistenza

INDICATORE DI PARTENZA	INDICATORE SITUAZIONE DI FINE PROGETTO
n. di utenti a cui è rivolto il servizio di trasporto sociale: 8 anziani, 2 persone con disabilità, 8 bambini	Incremento del n. utenti: 10 anziani e 3 persone con disabilità
n. di utenti a cui è rivolto il servizio di supporto nel disbrigo di piccole commissioni: 8 persone anziane, 1 persona con disabilità	Incremento del n. utenti: 10 anziani e 3 persone con disabilità
n. di utenti a cui è rivolto il servizio di assistenza domiciliare: 6 persone anziane	Incremento del n. utenti: 8

Obiettivo 2: Potenziare le attività e i servizi dell'Ufficio Servizi Sociali

INDICATORE DI PARTENZA	INDICATORE SITUAZIONE DI FINE PROGETTO
n. di utenti che si rivolgono in media in un anno all'Ufficio Servizi Sociali: circa 50	Incremento del n. utenti: 60

Il contributo del volontario in termini di attività di servizio sarà così suddiviso:

- 700 ore circa in attività volte a migliorare la qualità del servizio di assistenza
- 300 ore circa per potenziare le attività e i servizi dell'Ufficio Servizi Sociali.

10. COMUNE DI CASORATE PRIMO – sede 163281

Obiettivo 1: Migliorare la qualità della vita di anziani in condizioni di disagio o solitudine, persone con disabilità e cittadini stranieri in condizioni di disagio

INDICATORE DI PARTENZA	INDICATORE SITUAZIONE DI FINE PROGETTO
n. utenti anziani seguiti dai servizi sociali: 60	Incremento del n. utenti seguiti: 65
n. utenti con disabilità che usufruiscono del servizio di trasporto sociale: 4	Incremento del n. utenti seguiti: 7
n. persone con disabilità frequentanti i laboratori: 16	Incremento del n. utenti seguiti: 17
Corso di alfabetizzazione per stranieri: 0	Servizio da avviare: 1

Obiettivo 2: Sostenere le famiglie con minori e promuovere l'integrazione di minori in condizioni di disagio

INDICATORE DI PARTENZA	INDICATORE SITUAZIONE DI FINE PROGETTO
n. minori fragili segnalati e seguiti dal servizio sociale: 25	Incremento del n. utenti seguiti: 17

Obiettivo 3: Agevolare all'utenza l'accesso ai servizi relativi all'ufficio

INDICATORE DI PARTENZA	INDICATORE SITUAZIONE DI FINE PROGETTO
n. utenti seguiti dai servizi sociali comunali: circa 60	Incremento del n. utenti seguiti: 70

Il contributo del volontario, in termini di attività di servizio, sarà così suddiviso:

- circa 300 ore per integrare il servizio di assistenza domiciliare per anziani con attività di relazione, socializzazione e trasporto;
- circa 200 ore per integrare il servizio di assistenza per persone con disabilità con attività di relazione, socializzazione e trasporto;
- circa 200 ore per seguire in maniera più assidua i minori con fragilità personali o familiari e per potenziare il sostegno in attività didattiche e ricreative, a domicilio o in altri contesti sociali (asilo nido, scuola, oratorio, centri ricreativi, ecc.);
- circa 200 ore per garantire l'insegnamento della lingua italiana a stranieri di recente immigrazione;
- circa 100 ore per rendere più efficiente il servizio di segretariato sociale e per ridurre i tempi di attivazione dei servizi in risposta ai bisogni dei cittadini, in particolare dei cittadini fragili.

11. COMUNE DI CASSOLNOVO – sede 163335**Obiettivo 1: Promuovere l'autonomia e il benessere di anziani e disabili**

INDICATORE DI PARTENZA	INDICATORE SITUAZIONE DI FINE PROGETTO
n. anziani a cui è rivolto il servizio di piccole commissioni e compagnia: circa 25	Incremento del n. utenti seguiti: 27
n. anziani e persone con disabilità che usufruiscono del servizio di trasporto sociale: 20	Incremento del n. utenti seguiti: 22

Obiettivo 2: Incrementare l'assistenza a minori con disabilità o con disagio sociale e/o familiare

INDICATORE DI PARTENZA	INDICATORE SITUAZIONE DI FINE PROGETTO
n. di minori di disagio scolastico che usufruiscono dei servizi di maggiore assistenza: 20	Incremento del n. utenti seguiti: 22
n. di bambini aventi fragilità iscritti alla scuola dell'infanzia e al centro estivo: 10	Incremento del n. utenti seguiti: 12
n. di minori che usufruiscono del servizio di trasporto Scuolabus: 35. Il servizio di assistenza è rivolto ai minori con disagio durante il tragitto	Miglioramento della qualità dell'assistenza in termini di tempo dedicato
n. classi di cui è previsto il supporto al servizio mensa: 24	Miglioramento della qualità dell'assistenza in termini di tempo dedicato
n. di minori immigrati per cui è previsto il servizio di assistenza scolastica: 20 minori	Incremento del n. utenti seguiti: 22

Obiettivo 3: Agevolare l'accesso ai servizi all'utenza fragile

INDICATORE DI PARTENZA	INDICATORE SITUAZIONE DI FINE PROGETTO
n. indicativo di utenti che si rivolgono all'Ufficio Servizi Sociali in un anno: circa 80	Incremento del n. utenti seguiti: 90

Il contributo del volontario, in termini di attività di servizio, sarà così suddiviso:

- 400 ore circa in attività volte ad agevolare l'autonomia degli anziani e migliorarne il benessere e per promuovere interventi di supporto, integrazione e socializzazione per disabili;
- 200 ore circa per migliorare la qualità del servizio di assistenza scolastica per i minori;
- 200 ore circa per incrementare l'assistenza a minori con disagio sociale e/o familiare;
- 200 ore circa per migliorare la comunicazione con i possibili utenti, ridurre i tempi di attesa per l'erogazione dei servizi e aumentare il numero di interventi organizzati per i cittadini in difficoltà che si rivolgono all'ufficio Servizi Sociali.

12. COMUNE DI GIUSSAGO – sede 164158

Obiettivo 1: Garantire alcuni servizi aggiuntivi ed utili al benessere degli anziani

INDICATORE DI PARTENZA	INDICATORE SITUAZIONE DI FINE PROGETTO
Numero di utenti destinatari del servizio di assistenza anziani: 10	- Incremento del numero di utenti assistiti: 12 - Incremento del tempo dedicato all'assistenza di ogni utente.

Obiettivo 2: Migliorare l'efficienza del servizio di trasporto sociale

INDICATORE DI PARTENZA	INDICATORE SITUAZIONE DI FINE PROGETTO
Numero di utenti che usufruiscono del servizio di trasporto sociale: 6 persone con disabilità, in previsione, 1 minore fragili.	- Incremento del numero di utenti assistiti: 7 persone con disabilità e 1 minore fragile - Incremento del tempo dedicato all'assistenza di ogni utente.

Obiettivo 3: Incrementare la quantità di tempo dedicata all'assistenza dei minori con fragilità

INDICATORE DI PARTENZA	INDICATORE SITUAZIONE DI FINE PROGETTO
Numero di bambini con fragilità che usufruiscono del servizio di assistenza presso l'asilo nido, la scuola materna e il Centro Estivo: 5	Si intende incrementare il tempo dedicato all'assistenza e al supporto di ogni minore in carico ai Servizi Sociali.

Obiettivo 4: Migliorare la qualità del servizio di Segretariato Sociale

INDICATORE DI PARTENZA	INDICATORE SITUAZIONE DI FINE PROGETTO
Numero indicativo di cittadini che si rivolgono all'Ufficio Servizi Sociali in un anno per avere informazioni riguardanti ai servizi o richiederne l'attivazione: tra i 70 e i 90 cittadini.	- Incremento del tempo dedicato alle attività di front-office e di back-office - riduzione dei tempi di attesa per l'erogazione dei servizi.

Il contributo del volontario in termini di attività di servizio sarà così suddiviso:

- 250 ore circa in attività volte a garantire alcuni servizi aggiuntivi ed utili al benessere degli anziani;
- 250 ore circa per incrementare la quantità di tempo dedicata all'assistenza dei minori con fragilità;
- 200 ore circa migliorare l'efficienza del servizio di trasporto sociale;
- 300 ore circa per migliorare la qualità del servizio di Segretariato Sociale.

13. COMUNE DI SIZIANO – sede 165782

Obiettivo 1: Favorire l'autonomia e il benessere dei cittadini anziani

INDICATORE DI PARTENZA	INDICATORE SITUAZIONE DI FINE PROGETTO
Numero di anziani a cui sono rivolti i servizi di assistenza: circa 100	- Numero di anziani a cui sono rivolti i servizi di assistenza: circa 120 - Incremento del tempo dedicato alla compagnia e al monitoraggio di ogni utente.

Obiettivo 2: Migliorare la qualità degli interventi rivolti ai cittadini con disabilità

INDICATORE DI PARTENZA	INDICATORE SITUAZIONE DI FINE PROGETTO
n. persone con disabilità a cui sono rivolti i servizi di assistenza: circa 10 all'anno	n. di assistiti a cui sono rivolti i servizi di assistenza: circa 12 all'anno

Obiettivo 3: Incrementare l'attività di assistenza ai minori con fragilità

INDICATORE DI PARTENZA	INDICATORE SITUAZIONE DI FINE PROGETTO
n. di minori a cui sono rivolti i servizi di assistenza: circa 10 all'anno	n. di minori a cui sono rivolti i servizi di assistenza: circa 12 all'anno

Obiettivo 4: Migliorare la risposta dell'Ufficio Servizi Sociali ai bisogni assistenziali della cittadinanza

INDICATORE DI PARTENZA	INDICATORE SITUAZIONE DI FINE PROGETTO
n. di cittadini che si rivolgono in media all'Ufficio Servizi Sociali in un anno: 200	n. di utenti assistiti presso l'ufficio Servizi Sociali in un anno: 220

Il contributo del volontario, in termini di attività di servizio, sarà così suddiviso:

- 300 ore in attività volte a favorire l'autonomia e il benessere dei cittadini anziani;

- 200 ore per migliorare la qualità degli interventi rivolti ai cittadini disabili;
- 200 ore per incrementare l'attività di assistenza ai minori con fragilità;
- 300 ore per migliorare la risposta dell'Ufficio Servizi Sociali ai bisogni assistenziali della cittadinanza.

14. COMUNE DI STRADELLA – sede 165876

Obiettivo 1: Ampliare i servizi di assistenza per anziani

INDICATORE DI PARTENZA	INDICATORE SITUAZIONE DI FINE PROGETTO
n. utenti del servizio di assistenza domiciliare: n. 20 anziani	n. utenti del servizio di assistenza domiciliare: 25 Incremento del tempo dedicato a ciascuno di loro. Ampliamento e differenziazione delle attività
n. anziani fragili monitorati dai servizi sociali: circa 40	Monitoraggio periodico degli utenti in carico con l'assistente sociale: almeno 1 incontro al mese. Possibile incremento del numero di assistiti se richiesto dal territorio.

Obiettivo 2: Migliorare efficienza e sicurezza nel trasporto sociale

INDICATORE DI PARTENZA	INDICATORE SITUAZIONE DI FINE PROGETTO
n. utenti anziani o persone con disabilità che usufruiscono del servizio trasporto sociale: circa 40	Incremento del n. utenti trasportati: 50 Maggiore puntualità nel servizio

Obiettivo 3: Migliorare i servizi di assistenza per i minori

INDICATORE DI PARTENZA	INDICATORE SITUAZIONE DI FINE PROGETTO
n. minori in carico ai servizi sociali: 10	Incremento sia del numero di assistiti: 12, che del tempo dedicato a ciascuno di loro. Maggior coordinamento e comunicazione tra scuola, ufficio servizi sociali e famiglie: almeno 3 incontri l'anno

Il contributo del volontario in termini di attività di servizio sarà così suddiviso:

- circa 350 ore a supporto del servizio di assistenza domiciliare per anziani e persone con disabilità attraverso interventi di relazione, di socializzazione e di prevenzione del disagio;
- circa 300 ore per gli accompagnamenti nel servizio di trasporto sociale;
- circa 350 ore per ampliare i servizi a favore dei minori in condizioni di fragilità sanitaria e sociale.

6) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

6.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

Il progetto si articola in molteplici azioni distribuite nel corso dell'intero anno di servizio civile. Per comprenderne in modo chiaro e completo la loro struttura e organizzazione, nel paragrafo che segue è esposto il piano generale del progetto con le principali attività comuni, la descrizione generale dei servizi in cui sono coinvolti gli operatori volontari e infine le attività previste in ogni Ente di accoglienza.

Piano generale del progetto con le principali attività comuni

Le azioni di seguito presentate sono uguali per tutti i progetti presentati da ANCI Lombardia, e propongono alcune azioni condivise e comuni a tutti i progetti (accoglienza, formazione generale, monitoraggio, tutoraggio, certificazione competenze).

Il piano di attuazione delle attività comuni è articolato nell'arco di 12 mesi di servizio civile ed è suddiviso in sei fasi:



La fase di Accoglienza (fase A) si realizzerà nei primi giorni di servizio, la fase di formazione (fase B) si realizzerà nei primi mesi di servizio.

La fase di Accoglienza (fase A) sarà gestita dagli Operatori Locali di Progetto (OLP) e dallo staff dell'ufficio servizio civile di ANCI Lombardia.

Le prime due fasi si ricollegano agli obiettivi generali del progetto, e quindi del programma in cui è inserito, alla diffusione del significato del servizio civile universale e alla promozione di forme di cittadinanza attiva, nonché di occasioni di crescita personale.

La fase di Formazione (fase B) sarà gestita dall'equipe di formatori accreditati coordinata dal responsabile della formazione di ANCI Lombardia con la collaborazione del responsabile del monitoraggio.

La fase di Attività nella sede per lo svolgimento dei progetti (fase C) inizierà nel momento in cui l'OLP di ogni singola sede, attraverso le valutazioni effettuate nel periodo di Accoglienza, riterrà che l'operatore volontario sia diventato sufficientemente consapevole per gestire anche autonomamente

alcune delle azioni previste dal progetto.

L'obiettivo della fase C è fornire all'operatore volontario gli strumenti e le competenze necessarie per muoversi ed intervenire attivamente nella gestione delle attività a lui affidati, sapendo valorizzare le molteplici risorse a disposizione.

La fase di Monitoraggio (fase D) si svilupperà durante tutto l'arco temporale del progetto, si concretizzerà nella realizzazione di contatti telefonici, telematici, in incontri periodici in aula o sul campo finalizzati alla verifica delle attività svolte, alla valutazione dello stato di avanzamento degli obiettivi previsti dal progetto ed eventualmente, alla ricerca di risposte correttive agli ostacoli rilevati. L'attività di monitoraggio sarà svolta da esperti di monitoraggio di ANCI Lombardia che utilizzeranno strumenti utili alla valutazione dei risultati del progetto e alla verifica dello stato di avanzamento dei progetti.

La fase di tutoraggio (fase E) si svilupperà a partire dal settimo mese e coinvolgerà tutti gli operatori attraverso le azioni previste nel progetto. Sarà gestita da AnciLab (ente accreditato per i servizi al lavoro e iscritto all'Albo Regionale previsto dall'art. 25 della Legge regionale 6 agosto 2007 numero n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia" e titolato secondo il DECRETO LEGISLATIVO 16 gennaio 2013 n. 13 alla certificazione delle competenze) in collaborazione con i responsabili di funzioni e attività del servizio civile di ANCI Lombardia.

Tutti gli operatori volontari avranno occasione sia individualmente, sia in modo collettivo di entrare in contatto con gli attori pubblici e privati che si occupano di orientamento al lavoro e di incontro domanda offerta.

La fase Certificazione delle competenze (fase F) ha l'obiettivo di riconoscere formalmente agli operatori volontari le competenze professionali maturate o acquisite durante il percorso di servizio civile sarà presentata agli operatori volontari fin dalla prima fase di Accoglienza e sviluppata secondo gli step indicati nel progetto. Si concluderà alla chiusura del progetto con l'esame e il colloquio finale volte ad accertare l'acquisizione delle competenze previste. La fase F sarà gestita da AnciLab (ente titolato secondo il DECRETO LEGISLATIVO 16 gennaio 2013 n. 13 alla certificazione delle competenze) in stretta collaborazione con il responsabile della formazione e della valorizzazione delle competenze, con i formatori e gli esperti di monitoraggio di ANCI Lombardia.

Descrizione generale dei servizi in cui sono coinvolti gli operatori volontari.

Per la realizzazione del presente progetto, che si inserisce nel settore Assistenza del Servizio Civile Universale, i volontari di SCU svolgeranno la propria attività nei seguenti servizi:

PERSONE CON DISABILITÀ

- Assistenza domiciliare persone con disabilità: attività di natura socio-assistenziale prestate al domicilio degli assistiti al fine di consentirne la permanenza nel normale ambiente di vita e fornire supporto e aiuto. L'intervento si attua con progetti individuali mirati ad analizzare i bisogni e strutturare risposte adeguate.
- Consegna pasti a domicilio: garantisce una base nutrizionale completa a chi non è in grado di prepararsi un pasto da solo. I pasti possono essere consegnati al domicilio o consumati presso sedi convenzionate. La consegna al domicilio è effettuata dai soggetti preposti. Utilità indiretta del servizio è anche quella di creare un'occasione di relazione e controllo.

- Trasporto disabili: il servizio prevede il trasporto con automezzi adeguati e personale addetto all'accompagnamento. Favorisce e tutela il raggiungimento, sul territorio, delle strutture frequentate.
- Assistenza presso Centri diurni/centri estivi: gli interventi sono rivolti all'assistenza delle persone con disabilità inserite nei vari centri territoriali con l'obiettivo di favorire il mantenimento dell'autonomia personale e delle relazioni interpersonali e sociali.
- Supporto in Ufficio Servizio Servizi sociali - Area Disabili: il servizio accoglie l'utenza per valutare la presa in carico e l'eventuale attivazione di interventi mirati attraverso la realizzazione di progetti individuali volti ad analizzare i bisogni e strutturare risposte adeguate.

ANZIANI E ANZIANI NON AUTONOMI

- Assistenza domiciliare (S.A.D.): è rivolta ad anziani che vivono da soli o al nucleo familiare dell'anziano per consentire la permanenza nell'abitazione anche a persone con problemi di autonomia e autosufficienza. Viene offerto un servizio di assistenza, compagnia, supporto nella socializzazione e nello svolgimento di attività quotidiane.
- Piccole commissioni (spesa, bollette, consegna farmaci, ecc.): vengono fornite assistenza e aiuto nel disbrigo di pratiche burocratiche o nello svolgimento di attività quotidiane come la spesa, consegna farmaci o commissioni particolari.
- Consegna pasti a domicilio: garantisce una base nutrizionale completa a chi non è in grado di prepararsi un pasto da solo. I pasti possono essere consegnati al domicilio o consumati presso sedi convenzionate. La consegna al domicilio è effettuata dai soggetti preposti. Utilità indiretta del servizio è anche quella di creare un'occasione di relazione e controllo.
- Trasporto anziani: allo scopo di tutelare e migliorare la qualità della vita delle categorie più deboli i Comuni mettono a disposizione servizi diversi tra cui ha un ruolo prezioso il servizio di trasporto anziani, offerto gratuitamente dietro richiesta da parte dell'anziano all'amministrazione comunale. Con questo servizio il Comune offre trasporto agli anziani che vivono soli o che si trovano in situazione da non potersi recare autonomamente presso i presidi sanitari (ospedale, case di cura, laboratori di analisi) e socio-sanitari (distretti, ambulatori specialistici pubblici o privati accreditati) esistenti sul territorio comunale.
- Assistenza presso Centri Diurni: servizi rivolti agli anziani, ma aperti a tutta la comunità, che offrono occasioni di incontro, di aggregazione, di socializzazione, di svago e occupazione del tempo libero. Viene offerto un servizio di assistenza, compagnia, supporto nella socializzazione e nello svolgimento di attività proposte.
- Supporto in Ufficio Servizio Servizi sociali - Area Anziani: il servizio consiste nell'attività di informazione sulla situazione delle risorse e dei servizi pubblici, privati e misti a disposizione dei cittadini, oltre che sulle modalità per accedervi ed utilizzarli correttamente in rapporto alle esigenze da soddisfare. L'ufficio accoglie l'utenza per orientarla o assumerla in carico, nei casi in cui riscontri la necessità di attivare interventi mirati.

MINORI CON DISAGIO E DISABILITÀ

- Supporto scolastico: il servizio si rivolge a minori con disabilità con la funzione di sostenerne le autonomie, l'apprendimento e garantire la socializzazione e valorizzazione delle potenzialità personali, e si svolge nelle scuole di ogni ordine e grado (dall'asilo nido alla scuola secondaria di primo grado).

- Assistenza domiciliare minori (A.M.D.): attività di natura socio-assistenziale e prestate al domicilio a minori a rischio al fine di consentirne la permanenza nel normale ambiente di vita e fornire supporto e aiuto. L'intervento si attua con progetti individuali mirati ad analizzare i bisogni e strutturare risposte adeguate.
- Trasporto minori: il servizio prevede il trasporto di minori con automezzi adeguati e personale addetto all'accompagnamento. Favorisce e tutela il raggiungimento, sul territorio, delle strutture frequentate.
- Assistenza presso gli asili nido: servizio destinato ad accogliere bambini in fase evolutiva dove si svolgono attività pedagogico-educative che mirano allo sviluppo delle capacità cognitive, affettive e relazionali dei bambini, all'integrazione e al coinvolgimento della famiglia. Grazie a questo servizio si persegue anche l'obiettivo di promuovere la conciliazione dei tempi di lavoro con quelli familiari e personali, riducendo lo stress e migliorando la qualità della vita non sono degli utenti diretti ma anche dei loro familiari.
- Assistenza presso il Centro estivo: la partecipazione dei minori ad attività ludiche e ricreative in alternativa a momenti di studio vero e proprio, consente loro di interagire in contesti non formali con i coetanei con cui condividono anche il contesto del gruppo aula. In un senso più ampio il benessere a scuola passa anche attraverso quelle attività complementari che, all'esterno dell'edificio, porta a sviluppare il pensiero e l'identità del minore inteso come singolo individuo, ma rapportato all'altro.
- Pre e post scuola: supporto ai minori in orari diversi da quelli dedicati alla presenza a scuola.
- Supporto in Ufficio Servizio Servizi sociali - Area Minori: il servizio accoglie l'utenza per valutare la presa in carico e l'eventuale attivazione di interventi mirati attraverso la realizzazione di progetti individuali volti ad analizzare i bisogni e strutturare risposte adeguate.

STRANIERI

- Supporto scolastico: il servizio si rivolge a minori stranieri con la funzione di sostenerne le autonomie, l'apprendimento e garantire la socializzazione e valorizzazione delle potenzialità personali, e si svolge nelle scuole di ogni ordine e grado (dall'asilo nido alla scuola secondaria di primo grado).
- Supporto all'accesso ai servizi: attività di assistenza attraverso orientamento, informazione e supporto a cittadini stranieri che per carenze linguistiche hanno difficoltà nell'accesso ai servizi territoriali.

SEGRETARIATO SOCIALE

- Il segretariato sociale è uno spazio di ascolto, informazione e orientamento. Il volontario di servizio civile potrà essere chiamato ad affiancare l'assistente sociale o il personale amministrativo per svolgere una funzione di primo filtro, per capire il motivo del colloquio richiesto e per indirizzare l'utente al servizio adeguato o per soddisfare direttamente la richiesta nei casi più semplici (es. richiesta di un modulo); se invece la questione è complessa o richiede un approfondimento, viene demandata all'assistente sociale. È uno strumento fondamentale per conoscere i bisogni dei cittadini, sia nelle aree sopradescritte (minori, persone con disabilità, anziani), sia in tutte le altre (immigrati, adulti in condizioni di disagio, povertà, famiglie fragili, ecc.). In particolare, alcuni enti che partecipano a questo progetto

prevedono che il volontario di servizio civile presti specifica attenzione all'ascolto del bisogno degli utenti stranieri.

- Attività d'ufficio in back-office: i volontari potranno essere coinvolti nelle attività d'ufficio necessarie per dare una risposta ai bisogni rilevati, occupandosi degli aspetti organizzativi dei servizi (contatto e coordinamento con utenti, istituzioni e operatori volontari; programmazione e calendarizzazione delle attività; logistica; gestione ed elaborazione dati, ecc.) e di quelli burocratico-amministrativi.

Nelle sedi che ospiteranno giovani con minori opportunità, non sono previste ulteriori attività oltre quelle descritte sopra e indicate nelle singole sedi come di seguito esplicitato.

Descrizione delle attività previste in ogni sede di servizio

1. COMUNE DI BAGNARIA – sede 208946

OBIETTIVI		ATTIVITA' DI PROGETTO
1. Migliorare le azioni di assistenza a minori e agli adulti in difficoltà	1. Assistenza e trasporto minori e adulti in difficoltà	1. Assistenza minori sullo scuolabus
		2. Accompagnamento anziani presso le strutture del territorio
		3. Supporto anziani in difficoltà nelle piccole commissioni
2. Migliorare l'organizzazione e gestione dell'Ufficio Servizi Sociali	1. Supporto all' Ufficio Servizi Sociali	1. Accoglienza e orientamento utenti
		2. Supporto alle attività di front e back office
		3. Supporto nella realizzazione dei servizi

2. COMUNE DI BORGARELLO - sede 162832

OBIETTIVI	AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO
1. Incrementare e diversificare gli interventi assistenziali a favore degli anziani	1. Assistenza presso il domicilio dell'utente	1. Compagnia, socializzazione e ricreazione nella casa dell'utente
		2. Monitoraggio periodico delle condizioni e delle esigenze dell'utente
	2. Espletamento di piccole commissioni	1. Accompagnamento presso le strutture del territorio
		2. Aiuto nel disbrigo delle commissioni
	3. Consegna pasti a domicilio	1. Raccolta iscrizioni al servizio
		2. Prelievo e distribuzione pasti
	4. Trasporto sociale	1. Raccolta adesioni al servizio
		2. Prelievo dell'utente presso il proprio domicilio e riaccompagnamento.

		3. Accompagnamento presso centri diurni, strutture ricreative, assistenziali, sanitarie
		4. Compagnia e supporto durante l'attesa
2. Migliorare le attività di assistenza socio-educativa e di supporto didattico ai minori con difficoltà	1. Assistenza minori con difficoltà (persone con disabilità, stranieri, minori con fragilità personali o familiari)	1. Assistenza in attività scolastiche
		2. Assistenza in attività ricreative
3. Facilitare l'accesso alle informazioni e ai servizi	1. Servizi di front-office e di back-office	1. Attività di informazione e orientamento (allo sportello, al telefono, via email, ecc.)
		2. Supporto agli utenti nella compilazione delle domande di accesso ai vari servizi
		3. Gestione pratiche in back-office

3. COMUNE DI CHIGNOLO PO - sede 163591

OBIETTIVI	AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO
1. Migliorare le condizioni di benessere e sicurezza di anziani e disabili	1. Assistenza presso il domicilio dell'utente	1. Compagnia, socializzazione e ricreazione nella casa dell'utente
		2. Monitoraggio periodico delle condizioni e delle esigenze dell'utente
	2. Espletamento di piccole commissioni	1. Accompagnamento presso le strutture e i servizi del territorio
		2. Aiuto nel disbrigo delle commissioni
	3. Soggiorni climatici	1. Organizzazione annuale del soggiorno climatico
		2. Accompagnamento
2. Agevolare la mobilità di anziani e minori per garantire l'accesso ai servizi	1. Trasporto sociale	1. Raccolta adesioni al servizio
		2. Trasporto/Accompagnamento presso centri diurni, strutture ricreative, assistenziali, sanitarie e ritorno a casa
		3. Compagnia e supporto durante l'attesa
	2. Servizio scuolabus	1. Assistenza e sorveglianza lungo il tragitto casa/scuola e ritorno

3. Migliorare l'efficienza del servizio erogato	1. Gestione attività di front-office e di back-office	1. Coordinamento e comunicazione con gli altri soggetti coinvolti nelle attività assistenziali
		2. Predisposizione materiale informativo
		3. Attività di informazione e orientamento (allo sportello, al telefono, via email, ecc.)
		4. Supporto agli utenti nella compilazione delle domande di accesso ai vari servizi e raccolta domande
		5. Gestione amministrativa delle pratiche
		6. Organizzazione dei servizi e delle attività

4. COMUNE DI GRAVELLONA LOMELLINA - sede 202549

OBIETTIVI	AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO
1. Migliorare i servizi di assistenza rivolti ai minori con disagio e adolescenti	1. Gestione servizio assistenza scolastica presso scuola dell'infanzia e primaria	1. Assistenza ai minori durante il pre e post scuola
		2. Supervisione dei minori durante il servizio mensa
		3. Assistenza ai minori durante le gite/uscite a scopo didattico
	1. Gestione avvio servizio post scuola e servizi di animazione per adolescenti	1. Avvio assistenza post-scolastica (pomeridiana) per adolescenti della scuola secondaria
		2. Avvio attività ludico-ricreative per adolescenti
2. Migliorare i servizi di assistenza rivolti ai cittadini anziani e disabili	1. Gestione servizio di integrazione assistenziale presso la RSA "Fondazione Bellini"	1. Organizzazione e svolgimento di attività di animazione e socializzazione per gli ospiti
		2. Affiancamento all'anziano durante le uscite
	2. Gestione servizi assistenza domiciliare	1. Compagnia, socializzazione e ricreazione nella casa dell'utente
		2. Aiuto nel disbrigo delle commissioni
		3. Monitoraggio periodico delle condizioni e dei bisogni dell'utente

5. COMUNE DI SANTA GIULETTA - sede 165644

OBIETTIVI	AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO
1. Migliorare la qualità della vita degli anziani presso il proprio domicilio	1. Visite presso il domicilio dell'utente anziano per attività di monitoraggio e di compagnia	1. Compagnia, socializzazione e ricreazione nella casa dell'utente 2. Monitoraggio periodico delle condizioni e dei bisogni dell'utente
	2. Espletamento di piccole commissioni	1. Accompagnamento presso le strutture del territorio 2. Aiuto nel disbrigo delle commissioni
	3. Gestione pratiche d'ufficio connesse	1. Gestione delle attività di front-office e di back office relative ai servizi erogati
2. Migliorare le attività di assistenza e di supporto didattico a minori con disabilità o stranieri	1. Assistenza minori con disagio alla scuola primaria	1. Supporto didattico a scuola 2. Assistenza ai minori con disagio nei vari momenti della giornata scolastica 3. Comunicazioni scuola/servizi sociali
	2. Supporto extrascolastico minori con difficoltà	1. Supporto didattico pomeridiano ai minori con difficoltà 2. Attività ricreative per favorire la socializzazione e l'integrazione dei minori con disagio
	3. Trasporto scolastico	1. Assistenza ai minori con disagio sullo scuolabus
	4. Gestione pratiche d'ufficio connesse	1. Gestione delle attività di front-office e di back office relative ai servizi erogati

6. COMUNE DI TORREVECCHIA PIA - sede 165995

OBIETTIVI	AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO
1. Agevolare l'integrazione e la socializzazione di minori con disabilità o in condizioni di disagio	1. Assistenza minori con disabilità o con disagio alla scuola primaria	1. Supporto didattico a scuola
		2. Assistenza ai minori nei vari momenti della giornata scolastica
3. Affiancamento minori durante i laboratori integrativi scolastici		
4. Comunicazioni scuola/servizi sociali		
	2. Supporto extrascolastico minori con disabilità	1. Organizzazione laboratori e attività 2. Realizzazione laboratori e attività utili a mantenere e arricchire tutte le abilità che la persona possiede

2. Potenziare le attività di assistenza e socializzazione per gli anziani	1. Assistenza domiciliare anziani	1. Compagnia, socializzazione e ricreazione nella casa dell'utente
		2. Monitoraggio periodico delle condizioni e dei bisogni dell'utente
	2. Accompagnamento/trasporto anziani	1. Accompagnamento presso le strutture e i servizi del territorio
		2. Aiuto nel disbrigo delle commissioni
	3. Affiancamento utenti centro ricreativo anziani	1. Organizzazione attività ricreative
		2. Partecipazione alle attività ricreative
	4. Gestione pratiche d'ufficio connesse	1. Gestione delle attività di front-office e di back office relative ai servizi erogati

7. COMUNE DI VAL DI NIZZA - sede 166155

OBIETTIVI	AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO
1. Migliorare la qualità della vita degli anziani a rischio di solitudine	1. Servizio di assistenza telefonica	1. Primo ascolto telefonico
		2. Rilevamento e segnalazione tempestiva delle situazioni a rischio
		3. Attivazione di servizi adeguati alle situazioni a rischio
		4. Stesura di scheda personale degli utenti
	2. Visite domiciliari	1. Assistenza, compagnia e ascolto anziani
		2. Monitoraggio delle situazioni, rilevamento dei bisogni e confronto con l'assistente sociale
		3. Attivazione di interventi in risposta ai bisogni rilevati
		4. Supporto nel disbrigo di piccole commissioni o pratiche burocratiche
	3. Servizio di consegna pasti o medicinali	1. Prelevamento di pasti caldi o medicinali
		2. Trasporto di pasti caldi o medicinali al domicilio degli utenti
		3. Monitoraggio delle situazioni
	4. Trasporto e accompagnamento presso servizi pubblici e sanitari	1. Programmazione dei trasporti in base alle necessità dell'utenza
		2. Prelevamento anziani presso il domicilio
		3. Accompagnamento anziani presso servizi pubblici e sanitari (ambulatori,

		cliniche, ospedali, laboratori analisi, ecc.)
		4. Trasporto di chi si rivolge al servizio di assistenza telefonica perché necessita di raggiungere con urgenza ospedali o cliniche
2. Favorire l'integrazione dei minori con difficoltà presso il corso estivo ricreativo	1. Assistenza al corso estivo ricreativo	1. Accoglienza dei bambini con difficoltà
		2. Socializzazione, monitoraggio e assistenza durante le attività ludico/ricreative

8. COMUNE DI VILLANOVA D'ARDENGHI - sede 166341

OBIETTIVI	AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO
1. Migliorare la qualità della vita ed evitare l'emarginazione sociale dei cittadini anziani	1. Assistenza anziani per il disbrigo di piccole commissioni	1. Raccolta iscrizioni al servizio
		2. Trasporto (se necessario), accompagnamento e assistenza anziani per il disbrigo di piccole commissioni (spesa, pagamento bollette, consegna farmaci, ecc.)
		3. Monitoraggio periodico delle condizioni e delle esigenze dell'utente
2. Rispondere tempestivamente alle esigenze dei cittadini in difficoltà che si rivolgono all'ufficio Servizi Sociali	1. Gestione delle attività dell'Ufficio Servizi Sociali	1. Accoglienza e orientamento ai servizi
		2. Predisposizione e distribuzione modulistica
		3. Supporto utenti nella compilazione delle pratiche
		4. Organizzazione degli interventi, raccolta delle richieste di accesso ai servizi, ecc.
		5. Gestione delle pratiche amministrative a capo dei Servizi Sociali
3. Migliorare la qualità del supporto ai minori con fragilità durante il Pre-scuola	1. Assistenza e monitoraggio minori durante il pre-scuola	1. Accoglienza minori che partecipano al pre-scuola
		2. Assistenza e monitoraggio bambini durante le attività del pre-scuola, con particolare riguardo per i minori con fragilità

9. COMUNE DI ZERBOLO' - sede 166411

OBIETTIVI	AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO
1. Migliorare la qualità del servizio di assistenza	1. Gestione e realizzazione del servizio di Assistenza Domiciliare anziani e disabili	1. Raccolta delle richieste e valutazione delle diverse situazioni
		2. Realizzazione di un calendario delle visite domiciliari
		3. Compagnia all'utente anziano, socializzazione e ricreazione.
		4. Monitoraggio periodico delle condizioni e delle esigenze dell'utente
	2. Disbrigo di pratiche burocratiche e piccole commissioni per cittadini anziani	1. Accompagnamento nello svolgimento di piccole commissioni e disbrigo di pratiche burocratiche (es. spesa, farmacia, prelievo, ecc.)
	3. Servizio di trasporto sociale	1. Trasporto/Accompagnamento anziani (presso centri diurni, strutture ricreative, assistenziali, sanitarie) e riaccompagnamento a casa
2. Supporto nell'accesso al servizio e compagnia durante l'attesa		
2. Potenziare le attività e i servizi dell'Ufficio Servizi Sociali	1. Gestione delle attività dell'Ufficio Servizi Sociali	1. Accoglienza e orientamento ai cittadini circa le attività svolte (servizi, costi, modulistica, ecc.)
		2. Progettazione di nuovi interventi
		3. Gestione e monitoraggio dei servizi attivi
		4. Predisposizione di materiale informativo
		5. Predisposizione di modulistica
		6. Realizzazione di corsi, eventi ed iniziative di tipo assistenziale.

10. COMUNE DI CASORATE PRIMO – sede 163281

OBIETTIVI	AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO
1: Migliorare la qualità della vita di anziani in condizioni di disagio o solitudine, persone con disabilità e cittadini stranieri in condizioni di disagio	1. Gestione servizio SAD e piccole commissioni per anziani	1. Compagnia, socializzazione e ricreazione nella casa dell'utente 2. Monitoraggio periodico delle condizioni e delle esigenze dell'utente 3. Assistenza all'anziano nel disbrigo di piccole commissioni
	2. Trasporto sociale anziani e persone con disabilità	1. Prelievo dell'utente presso il proprio domicilio e riaccompagnamento 2. Accompagnamento centri diurni, strutture ricreative, assistenziali, sanitarie e scuole.
	3. Gestione servizi assistenza in attività ricreative per anziani e persone con disabilità	1. Organizzazione soggiorni climatici 2. Organizzazione laboratori creativi per persone con disabilità e sostegno nelle attività
	4. Organizzazione corsi di alfabetizzazione per stranieri	1. Organizzazione della logistica, pubblicizzazione e raccolta iscrizioni 2. Assistenza durante i corsi
2. Sostenere le famiglie con minori e promuovere l'integrazione di minori in condizioni di disagio	1. Assistenza domiciliare minori con disabilità o con fragilità personali o familiari	1. Supporto in attività didattiche e ricreative presso la casa dell'utente 2. Monitoraggio periodico delle condizioni e delle esigenze dell'utente e della sua famiglia
	2. Affiancamento minori con disabilità o con fragilità in attività didattiche o ricreative extra-domiciliari	1. Affiancamento minori all'asilo nido o a scuola 2. Affiancamento minori nei luoghi di aggregazione e socializzazione (oratorio, spazio compiti, ecc.) 3. Affiancamento minori nella frequenza di attività sportive e ricreative
3. Agevolare l'utenza nell'accesso ai servizi relativi all'Ufficio	1. Gestione servizi di front-office e di back-office	1. Accoglienza, ascolto e rilascio informazioni all'utenza
		2. Gestione burocratica e documentale delle pratiche
		3. Informatizzazione delle pratiche ed elaborazione dati
		4. Organizzazione dei servizi, anche in coordinamento con gli altri soggetti coinvolti (enti, cooperative, associazioni di volontariato sociale)

11. COMUNE DI CASSOLNOVO – sede 163335

OBIETTIVI	AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO
1. Promuovere l'autonomia e il benessere di anziani e persone con disabilità	1. Compagnia e disbrigo piccole commissioni	1. Compagnia, socializzazione e ricreazione nella casa dell'utente
		2. Monitoraggio periodico delle condizioni e delle esigenze dell'utente
		3. Trasporto e accompagnamento nel disbrigo di piccole commissioni (spesa, medico di base, visite, ecc.)
	2. Trasporto anziani, adulti e minori con disabilità (scuolabus)	1. Prelievo dell'utente presso il proprio domicilio e riaccompagnamento
		2. Accompagnamento centri diurni, strutture ricreative, assistenziali, sanitarie, scuole.
2. Incrementare l'assistenza a minori con disabilità o con disagio sociale e/o familiare	1. Servizio di assistenza scolastica durante i pasti	1. Sorveglianza e supporto durante il servizio mensa
	2. Assistenza per minori immigrati che necessitano di supporto	1. Supporto nella socializzazione con i compagni e nella partecipazione alle attività ludico/didattiche proposte
		2. Supporto nell'imparare l'italiano
	3. Assistenza domiciliare minori	1. Compagnia, socializzazione e ricreazione nella casa del minore
		2. Aiuto nello svolgimento dei compiti
		3. Monitoraggio periodico delle condizioni e delle esigenze del minore
	4. Assistenza presso la scuola dell'Infanzia, il Centro Estivo e Centri diurni	1. Supporto nella partecipazione alle attività proposte
		2. Aiuto nella socializzazione con i compagni
3. Sorveglianza e monitoraggio dei bambini		
3. Agevolare l'accesso ai servizi all'utenza fragile	1. Supporto alle attività gestite dall'Ufficio Servizi Sociali	1. Accoglienza e orientamento utenti rispetto ai servizi offerti
		2. Predisposizione e distribuzione modulistica
		3. Supporto utenti nella compilazione delle pratiche (soprattutto se utenti stranieri)
		4. Organizzazione degli interventi, raccolta delle richieste di accesso ai servizi, ecc.
		5. Gestione amministrativa delle pratiche fino alla loro archiviazione

12. COMUNE DI GIUSSAGO – sede 164158

OBIETTIVI	AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO
1. Garantire alcuni servizi aggiuntivi ed utili al benessere degli anziani	1. Assistenza domiciliare e disbrigo piccole commissioni	1. Compagnia, socializzazione e ricreazione nella casa dell'utente
		2. Monitoraggio periodico delle condizioni e delle esigenze dell'utente
		3. Trasporto e accompagnamento nel disbrigo di piccole commissioni (spesa, ritiro di impegnative, medico di base, visite, ecc.)
		4. Disbrigo di pratiche burocratiche
2. Migliorare l'efficienza del servizio di trasporto sociale	1. Trasporto persone con disabilità, anziani e minori fragili	1. Prelevamento dell'utente presso il proprio domicilio
		2. Trasporto o accompagnamento utente presso strutture di tipo socio-sanitario (centri socio/educativi, ospedali, ecc...)
		3. Realizzazione di un servizio di trasporto scolastico per minori fragili impossibilitati a raggiungere i luoghi in cui passa lo scuolabus
3. Incrementare la quantità di tempo dedicata all'assistenza dei minori con fragilità	1. Assistenza presso l'Asilo nido, la Scuola Materna, i Centri Estivi	1. Assistenza e monitoraggio durante le attività ludico/ricreative
		2. Supporto di tipo didattico/educativo
		3. Supporto nella socializzazione con i compagni
		4. Assistenza e gioco durante l'arco della giornata
4. Migliorare la qualità del servizio di Segretariato Sociale	1. Supporto alle attività gestite dall'Ufficio Servizi Sociali	1. Accoglienza e orientamento utenti rispetto ai servizi offerti
		2. Predisposizione e distribuzione modulistica
		3. Supporto utenti nella compilazione delle pratiche
		4. Organizzazione degli interventi, raccolta delle richieste di accesso ai servizi, ecc.
		5. Gestione amministrativa delle pratiche

13. COMUNE DI SIZIANO – sede 165782

OBIETTIVI	AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO
1. Favorire l'autonomia e il benessere dei cittadini anziani	1. Supporto per distribuzione pasti presso Centro diurno Acero	1. Supporto alla distribuzione pasti
	2. Compagnia e assistenza presso il domicilio o presso i Centri Diurni	2. Compagnia e monitoraggio dei casi durante la consegna pasti
		1. Compagnia, socializzazione e ricreazione nella casa dell'utente o presso i Centri Diurni
		2. Monitoraggio periodico delle condizioni e delle esigenze dell'utente
2. Migliorare la qualità degli interventi rivolti ai cittadini con disabilità	1. Realizzazione di attività ricreative per persone con disabilità	1. Compagnia e animazione dei cittadini con disabilità durante il tempo libero, presso il domicilio o i Centri Diurni
		2. Monitoraggio periodico delle condizioni e delle esigenze dell'utente
	2. Trasporto e assistenza persone con disabilità	1. Prelevamento utente
		2. Trasporto verso i Centri Diurni Disabili o i servizi di inserimento lavorativo
		3. Supporto nell'accedere ai servizi
		1. Affiancamento dei minori con disabilità o svantaggio durante attività ricreative presso i Centri Diurni
3. Incrementare l'attività di assistenza ai minori con fragilità	1. Supporto minori presso i Centri ricreativi Diurni	1. Accoglienza dei minori presso l'asilo nido comunale
	2. Supporto minori presso l'asilo nido comunale	2. Assistenza, monitoraggio e supporto minori durante le attività ludico/ricreative
		3. Compagnia al minore segnalato durante l'attesa dei propri familiari
		1. Accoglienza e orientamento utenti rispetto ai servizi offerti
4. Migliorare la risposta dell'Ufficio Servizi Sociali ai bisogni assistenziali della cittadinanza	1. Gestione delle attività	2. Predisposizione e distribuzione modulistica
		3. Supporto utenti nella compilazione delle pratiche
		4. Organizzazione degli interventi, raccolta delle richieste di accesso ai servizi, ecc.
		5. Gestione amministrativa delle pratiche fino alla loro archiviazione

14. COMUNE DI STRADELLA – sede 165876

OBIETTIVI	AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO
1. Ampliare i servizi di assistenza per anziani	1. Assistenza presso il domicilio dell'utente anziano	1. Compagnia, socializzazione e ricreazione nella casa dell'utente
		2. Accompagnamento per piccole passeggiate
	2. Espletamento di piccole commissioni	1. Accompagnamento presso le strutture del territorio
		2. Aiuto nel disbrigo delle commissioni
	3. Prevenzione del disagio	1. Monitoraggio
	2. Distribuzione dei pacchi alimentari	
	4. Gestione pratiche d'ufficio connesse	1. Gestione delle attività d'ufficio relative ai servizi erogati
2. Migliorare efficienza e sicurezza nel trasporto sociale	1. Trasporto sociale	1. Accompagnamento anziani, minori e persone con disabilità presso centri diurni, strutture ricreative, assistenziali, sanitarie
		2. Gestione delle attività burocratiche eventualmente previste (raccolta adesioni al servizio, accettazione, registrazione, ecc.)
3. Migliorare i servizi di assistenza per i minori	1. Assistenza minori in condizioni di disagio personale o familiare	1. Assistenza in attività ludiche e didattiche a domicilio
		2. Affiancamento dei minori in difficoltà per consentire loro di partecipare alle iniziative extra-didattiche promosse dalla scuola
		3. Assistenza in attività ludiche e didattiche al di fuori del contesto familiare e scolastico
		4. Coordinamento e comunicazione tra scuola e ufficio servizi sociali e relazioni con la famiglia

6.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 6.1 (*)

Il progetto per tutti gli operatori volontari è declinato su 1145 ore annue e comprende:

- 44 ore di Formazione generale;
- 72 ore di Formazione specifica.

Il pacchetto formativo (formazione generale e formazione specifica) è di 116 ore complessive.

Per gli operatori volontari e per gli Operatori Locali di Progetto il monitoraggio si svilupperà in tutto l'arco temporale del progetto.

Nel progetto sono altresì comprese le altre attività comuni che riguardano le azioni riconducibili al tutoraggio e alla certificazione delle competenze.

Segue un diagramma di Gantt che consente una visualizzazione semplice delle diverse fasi progettuali.

GANTT DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGETTO

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ		1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
Fase A: ACCOGLIENZA	Inserimento												
Fase B: FORMAZIONE	Formazione generale												
	Formazione specifica												
Fase C: ATTIVITA' NELLA SEDE DI SERVIZIO PER LO SVOLGIMENTO DEL PROGETTO	Attività di servizio												
Fase D: MONITORAGGIO	Incontri in presenza e a distanza												
Fase E: TUTORAGGIO	Incontri in presenza individuali e collettivi												
Fase F: CERTIFICAZIONE COMPETENZE	Incontri in presenza e a distanza												

Segue la tempistica delle attività che ogni sede di servizio utilizzerà durante l'anno di servizio civile.

1. COMUNE DI BAGNARIA – sede 208946

Obiettivo 1: Migliorare le azioni di assistenza a minori e agli adulti in difficoltà

	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
Azione 1: Assistenza e trasporto minori e adulti in difficoltà												
1.Assistenza minori sullo scuolabus												
2. Accompagnamento anziani presso le strutture del territorio												
3.Supporto anziani in difficoltà nelle piccole commissioni												

Obiettivo 2: Migliorare l'organizzazione e gestione dell'Ufficio Servizi Sociali

	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
Azione1: Supporto all' Ufficio Servizi Sociali												
1.Accoglienza e orientamento utenti												
2.Supporto alle attività di front e back office												
3.Supporto nella realizzazione dei servizi												

2. COMUNE DI BORGARELLO - sede 162832

Obiettivo 1: Incrementare e diversificare gli interventi assistenziali a favore degli anziani

	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
Azione 1: Assistenza presso il domicilio dell'utente												
1.Compagnia, socializzazione e ricreazione nella casa dell'utente												
2.Monitoraggio periodico delle condizioni e delle esigenze dell'utente												
Azione 2: Espletamento di piccole commissioni												
1.Accompagnamento presso le strutture del territorio												
2.Aiuto nel disbrigo delle commissioni												

Azione 3: Consegna pasti a domicilio												
1. Raccolta iscrizioni al servizio												
2. Prelievo e distribuzione pasti												
Azione 4: Trasporto sociale												
1. Raccolta adesioni al servizio												
2. Prelievo dell'utente presso il proprio domicilio e riaccompagnamento.												
3. Accompagnamento presso centri diurni, strutture ricreative, assistenziali, sanitarie												
4. Compagnia e supporto durante l'attesa												

Obiettivo 2: Migliorare le attività di assistenza socio-educativa e di supporto didattico ai minori con difficoltà

ATTIVITA'	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
Azione 1: Assistenza minori con difficoltà (persone con disabilità, stranieri, minori con fragilità personali o familiari)												
1. Assistenza in attività scolastiche												
2. Assistenza in attività ricreative												

Obiettivo 3: Facilitare l'accesso alle informazioni e ai servizi

	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
Azione 1: Servizi di front-office e di back-office												
1. Attività di informazione e orientamento (allo sportello, al telefono, via email, ecc.)												
2. Supporto agli utenti nella compilazione delle domande di accesso ai vari servizi												

3. Gestione pratiche in back-office														
-------------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

3. COMUNE DI CHIGNOLO PO - sede 163591

Obiettivo 1: Migliorare le condizioni di benessere e sicurezza di anziani e disabili

	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
Azione 1: Assistenza presso il domicilio dell'utente												
1. Compagnia, socializzazione e ricreazione nella casa dell'utente												
2. Monitoraggio periodico delle condizioni e delle esigenze dell'utente												
Azione 2: Espletamento di piccole commissioni												
1. Accompagnamento presso le strutture e i servizi del territorio												
2. Aiuto nel disbrigo delle commissioni												
Azione 3: Soggiorni climatici												
1. Organizzazione annuale del soggiorno climatico												
2. Accompagnamento												

Obiettivo 2: Agevolare la mobilità di anziani e minori per garantire l'accesso ai servizi

	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
Azione 1: Trasporto sociale												
1. Raccolta adesioni al servizio												
2. Trasporto/Accompagnamento presso centri diurni, strutture ricreative, assistenziali, sanitarie e ritorno a casa												
3. Compagnia e supporto durante l'attesa												
Azione 2: Servizio scuolabus												
1. Assistenza e sorveglianza lungo il tragitto casa/scuola e ritorno												

Obiettivo 3: Migliorare l'efficienza del servizio erogato

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese
Azione 1: Gestione attività di front-office e di back-office												
1. Coordinamento e comunicazione con gli altri soggetti coinvolti nelle attività assistenziali												
2. Predisposizione materiale informativo												
3. Attività di informazione e orientamento (allo sportello, al telefono, via email, ecc.)												
4. Supporto agli utenti nella compilazione delle domande di accesso ai vari servizi e raccolta domande												
5. Gestione amministrativa delle pratiche												
6. Organizzazione dei servizi e delle attività												

4. COMUNE DI GRAVELLONA LOMELLINA - sede 202549

Obiettivo1: Migliorare i servizi di assistenza rivolti ai minori con disagio e adolescenti

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese
Azione 1: Gestione servizio assistenza scolastica presso scuola dell'infanzia e primaria												
1. Assistenza ai minori durante il pre e post scuola												
2. Super visione dei minori durante il servizio mensa												
3. Assistenza ai minori durante le gite/ uscite a scopo didattico												
Azione 1: Gestione servizio assistenza scolastica presso scuola dell'infanzia e primaria												
1. Avvio assistenza post-scolastica (pomeridiana) per adolescenti della scuola secondaria												
2. Avvio attività ludico-ricreative per adolescenti												

Obiettivo 2: Migliorare i servizi di assistenza rivolti ai cittadini anziani e disabili

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese
Azione 1: Gestione servizio di integrazione assistenziale presso la RSA “Fondazione Bellini”												
1. Organizzazione e svolgimento di attività di animazione e socializzazione per gli ospiti												
2. Affiancamento all’anziano durante le uscite												
Azione2: Gestione servizi assistenza domiciliare												
1. Compagnia, socializzazione e ricreazione nella casa dell’utente												
2. Aiuto nel disbrigo delle commissioni												
3. Monitoraggio periodico delle condizioni e dei bisogni dell’utente												

5. COMUNE DI SANTA GIULETTA - sede 165644

Obiettivo 1: Migliorare la qualità della vita degli anziani presso il proprio domicilio

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese
Azione 1. Visite presso il domicilio dell’utente anziano per attività di monitoraggio e di compagnia												
1. Compagnia, socializzazione e ricreazione nella casa dell’utente												
2. Monitoraggio periodico delle condizioni e dei bisogni dell’utente												
Azione 2. Espletamento di piccole commissioni												
1. Accompagnamento presso le strutture del territorio												
2. Aiuto nel disbrigo delle commissioni												
Azione 3: Gestione pratiche d’ufficio connesse												
1. Gestione delle attività di front-office e di back office relative ai servizi erogati												

Obiettivo 2: Migliorare le attività di assistenza e di supporto didattico a minori con disabilità o stranieri

	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
Azione 1: Assistenza minori con disagio alla scuola primaria												
1. Supporto didattico a scuola												
2. Assistenza ai minori con disagio nei vari momenti della giornata scolastica												
3. Comunicazioni scuola/servizi sociali												
Azione 2: Supporto extrascolastico minori con difficoltà												
1. Supporto didattico pomeridiano ai minori con difficoltà												
2. Attività ricreative per favorire la socializzazione e l'integrazione dei minori con disagio												
Azione 3: Trasporto scolastico												
1. Assistenza ai minori con disagio sullo scuolabus												
Azione 4: Gestione pratiche d'ufficio connesse												
1. Gestione delle attività di front-office e di back office relative ai servizi erogati												

6. COMUNE DI TORREVECCHIA PIA - sede 165995

Obiettivo 1: Agevolare l'integrazione e la socializzazione di minori con disabilità o in condizioni di disagio

	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
Azione 1: Assistenza minori con disabilità o con disagio alla scuola primaria												
1. Supporto didattico a scuola												
2. Assistenza ai minori nei vari momenti della giornata scolastica												
3. Affiancamento minori durante i laboratori integrativi scolastici												
4. Comunicazioni scuola/servizi sociali												
Azione 2: Supporto extrascolastico minori disabili												
1. Organizzazione laboratori e attività												

2. Realizzazione laboratori e attività utili a mantenere e arricchire tutte le abilità che la persona possiede													
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Obiettivo 2: Potenziare le attività di assistenza e socializzazione per gli anziani

	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
Azione 1. Assistenza domiciliare anziani												
1. Compagnia, socializzazione e ricreazione nella casa dell'utente												
2. Monitoraggio periodico delle condizioni e dei bisogni dell'utente												
Azione 2: Accompagnamento/trasporto anziani												
1. Accompagnamento presso le strutture e i servizi del territorio												
2. Aiuto nel disbrigo delle commissioni												
Azione 3: Affiancamento utenti centro ricreativo anziani												
1. Organizzazione attività ricreative												
2. Partecipazione alle attività ricreative												
Azione 4: Gestione pratiche d'ufficio connesse												
1. Gestione delle attività di front-office e di back office relative ai servizi erogati												

7. COMUNE DI VAL DI NIZZA - sede 166155

Obiettivo 1 Migliorare la qualità della vita degli anziani a rischio di solitudine

	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
Azione 1: Servizio di assistenza telefonica												
1. Primo ascolto telefonico												
2. Rilevamento e segnalazione tempestiva delle situazioni a rischio												
3. Attivazione di servizi adeguati alle situazioni a rischio												
4. Stesura di scheda personale degli utenti												
Azione 2: Visite domiciliari												
1. Assistenza, compagnia e ascolto anziani												

8. COMUNE DI VILLANOVA D'ARDENGHI - sede 166341

Obiettivo 1: Migliorare la qualità della vita ed evitare l'emarginazione sociale dei cittadini anziani

	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
Azione 1: Assistenza anziani per il disbrigo di piccole commissioni												
1. Raccolta iscrizioni al servizio												
2. Trasporto (se necessario), accompagnamento e assistenza anziani per il disbrigo di piccole commissioni (spesa, pagamento bollette, consegna farmaci, ecc.)												
3. Monitoraggio periodico delle condizioni e delle esigenze dell'utente												

Obiettivo 2: Rispondere tempestivamente alle esigenze dei cittadini in difficoltà che si rivolgono all'ufficio Servizi Sociali

	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
Azione 1: Gestione delle attività dell'Ufficio Servizi Sociali												
1. Accoglienza e orientamento ai servizi												
2. Predisposizione e distribuzione modulistica												
3. Supporto utenti nella compilazione delle pratiche												
4. Organizzazione degli interventi, raccolta delle richieste di accesso ai servizi, ecc.												
5. Gestione delle pratiche amministrative a capo dei Servizi Sociali												

Obiettivo 3: Migliorare la qualità del supporto ai minori con fragilità durante il Pre-scuola

	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
Azione 1: Assistenza e monitoraggio minori durante il pre-scuola												
1. Accoglienza minori che partecipano al pre-scuola												
2. Assistenza e monitoraggio bambini durante le attività del pre-scuola, con particolare riguardo per i minori con fragilità												

9. COMUNE DI ZERBOLO' - sede 166411

Obiettivo 1: Migliorare la qualità del servizio di assistenza

	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
Azione 1: Gestione e realizzazione del servizio di Assistenza Domiciliare												
1. Raccolta delle richieste e valutazione delle diverse situazioni												
2. Realizzazione di un calendario delle visite domiciliari												
3. Compagnia all'utente anziano, socializzazione e ricreazione.												
4. Monitoraggio periodico delle condizioni e delle esigenze dell'utente												
Azione 2: Disbrigo di pratiche burocratiche e piccole commissioni per cittadini anziani												
1. Accompagnamento nello svolgimento di piccole commissioni e disbrigo di pratiche burocratiche (es. spesa, farmacia, prelievo, ecc.)												
Azione 3: Servizio di trasporto sociale												
1. Trasporto/Accompagnamento anziani (presso centri diurni, strutture ricreative, assistenziali, sanitarie) e riaccompagnamento a casa												
2. Supporto nell'accesso al servizio e compagnia durante l'attesa												

Obiettivo 2: Potenziare le attività e i servizi dell'Ufficio Servizi Sociali

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese
Azione 1: Gestione delle attività dell'Ufficio Servizi Sociali												
1. Accoglienza e orientamento ai cittadini circa le attività svolte (servizi, costi, modulistica, ecc.)												
2. Progettazione di nuovi interventi												
3. Gestione e monitoraggio dei servizi attivi												
4. Predisposizione di materiale informativo												
5. Predisposizione di modulistica												
6. Realizzazione di corsi, eventi ed iniziative di tipo assistenziale.												

10. COMUNE DI CASORATE PRIMO – sede 163281

Obiettivo 1: Migliorare la qualità della vita di anziani in condizioni di disagio o solitudine, persone con disabilità e cittadini stranieri in condizioni di disagio

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese
Azione 1: Gestione servizio SAD e piccole commissioni per anziani												
1. Compagnia, socializzazione e ricreazione nella casa dell'utente												
2. Monitoraggio periodico delle condizioni e delle esigenze dell'utente												
3. Assistenza all'anziano nel disbrigo di piccole commissioni												
Azione 2: Trasporto sociale anziani e persone con disabilità												
1. Prelievo dell'utente presso il proprio domicilio e riaccompagnamento												
2. Accompagnamento centri diurni, strutture ricreative, assistenziali, sanitarie e scuole.												
Azione 3: Gestione servizi assistenza in attività ricreative per anziani e persone con disabilità												
1. Organizzazione soggiorni climatici												
2. Organizzazione laboratori creativi per persone con disabilità e sostegno nelle attività												

Azione 4: Organizzazione corsi di alfabetizzazione per stranieri												
1. Organizzazione della logistica, pubblicizzazione e raccolta iscrizioni												
2. Assistenza durante i corsi												

Obiettivo 2: Sostenere le famiglie con minori e promuovere l'integrazione di minori in condizioni di disagio

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese
Azione 1: Assistenza domiciliare minori con disabilità o con fragilità personali o familiari												
1. Supporto in attività didattiche e ricreative presso la casa dell'utente												
2. Monitoraggio periodico delle condizioni e delle esigenze dell'utente e della sua famiglia												
Azione 2: Affiancamento minori con disabilità o con fragilità in attività didattiche o ricreative extra-domiciliari												
1. Affiancamento minori all'asilo nido o a scuola												
2. Affiancamento minori nei luoghi di aggregazione e socializzazione (oratorio, spazio compiti, ecc.)												
3. Affiancamento minori nella frequenza di attività sportive e ricreative												

Obiettivo 3: Agevolare l'utenza nell'accesso ai servizi relativi all'Ufficio

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese
Azione 1: Gestione servizi di front-office e di back-office												
1. Accoglienza, ascolto e rilascio informazioni all'utenza												
2. Gestione burocratica e documentale delle pratiche												
3. Informatizzazione delle pratiche ed elaborazione dati												
4. Organizzazione dei servizi, anche in coordinamento con gli altri soggetti coinvolti (enti, cooperative, associazioni di volontariato sociale)												

11. COMUNE DI CASSOLNOVO – sede 163335

Obiettivo 1: Promuovere l'autonomia e il benessere di anziani e disabili

	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
Azione1: Compagnia e disbrigo piccole commissioni												
1. Compagnia, socializzazione e ricreazione nella casa dell'utente												
2. Monitoraggio periodico delle condizioni e delle esigenze dell'utente												
3. Trasporto e accompagnamento nel disbrigo di piccole commissioni (spesa, medico di base, visite, ecc.)												
Azione2: Trasporto anziani, adulti e minori con disabilità (scuolabus)												
1. Prelievo dell'utente presso il proprio domicilio e riaccompagnamento												
2. Accompagnamento centri diurni, strutture ricreative, assistenziali, sanitarie, scuole.												

Obiettivo 2: Incrementare l'assistenza a minori con disabilità o con disagio sociale e/o familiare

	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
Azione1: Servizio di assistenza scolastica durante i pasti												
1. Sorveglianza e supporto durante il servizio mensa												
Azione2: Assistenza per minori immigrati che necessitano di supporto												
1. Supporto nella socializzazione con i compagni e nella partecipazione alle attività ludico/didattiche proposte												
2. Supporto nell'imparare l'italiano												
Azione3: Assistenza domiciliare minori												
1. Compagnia, socializzazione e ricreazione nella casa del minore												
2. Aiuto nello svolgimento dei compiti												
3. Monitoraggio periodico delle condizioni e delle esigenze del minore												
Azione 4: Assistenza presso la scuola dell'Infanzia , il Centro Estivo e Centri diurni												
1. Supporto nella partecipazione alle attività proposte												

2. Aiuto nella socializzazione con i compagni												
3. Sorveglianza e monitoraggio dei bambini												

Obiettivo 3: Agevolare l'accesso ai servizi all'utenza fragile

	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
Azione1: Supporto alle attività gestite dall'Ufficio Servizi Sociali												
1. Accoglienza e orientamento utenti rispetto ai servizi offerti												
2. Predisposizione e distribuzione modulistica												
3. Supporto utenti nella compilazione delle pratiche (soprattutto se utenti stranieri)												
4. Organizzazione degli interventi, raccolta delle richieste di accesso ai servizi, ecc.												
5. Gestione amministrativa delle pratiche fino alla loro archiviazione												

12. COMUNE DI GIUSSAGO – sede 164158

Obiettivo 1: Garantire alcuni servizi aggiuntivi ed utili al benessere degli anziani

	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
Azione 1: Assistenza domiciliare e disbrigo piccole commissioni												
1. Compagnia, socializzazione e ricreazione nella casa dell'utente												
2. Monitoraggio periodico delle condizioni e delle esigenze dell'utente												
3. Trasporto e accompagnamento nel disbrigo di piccole commissioni (spesa, ritiro di impegnative, medico di base, visite, ecc.)												
4. Disbrigo di pratiche burocratiche												

Obiettivo 2: Migliorare l'efficienza del servizio di trasporto sociale

	1 mes e	2 mes e	3 mes e	4 mes e	5 mes e	6 mes e	7 mes e	8 mes e	9 mes e	10 mes e	11 mes e	12 mes e
Azione 1: Trasporto persone con disabilità, anziani e minori fragili												
1. Prelevamento dell'utente presso il proprio domicilio												
2. Trasporto o accompagnamento utente presso strutture di tipo socio-sanitario (centri socio/educativi, ospedali, ecc...)												
3. Realizzazione di un servizio di trasporto scolastico per minori fragili impossibilitati a raggiungere i luoghi in cui passa lo scuolabus												

Obiettivo 3: Incrementare la quantità di tempo dedicata all'assistenza dei minori con fragilità

	1 mes e	2 mes e	3 mes e	4 mes e	5 mes e	6 mes e	7 mes e	8 mes e	9 mes e	10 mes e	11 mes e	12 mes e
Azione 1: Assistenza presso l'Asilo nido, la Scuola Materna, i Centri Estivi												
1. Assistenza e monitoraggio durante le attività ludico/ricreative												
2. Supporto di tipo didattico/educativo												
3. Supporto nella socializzazione con i compagni												
4. Assistenza e gioco durante l'arco della giornata												

Obiettivo 4: Migliorare la qualità del servizio di Segretariato Sociale

	1 mes e	2 mes e	3 mes e	4 mes e	5 mes e	6 mes e	7 mes e	8 mes e	9 mes e	10 mes e	11 mes e	12 mes e
Azione 1: Supporto alle attività gestite dall'Ufficio Servizi Sociali												
1. Accoglienza e orientamento utenti rispetto ai servizi offerti												
2. Predisposizione e distribuzione modulistica												
3. Supporto utenti nella compilazione delle pratiche												
4. Organizzazione degli interventi, raccolta delle richieste di accesso ai servizi, ecc.												

5. Gestione amministrativa delle pratiche														
---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

13. COMUNE DI SIZIANO – sede 165782

Obiettivo 1. Favorire l'autonomia e il benessere dei cittadini anziani

	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
Azione 1: Supporto per distribuzione pasti presso Centro diurno Acero												
1. Supporto alla distribuzione pasti												
2. Compagnia e monitoraggio dei casi durante la consegna pasti												
Azione 2: Compagnia e assistenza presso il domicilio o presso i Centri Diurni												
1. Compagnia, socializzazione e ricreazione nella casa dell'utente o presso i Centri Diurni												
2. Monitoraggio periodico delle condizioni e delle esigenze dell'utente												

Obiettivo 2: Migliorare la qualità degli interventi rivolti ai cittadini disabili

	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
Azione 1: Realizzazione di attività ricreative per persone con disabilità												
1. Compagnia e animazione dei cittadini con disabilità durante il tempo libero, presso il domicilio o i Centri Diurni												
2. Monitoraggio periodico delle condizioni e delle esigenze dell'utente												
Azione 2: Trasporto e assistenza persone con disabilità												
1. Prelevamento utente												
2. Trasporto verso i Centri Diurni Disabili o i servizi di inserimento lavorativo												

Obiettivo 3. Incrementare l'attività di assistenza ai minori con fragilità

	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
Azione 1: Supporto minori presso i Centri ricreativi Diurni												
1. Affiancamento dei minori con disabilità o svantaggio durante attività ricreative presso i Centri Diurni												
Azione 2: Supporto minori presso l'asilo nido comunale												
1. Accoglienza dei minori segnalati presso l'asilo nido comunale												
2. Assistenza, monitoraggio e supporto minori durante le attività ludico/ricreative												
3. Compagnia al minore segnalato durante l'attesa dei propri familiari												

Obiettivo 4: Migliorare la risposta dell'Ufficio Servizi Sociali ai bisogni assistenziali della cittadinanza

	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
Azione 1: Gestione delle attività												
1. Accoglienza e orientamento utenti rispetto ai servizi offerti												
2. Predisposizione e distribuzione modulistica												
3. Supporto utenti nella compilazione delle pratiche												
4. Organizzazione degli interventi, raccolta delle richieste di accesso ai servizi, ecc.												
5. Gestione amministrativa delle pratiche fino alla loro archiviazione												

14. COMUNE DI STRADELLA – sede 165876

Obiettivo 1: Ampliare i servizi di assistenza per anziani

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese
Azione 1: Assistenza presso il domicilio dell'utente anziano												
Compagnia, socializzazione e ricreazione nella casa dell'utente												
Accompagnamento per piccole passeggiate												
Azione 2: Espletamento di piccole commissioni												
Accompagnamento presso le strutture del territorio												
Aiuto nel disbrigo delle commissioni												
Azione 3: Prevenzione del disagio												
Monitoraggio												
Distribuzione dei pacchi alimentari												
Azione 4: Gestione pratiche d'ufficio connesse												
Gestione delle attività d'ufficio relative ai servizi erogati												

Obiettivo 2: Migliorare efficienza e sicurezza nel trasporto sociale

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese
Azione 1: Trasporto sociale												
Trasporto/Accompagnamento anziani, minori e persone con disabilità presso centri diurni, strutture ricreative, assistenziali, sanitarie												
Gestione delle attività burocratiche eventualmente previste (raccolta adesioni al servizio, accettazione, registrazione, ecc.)												

Obiettivo 3: Migliorare i servizi di assistenza per i minori

	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
Azione 1: Assistenza minori in condizioni di disagio personale o familiare												
Assistenza in attività ludiche e didattiche a domicilio												
Affiancamento dei minori in difficoltà per consentire loro di partecipare alle iniziative extra-didattiche promosse dalla scuola												
Assistenza in attività ludiche e didattiche al di fuori del contesto familiare e scolastico												
Coordinamento e comunicazione tra scuola e ufficio servizi sociali e relazioni con la famiglia												

6.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Dal primo giorno di avvio del progetto l'operatore volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job potrà inserirsi in modo attivo e relativamente autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi previsti, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

Le attività che gli operatori volontari svolgeranno in modo condiviso sono indicate nei punti precedenti e riguardano: l'accoglienza, la formazione, il monitoraggio, il tutoraggio, la certificazione delle competenze. Inoltre, come si evince dalle pagine che seguono, gli operatori volontari all'interno delle sedi di servizio svolgeranno attività comuni e attività particolarmente legate agli obiettivi e ai bisogni intercettati dalla sede di servizio.

Di seguito sono esplicitate, per ogni sede di attuazione del progetto e in relazione all'area di intervento, la descrizione del ruolo e delle attività previste per ciascuno dei volontari richiesti a seconda dei relativi servizi.

1. COMUNE DI BAGNARIA – sede 208946

1. Migliorare le azioni di assistenza a minori e agli adulti in difficoltà

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Assistenza e trasporto minori e adulti in difficoltà	1.Assistenza minori sullo scuolabus	Il volontario assisterà gli alunni della scuola che usufruiscono del servizio "scuolabus" tutti i giorni (mattino e pomeriggio) e soprattutto la sorveglianza dei bambini durante il tragitto e nel momento della salita e della discesa del mezzo. Per gli utenti anziani supporterà il trasporto sul territorio e fornirà loro aiuto nello svolgimento delle piccole commissioni.
	2. Accompagnamento anziani presso le strutture del territorio	
	3.Supporto anziani in difficoltà nelle piccole commissioni	

2.Migliorare l'organizzazione e gestione dell'Ufficio Servizi Sociali

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Supporto all' Ufficio Servizi Sociali	1.Accoglienza e orientamento utenti	Il volontario potrà essere coinvolto nelle attività di front-office: accoglienza degli utenti e comprensione del bisogno espresso, erogazione informazioni e orientamento ai servizi del territorio, supporto nella compilazione di modulistica. Effettuerà anche attività di back-office per la rielaborazione dei dati, inserimento delle informazioni nei database comunali. Potrà infine occuparsi di predisporre materiale informativo per promuovere i servizi e le attività promossi dal Comune
	2.Supporto alle attività di front e back office	
	3.Supporto nella realizzazione dei servizi	

2. COMUNE DI BORGARELLO - sede 162832

Obiettivo 1: Incrementare e diversificare gli interventi assistenziali a favore degli anziani

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Assistenza presso il domicilio dell'utente	1. Compagnia, socializzazione e ricreazione nella casa dell'utente	Il volontario si occuperà di fare compagnia agli anziani a rischio solitudine e isolamento; in alcuni casi l'attività rappresenta una misura di accompagnamento e completamento del servizio SAD.
	2. Monitoraggio periodico delle condizioni e delle esigenze dell'utente	
2. Espletamento di piccole commissioni	1. Accompagnamento presso le strutture del territorio	Il volontario sarà coinvolto nelle attività di assistenza all'anziano nello svolgimento delle mansioni di quotidiana utilità (spesa, medicine, visite mediche, disbrigo pratiche, passeggiate, ecc.).
	2. Aiuto nel disbrigo delle commissioni	
3. Consegna pasti a domicilio	1. Raccolta iscrizioni al servizio	Il volontario si occuperà dell'organizzazione del servizio, raccogliendo eventuali iscrizioni e occupandosi di prelevare e consegnare un pasto caldo agli utenti anziani in difficoltà.
	2. Prelievo e distribuzione pasti	
4. Trasporto sociale	1. Raccolta adesioni al servizio	Il volontario dovrà accompagnare gli anziani, ancora autonomi, presso strutture sanitarie, uffici, esercizi commerciali o nei luoghi pubblici durante le iniziative previste durante l'anno (pranzi, gite, etc.). Potrà affiancarli nelle attività di socializzazione proposte nel territorio con l'obiettivo di attivare e incentivare la costruzione di legami stabili con le diverse realtà socio-ricreative già presenti nel territorio (associazioni, centri ricreativi ecc.).
	2. Prelievo dell'utente presso il proprio domicilio e riaccompagnamento.	
	3. Accompagnamento presso centri diurni, strutture ricreative, assistenziali, sanitarie	
	4. Compagnia e supporto durante l'attesa	

Obiettivo 2: Migliorare le attività di assistenza socio-educativa e di supporto didattico ai minori con difficoltà

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Assistenza minori con difficoltà (persone con disabilità, stranieri, minori con fragilità personali o familiari)	1. Assistenza in attività scolastiche	Il volontario fornirà sostegno didattico agli alunni con difficoltà (personali o familiari) segnalati dai servizi sociali o dalla scuola. Le attività di sostegno si svolgeranno sia a domicilio che a scuola. Inoltre il volontario potrà essere coinvolto nel sostegno dei minori con difficoltà o disagio nei vari momenti della giornata scolastica (scuolabus, pre e post-scuola, mensa) o in attività ricreative presso il Centro Estivo Comunale, il Centro gioco Natalizio e Pasquale.
	2. Assistenza in attività ricreative	

Obiettivo 3: Facilitare l'accesso alle informazioni e ai servizi

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Servizi di front-office e di back-office	1. Attività di informazione e orientamento (allo sportello, al telefono, via email, ecc.)	Il volontario fornirà ascolto e assistenza agli utenti dell'ufficio Servizi alla Persona, aiutandoli a compilare la modulistica inerente ai servizi, facendo da tramite tra l'Ufficio e gli utenti stessi ed il loro parenti, cercando di creare un rapporto duraturo di fiducia.
	2. Supporto agli utenti nella compilazione delle domande di accesso ai vari servizi	
	3. Gestione pratiche in back-office	

3. COMUNE DI CHIGNOLO PO - sede 163591

Obiettivo 1: Migliorare le condizioni di benessere e sicurezza di anziani e disabili

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Assistenza presso il domicilio dell'utente	1. Compagnia, socializzazione e ricreazione nella casa dell'utente	Il volontario si occuperà di verificare periodicamente la situazione della persona anziana o con disabilità, e andrà a trovarla a domicilio per fargli compagnia e toglierla così dalla condizione di isolamento e solitudine.
	2. Monitoraggio periodico delle condizioni e delle esigenze dell'utente	
2. Espletamento di piccole commissioni	1. Accompagnamento presso le strutture e i servizi del territorio	Il volontario aiuterà gli utenti anziani in piccole faccende (recupero di generi alimentari e medicinali) e, se necessario, li accompagnerà per la fruizione di servizi (medici, servizi ricreativi, commerciali, biblioteca, giardini, ecc.).
	2. Aiuto nel disbrigo delle commissioni	
3. Soggiorni climatici	1. Organizzazione annuale del soggiorno climatico	Il volontario parteciperà all'organizzazione, promozione ed eventualmente anche alla gestione del soggiorno climatico invernale promosso dal Comune per migliorare le condizioni di benessere (fisico e relazionale) degli utenti anziani. In questo caso il volontario potrebbe svolgere il servizio presso la sede individuata per il soggiorno climatico.
	2. Accompagnamento	

Obiettivo 2: Agevolare la mobilità di anziani e minori per garantire l'accesso ai servizi

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Trasporto sociale	1. Raccolta adesioni al servizio	Il volontario del servizio civile fornirà assistenza e aiuto ai trasportati, supporto nella salita e discesa del mezzo, contribuirà all'organizzazione del piano settimanale dei trasporti, potrà fornire supporto nell'accesso alle strutture e, in caso di necessità, potrà occuparsi anche della guida del mezzo del Comune.
	2. Trasporto/Accompagnamento presso centri diurni, strutture ricreative, assistenziali, sanitarie e ritorno a casa	
	3. Compagnia e supporto durante l'attesa	

2. Servizio scuolabus	1. Assistenza e sorveglianza lungo il tragitto casa/scuola e ritorno	Il servizio di scuolabus riguarda gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado; il volontario si occuperà in particolare della sorveglianza e affiancamento dei minori con disabilità o con disagio.
-----------------------	--	--

Obiettivo 3: Migliorare l'efficienza del servizio erogato

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione attività di front-office e di back-office	1. Coordinamento e comunicazione con gli altri soggetti coinvolti nelle attività assistenziali	Il volontario di servizio civile si occuperà in particolare dell'accoglienza e del primo ascolto e contribuirà a migliorare la qualità del servizio di orientamento offrendo all'utenza un punto di riferimento di facile accesso che sappia individuare e interpretare correttamente il bisogno espresso. Potrà essere coinvolto anche nelle attività di back-office, relative all'organizzazione dei servizi e alla gestione documentale e informatica delle pratiche.
	2. Predisposizione materiale informativo	
	3. Attività di informazione e orientamento (allo sportello, al telefono, via email, ecc.)	
	4. Supporto agli utenti nella compilazione delle domande di accesso ai vari servizi e raccolta domande	
	5. Gestione amministrativa delle pratiche	
	6. Organizzazione dei servizi e delle attività	

4. COMUNE DI GRAVELLONA LOMELLINA - sede 202549

Obiettivo 1: Migliorare i servizi di assistenza rivolti ai minori con disagio e adolescenti

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1.Gestione servizio assistenza scolastica presso scuola dell'infanzia e primaria	1.Assistenza ai minori durante il pre e post scuola	Il volontario effettuerà sostegno in classe e fuori dalla classe ad alunni in difficoltà. Affiancherà gli insegnanti durante prescuola e post scuola, durante l'orario della mensa - Collaborerà con il personale didattico nell'assistenza all'alunno durante lo svolgimento compiti. Affiancherà gli insegnanti per accompagnamento alunni nelle gite/ uscite a scopo didattico.
	2.Super visione dei minori durante il servizio mensa	
	3Assistenza ai minori durante le gite/ uscite a scopo didattico	
2.Gestione avvio servizio post scuola e servizi di animazione per adolescenti	1.Avvio assistenza post-scolastica (pomeridiana) per adolescenti della scuola secondaria	Il volontario supporterà il personale comunale e i referenti delle associazioni di volontariato nella programmazione e avvio del servizio. Il volontario inoltre sarà impegnato in prima persona nelle attività ludico-ricreative da intercalare con le attività del post scuola.
	2. Avvio attività ludico-ricreative per adolescenti	

Obiettivo 2: Migliorare i servizi di assistenza rivolti ai cittadini anziani e con disabilità

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione servizio di integrazione assistenziale presso la RSA "Fondazione Bellini"	1. Organizzazione e svolgimento di attività di animazione e socializzazione per gli ospiti	Il volontario svolgerà attività di compagnia e intrattenimento per gli anziani ospiti in RSA durante la giornata e negli orari previsti. Affiancherà il personale RSA per l'accompagnamento degli anziani a passeggiate o commissioni fuori struttura. Se necessario potrà essere impegnato per il trasporto di uno o due ospiti con autovettura per esigenze personali.
	2.Affiancamneto all'anziano durante le uscite	
2.Gestione servizi assistenza domiciliare	1. Compagnia, socializzazione e ricreazione nella casa dell'utente	Il volontario fornirà azioni di supporto, collaborazione ed integrazione al servizio di assistenza domiciliare fornito da operatori qualificati,
	2. Aiuto nel disbrigo delle commissioni	

	3. Monitoraggio periodico delle condizioni e dei bisogni dell'utente	fornendo azioni di socializzazione e compagnia agli utenti con disabilità e agli anziani soli con una rete familiare scarsa o inesistente. Il volontario, inoltre, supporterà un utente minore con disabilità nelle proprie esigenze di socializzazione e di relazione all'esterno della famiglia.
--	--	---

5. COMUNE DI SANTA GIULETTA - sede 165644

Obiettivo 1: Migliorare la qualità della vita degli anziani presso il proprio domicilio

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Visite presso il domicilio dell'utente anziano per attività di monitoraggio e di compagnia	1. Compagnia, socializzazione e ricreazione nella casa dell'utente	Il volontario fornirà azioni di supporto, collaborazione ed integrazione al servizio di assistenza domiciliare. Il volontario svolgerà attività di socializzazione e compagnia agli anziani ultra settantenni soli con una rete familiare scarsa o inesistente
	2. Monitoraggio periodico delle condizioni e dei bisogni dell'utente	
2. Espletamento di piccole commissioni	1. Accompagnamento presso le strutture del territorio	Il volontario darà supporto all'anziano con attività di accompagnamento o svolgimento di piccole commissioni quotidiane (spesa, visite mediche, disbrigo pratiche, passeggiate).
	2. Aiuto nel disbrigo delle commissioni	
3. Gestione pratiche d'ufficio connesse	1. Gestione delle attività di front-office e di back office relative ai servizi erogati	Il volontario potrebbe essere coinvolto nelle attività d'ufficio connesse ai servizi erogati: accoglienza utenti, raccolta della modulistica e gestione burocratica delle pratiche presentate dall'utente.

Obiettivo 2: Migliorare le attività di assistenza e di supporto didattico a minori con disabilità o stranieri

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Assistenza minori con disagio alla scuola primaria	1. Supporto didattico a scuola	Il volontario affiancherà nelle attività didattiche i minori con disabilità o stranieri che necessitano di un'assistenza specifica presso la scuola primaria, fornirà assistenza anche durante la ricreazione e durante la pausa mensa, soprattutto ai minori disabili.
	2. Assistenza ai minori con disagio nei vari momenti della giornata scolastica	
	3. Comunicazioni scuola/servizi sociali	
2. Supporto extrascolastico minori con difficoltà	1. Supporto didattico pomeridiano ai minori con difficoltà	Il volontario sarà coinvolto nelle attività di supporto didattico pomeridiano con particolare riferimento ai minori stranieri; nel periodo estivo affiancherà i minori con disabilità o stranieri per consentire loro l'integrazione e la partecipazione alle attività nei centri ricreativi
	2. Attività ricreative per favorire la socializzazione e l'integrazione dei minori con disagio	
3. Trasporto scolastico	1. Assistenza ai minori con disagio sullo scuolabus	Il volontario in caso di necessità affiancherà gli autisti sugli scuolabus durante i tragitti casa/scuola e viceversa per dare assistenza ai minori disabili.
4. Gestione pratiche d'ufficio connesse	1. Gestione delle attività di front-office e di back office relative ai servizi erogati	Il volontario potrebbe essere coinvolto nelle attività d'ufficio connesse ai servizi erogati: accoglienza utenti, raccolta della modulistica e gestione burocratica delle pratiche presentate dall'utente.

6. COMUNE DI TORREVECCHIA PIA - sede 165995**Obiettivo 1: Agevolare l'integrazione e la socializzazione di minori con disabilità o in condizioni di disagio**

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Assistenza minori con disabilità o con disagio alla scuola primaria	1. Supporto didattico a scuola	Il volontario si occuperà di fornire assistenza scolastica a favore di minori con disabilità o con difficoltà e cercherà di favorire la loro integrazione scolastica e lo sviluppo delle capacità cognitive e dell'autonomia. L'attività di assistenza sarà svolta durante le ore didattiche a supporto dell'attività delle insegnanti di ruolo e di sostegno. Il volontario affiancherà i minori durante lo svolgimento dei servizi integrativi scolastici (laboratori di espressività, di sviluppo delle abilità motorie e di apprendimenti alternativi ed innovativi) e durante il momento del pranzo.
	2. Assistenza ai minori nei vari momenti della giornata scolastica	
	3. Affiancamento minori durante i laboratori integrativi scolastici	
	4. Comunicazioni scuola/servizi sociali	
2. Supporto extrascolastico minori disabili	1. Organizzazione laboratori e attività	Il ruolo del volontario sarà di affiancamento ai minori con disabilità nelle attività educative individualizzate o di gruppo volte a mantenere e arricchire tutte le abilità (cognitive, comunicative, espressive, manuali, ecc.) che la persona possiede. I laboratori si svolgeranno in sede scolastica o parascolastica o comunale
	2. Realizzazione laboratori e attività utili a mantenere e arricchire tutte le abilità che la persona possiede	

Obiettivo 2: Potenziare le attività di assistenza e socializzazione per gli anziani

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Assistenza domiciliare anziani	1. Compagnia, socializzazione e ricreazione nella casa dell'utente 2. Monitoraggio periodico delle condizioni e dei bisogni dell'utente	<p>Il volontario fornirà azioni di supporto, collaborazione ed integrazione al servizio di assistenza domiciliare fornito da operatori qualificati, fornendo azioni di socializzazione e compagnia agli anziani soli con una rete familiare scarsa o inesistente.</p> <p>Il volontario collaborerà inoltre con l'assistente sociale nell'attività di rilevazione dei bisogni e di monitoraggio degli anziani e contribuirà a contrastare o ritardare il ricorso all'istituzionalizzazione, favorendone la permanenza (in condizioni di sicurezza e di benessere) nel loro ambito familiare e sociale.</p>
2. Accompagnamento / trasporto anziani	1. Accompagnamento presso le strutture e i servizi del territorio 2. Aiuto nel disbrigo delle commissioni	<p>Il volontario darà supporto all'anziano con attività di accompagnamento presso le strutture e i servizi del territorio o svolgimento di piccole commissioni quotidiane (spesa, visite mediche, disbrigo pratiche, passeggiate).</p>
3. Affiancamento utenti centro ricreativo anziani	1. Organizzazione attività ricreative 2. Partecipazione alle attività ricreative	<p>Il volontario sarà di supporto allo svolgimento delle iniziative di aggregazione svolte presso il Centro Ricreativo Anziani di Torrevecchia Pia o presso altre strutture dedicate.</p> <p>Le attività saranno svolte in accordo con il personale del servizio e in collaborazione con il personale volontario delle associazioni di volontariato del territorio (anziani "autonomi" del centro ricreativo per anziani del Comune).</p>
4. Gestione pratiche d'ufficio connesse	1. Gestione delle attività di front-office e di back office relative ai servizi erogati	<p>Il volontario potrebbe essere coinvolto nelle attività d'ufficio connesse ai servizi erogati: accoglienza utenti, raccolta della modulistica e gestione burocratica delle pratiche presentate dall'utente.</p>

7. COMUNE DI VAL DI NIZZA - sede 166155

Obiettivo 1: Migliorare la qualità della vita degli anziani a rischio di solitudine

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Servizio di assistenza telefonica	1. Primo ascolto telefonico	<p>Il volontario, in affiancamento al personale comunale, si occuperà di un primo servizio di ascolto telefonico, seguito dalla cura e consolidamento dei rapporti con gli assistiti (anziani in difficoltà e le rispettive famiglie).</p> <p>L'attività svolta consente quindi di poter rilevare e segnalare tempestivamente le situazioni a rischio e di attivare le adeguate risposte.</p> <p>Il giovane in servizio sarà coinvolto nella stesura di una scheda personale per ogni utente che viene inserito nel servizio. Tale scheda viene aggiornata ogni volta che il Volontario visita, telefona o incontra l'utente in modo tale da avere una panoramica completa del servizio e degli utenti più bisognosi.</p> <p>L'attività sarà svolta con il supporto e la supervisione dell'assistente sociale.</p>
	2. Rilevamento e segnalazione tempestiva delle situazioni a rischio	
	3. Attivazione di servizi adeguati alle situazioni a rischio	
	4. Stesura di scheda personale degli utenti	
2. Visite domiciliari	1. Assistenza, compagnia e ascolto anziani	<p>Il volontario fornirà assistenza domiciliare a persone anziane che vivono sole e in condizioni di fragilità offrendo loro compagnia e ascolto a domicilio.</p> <p>Segnalerà quanto rilevato all'assistente sociale che valuterà gli opportuni interventi da attivare in risposta ai bisogni rilevati.</p> <p>L'attività sarà svolta con il supporto e la supervisione dell'assistente sociale.</p>
	2. Monitoraggio delle situazioni, rilevamento dei bisogni e confronto con l'assistente sociale	
	3. Attivazione di interventi in risposta ai bisogni rilevati	
	4. Supporto nel disbrigo di piccole commissioni o pratiche burocratiche	
3. Servizio di consegna pasti o medicinali	1. Prelevamento di pasti caldi o medicinali	<p>Il volontario potrà fornire un ulteriore aiuto agli anziani dando un contributo nei servizi di consegna pasti a domicilio e consegna medicinali.</p> <p>L'attività sarà svolta con il supporto e la supervisione dell'assistente sociale.</p>
	2. Trasporto di pasti caldi o medicinali al domicilio degli utenti	
	3. Monitoraggio delle situazioni	
	1. Programmazione dei trasporti in base alle necessità dell'utenza	Il volontario si occuperà dell'accompagnamento degli anziani

4. Trasporto e accompagnamento presso servizi pubblici e sanitari	2. Prelevamento anziani presso il domicilio	presso servizi pubblici e sanitari (ambulatori medici, cliniche, ospedali, laboratori analisi, ecc) e di coloro che a chiamata si trovano in stato di bisogno e necessitano di essere trasportati verso Ospedali, cliniche o laboratori analisi convenzionati.
	3. Accompagnamento anziani presso servizi pubblici e sanitari (ambulatori, cliniche, ospedali, laboratori analisi, ecc.)	
	4. Trasporto di chi si rivolge al servizio di assistenza telefonica perché necessita di raggiungere con urgenza ospedali o cliniche	

Obiettivo 2: Favorire l'integrazione dei minori con difficoltà presso il corso estivo ricreativo

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Assistenza al corso estivo ricreativo	1. Accoglienza dei bambini con difficoltà	Il volontario collaborerà con gli Istruttori nella gestione ed assistenza in loco dei minori con difficoltà (in media 1 o 2 bambini dai 4 ai 15 anni) che partecipano al corso estivo ricreativo della durata di 3 settimane che il comune organizza tutti gli anni a partire da metà luglio circa presso il Centro Sportivo Comunale in loco. Casa Ponte. L'obiettivo è favorire la loro partecipazione in sicurezza e la loro integrazione con gli altri minori iscritti al corso.
	2. Socializzazione, monitoraggio e assistenza durante le attività ludico/ ricreative	

8. COMUNE DI VILLANOVA D'ARDENGGHI - sede 166341

Obiettivo 1: Migliorare la qualità della vita ed evitare l'emarginazione sociale dei cittadini anziani

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Assistenza anziani per il disbrigo di piccole commissioni	1. Raccolta iscrizioni al servizio	Il volontario supporterà il personale nel trasporto degli anziani non autosufficienti presso strutture sanitarie per visite, esami clinici, piccole commissioni (spesa, pagamento bollette, consegna farmaci, ecc.) su richiesta dell'anziano e/o dei suoi familiari.
	2. Trasporto (se necessario), accompagnamento e assistenza anziani per il disbrigo di piccole commissioni (spesa, pagamento bollette, consegna farmaci, ecc.)	
	3. Monitoraggio periodico delle condizioni e delle esigenze dell'utente	

Obiettivo 2: Rispondere tempestivamente alle esigenze dei cittadini in difficoltà che si rivolgono all'ufficio Servizi Sociali

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione delle attività dell'Ufficio Servizi Sociali	1. Accoglienza e orientamento ai servizi	Il volontario supporterà l'assistente sociale nella gestione delle pratiche amministrative in capo ai servizi sociali (prenotazione esami ematici, ecc.) per utenti in condizione di fragilità sociale.
	2. Predisposizione e distribuzione modulistica	
	3. Supporto utenti nella compilazione delle pratiche	
	4. Organizzazione degli interventi, raccolta delle richieste di accesso ai servizi, ecc.	
	5. Gestione delle pratiche amministrative a capo dei Servizi Sociali	

Obiettivo 3: Migliorare la qualità del supporto ai minori con fragilità durante il Pre-scuola

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Assistenza e monitoraggio minori durante il pre-scuola	1. Accoglienza minori che partecipano al pre-scuola	Il volontario supporterà il personale scolastico nell'assistenza, accoglienza e sorveglianza dei bambini iscritti al pre scuola della scuola dell'Infanzia, con particolare riferimento per i bambini con fragilità.
	2. Assistenza e monitoraggio bambini durante le attività del pre-scuola, con particolare riguardo per i minori con fragilità	

9. COMUNE DI ZERBOLO' - sede 166411

Obiettivo 1: Migliorare la qualità del servizio di assistenza

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione e realizzazione del servizio di Assistenza Domiciliare	1. Raccolta delle richieste e valutazione delle diverse situazioni	Il volontario svolgerà interventi di compagnia, di dialogo e di stimolo nei rapporti con l'ambiente esterno per anziani i, in modo da valorizzarne le risorse e migliorarne l'autonomia e la qualità della vita; il volontario dovrà sempre relazionarsi con le figure specifiche che hanno in carico i diversi casi.
	2. Realizzazione di un calendario delle visite domiciliari	
	3. Compagnia all'utente anziano, socializzazione e ricreazione.	
	4. Monitoraggio periodico delle condizioni e delle esigenze dell'utente	

2. Disbrigo di pratiche burocratiche e piccole commissioni per cittadini anziani	1. Accompagnamento nello svolgimento di piccole commissioni e disbrigo di pratiche burocratiche (es. spesa, farmacia, prelievo, ecc.)	Il volontario sarà impegnato nelle attività di supporto e sostegno agli anziani per piccole commissioni come: spesa, consegna farmaci, espletamento di pratiche burocratiche. Se necessario si sostituirà all'utente nel disbrigo di alcune commissioni.
3. Servizio di trasporto sociale	1. Trasporto/Accompagnamento anziani (presso centri diurni, strutture ricreative, assistenziali, sanitarie) e riaccompagnamento a casa 2. Supporto nell'accesso al servizio e compagnia durante l'attesa	Il volontario svolgerà attività di affiancamento nel servizio di trasporto sociale per anziani presso i servizi di riabilitazione, i centri diurni, le strutture sanitarie, ecc. Il volontario supporterà l'ufficio nell'organizzazione delle attività di trasporto, occupandosi della gestione della tabella orari trasporti, dei contatti con gli attori locali coinvolti.

Obiettivo 2: Potenziare le attività e i servizi dell'Ufficio Servizi Sociali

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione delle attività dell'Ufficio Servizi Sociali	1. Accoglienza e orientamento ai cittadini circa le attività svolte (servizi, costi, modulistica, ecc.) 2. Progettazione di nuovi interventi 3. Gestione e monitoraggio dei servizi attivi 4. Predisposizione di materiale informativo 5. Predisposizione di modulistica 6. Realizzazione di corsi, eventi ed iniziative di tipo assistenziale.	Il volontario supporterà l'Ufficio Servizi Sociali, in collaborazione con il personale amministrativo, fornendo informazioni e dando assistenza per le richieste degli utenti, quando necessario, aiuterà l'utente a compilare la modulistica inerente ai servizi. Sarà, inoltre, coinvolto nelle attività di progettazione, programmazione di nuovi progetti o iniziative e in attività di pubblicizzazione del servizio.

Ruolo e attività previste per gli operatori volontari con minori opportunità

La Convenzione Onu sui Diritti delle Persone con Disabilità recita: "Le persone con disabilità includono quanti hanno minorazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali a lungo termine che in interazione con varie barriere possono impedire la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su una base di eguaglianza con gli altri".

La disabilità non è intesa come malattia, ma come una condizione superabile qualora vengano messi a disposizione gli strumenti necessari per abbattere le barriere, architettoniche e psicologiche, affinché la persona sia messa nelle condizioni di svolgere tutte le attività che potenzialmente, dato il proprio grado di capacità, competenza, formazione è in grado di svolgere.

La Classificazione Internazionale del Funzionamento della Disabilità e della Salute (ICF) supera infatti il concetto di disabilità come malattia a favore della descrizione dello stato di salute delle persone in relazione agli ambiti di vita (sociale, familiare, lavorativo); l'individuo viene quindi descritto nelle sue capacità cognitive, affettive, relazionali, motorie e delle autonomie. In quest'ottica viene pertanto superato il concetto di disabilità come un deficit/disfunzione a favore di una condizione del soggetto che si trasforma in deficit o in abilità a seconda che l'ambiente si ponga come facilitatore o barriera.

Nel caso di operatori volontari con disabilità sarà premura di ANCI Lombardia e dell'Ente di accoglienza di dare la possibilità al giovane di servizio civile di svolgere le attività previste nella sede di servizio calibrando, se necessario, l'incarico in relazione alle capacità possedute. L'Ente abbattendo le barriere che impediscono alla persona con disabilità di svolgere le attività progettuali sulla base delle proprie competenze e potenzialità, permetterà al giovane di svolgerle in accordo agli obiettivi progettuali, aumentandone così l'autonomia. L'acquisizione di autonomie entra così in un circolo virtuoso, offrendo all'operatore volontario la possibilità di costituirsi quale soggetto attivo e consapevole nella difesa della Patria.

10. COMUNE DI CASORATE PRIMO – sede 163281

Obiettivo 1: Migliorare la qualità della vita di anziani in condizioni di disagio o solitudine, persone con disabilità e cittadini stranieri in condizioni di disagio

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione servizio SAD e piccole commissioni per anziani	1. Compagnia, socializzazione e ricreazione nella casa dell'utente	Il volontario svolgerà visite scadenzate agli utenti del servizio, per monitorare le loro condizioni e i loro bisogni e per far loro compagnia togliendoli dall'isolamento e dalla solitudine Il volontario sarà coinvolto nelle attività di accompagnamento o svolgimento di attività all'esterno dell'abitazione (spesa, visite mediche, disbrigo pratiche, passeggiate).
	2. Monitoraggio periodico delle condizioni e delle esigenze dell'utente	
	3. Assistenza all'anziano nel disbrigo di piccole commissioni	
2. Trasporto sociale anziani e persone con disabilità	1. Prelievo dell'utente presso il proprio domicilio e riaccompagnamento	Il volontario a seconda dei casi avrà un ruolo di autista o di accompagnatore degli utenti non autonomi nei trasporti per raggiungere centri diurni, strutture ricreative, assistenziali, sanitarie e scuole.
	2. Accompagnamento presso centri diurni, strutture ricreative, assistenziali, sanitarie e scuole.	
3. Gestione servizi assistenza in attività ricreative per	1. Organizzazione soggiorni climatici	Al volontario sarà richiesto di collaborare alle iniziative realizzate

anziani e persone con disabilità	2. Organizzazione laboratori creativi per persone con disabilità e sostegno nelle attività	per favorire la socializzazione e il benessere degli anziani, quali soggiorni climatici o cicli di trasporto per cure termali. Il volontario, inoltre, fornirà sostegno agli utenti con disabilità impegnati nelle ore di laboratorio di attività espressive e creative
4. Organizzazione corsi di alfabetizzazione per stranieri	1. Organizzazione della logistica, pubblicizzazione e raccolta iscrizioni 2. Assistenza durante i corsi	Il volontario di servizio civile si occuperà di accogliere gli allievi del corso di italiano e fornire loro assistenza. Sarà inoltre coinvolto nella fase di organizzazione dei corsi (stesura e distribuzione volantino informativo, telefonate e attività di segreteria) e, ove si riscontrino disponibilità e attitudini, nella gestione di attività in aula con piccoli gruppi.

Obiettivo 2: Sostenere le famiglie con minori e promuovere l'integrazione di minori in condizioni di disagio

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Assistenza domiciliare minori con disabilità o con fragilità personali o familiari	1. Supporto in attività didattiche e ricreative presso la casa dell'utente	Il volontario supporterà le famiglie con minori con disabilità o con difficoltà fornendo loro sostegno educativo e assistendo i minori in attività ludiche e didattiche
	2. Monitoraggio periodico delle condizioni e delle esigenze dell'utente e della sua famiglia	
2. Affiancamento minori con disabilità o con fragilità in attività didattiche o ricreative extra-domiciliari	1. Affiancamento minori all'asilo nido o a scuola	Il volontario si occuperà di assistere i minori in condizioni di disagio con interventi di sostegno nei compiti, accompagnamento in luoghi di aggregazione e socializzazione - es. oratorio, spazio compiti – o nella frequenza di attività sportive e ricreative, etc. Il volontario affiancherà i minori con disagio nei vari ambienti in modo da favorirne l'integrazione nel gruppo dei pari e la partecipazione alle varie attività.
	2. Affiancamento minori nei luoghi di aggregazione e socializzazione (oratorio, spazio compiti, ecc.)	
	3. Affiancamento minori nella frequenza di attività sportive e ricreative	

Obiettivo 3: Agevolare l'utenza nell'accesso ai servizi relativi all'Ufficio

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione servizi di front-office e di back-office	1. Accoglienza, ascolto e rilascio informazioni all'utenza	Il volontario sarà coinvolto nelle seguenti attività d'ufficio: accoglienza e orientamento utenti, fornitura informazioni sui servizi offerti, predisposizione e distribuzione modulistica, organizzazione servizi, attività e interventi, gestione amministrativa pratiche fino alla loro archiviazione, elaborazione dati e resoconti per il Piano di Zona, ATS, Regione e Ministeri.
	2. Gestione burocratica e documentale delle pratiche	
	3. Informatizzazione delle pratiche ed elaborazione dati	
	4. Organizzazione dei servizi, anche in coordinamento con gli altri soggetti coinvolti (enti, cooperative, associazioni di volontariato sociale)	

11. COMUNE DI CASSOLNOVO – sede 163335

Obiettivo 1: Promuovere l'autonomia e il benessere di anziani e disabili

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Compagnia e disbrigo piccole commissioni	1. Compagnia, socializzazione e ricreazione nella casa dell'utente	Il volontario farà compagnia agli anziani, promuoverà interventi di integrazione e socializzazione nelle situazioni di solitudine, fornirà supporto per lo svolgimento di piccole commissioni (spesa, acquisto farmaci, disbrigo pratiche burocratiche) sotto la supervisione dell'assistente sociale. Il volontario si occuperà del loro trasporto per andare dal medico di base, per visite specialistiche, ecc.
	2. Monitoraggio periodico delle condizioni e delle esigenze dell'utente	
	3. Trasporto e accompagnamento nel disbrigo di piccole commissioni (spesa, medico di base, visite, ecc.)	
2. Trasporto anziani, adulti e minori con disabilità (scuolabus)	1. Prelievo dell'utente presso il proprio domicilio e riaccompagnamento	Il volontario affiancherà gli utenti non autonomi nei trasporti per raggiungere centri diurni, strutture ricreative, assistenziali, sanitarie. Il volontario affiancherà, inoltre, l'autista nel caso del trasporto dei minori (collaborando con i nonni civici nell'assistenza e sorveglianza dei minori sullo scuolabus), supportando i minori in situazioni di disagio che usufruiscono del servizio di trasporto.
	2. Accompagnamento centri diurni, strutture ricreative, assistenziali, sanitarie, scuole.	

Obiettivo 2: Incrementare l'assistenza a minori con disabilità o con disagio sociale e/o familiare

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Servizio di assistenza scolastica durante i pasti	1. Sorveglianza e supporto durante il servizio mensa	Il volontario affiancherà il personale nella gestione del servizio mensa, collaborando alla sorveglianza dei bambini e all'ottimizzazione del servizio facendo rispettare i tempi previsti di permanenza dei bambini in mensa.
2. Assistenza per minori immigrati che necessitano di supporto	1. Supporto nella socializzazione con i compagni e nella partecipazione alle attività ludico/didattiche proposte 2. Supporto nell'imparare l'italiano	Il volontario sarà di supporto agli insegnanti per fornire aiuto scolastico a 10 minori immigrati (under 14) che hanno bisogno di un'assistenza specifica per imparare l'italiano e poter svolgere le attività insieme ai compagni, seguire le lezioni, ecc.
3. Assistenza domiciliare minori	1. Compagnia, socializzazione e ricreazione nella casa del minore 2. Aiuto nello svolgimento dei compiti 3. Monitoraggio periodico delle condizioni e delle esigenze del minore	Il volontario collaborerà con l'assistente sociale e con gli educatori, affiancando i minori che vivono in una condizione di disagio sociale e/o familiare fornendo attività di supporto all'azione educativa dei genitori, parzialmente compromessa, e aiuto nello svolgimento dei compiti, sia sul territorio accompagnando i minori all'oratorio, in biblioteca, nelle attività del tempo libero, ecc.
4. Assistenza presso la scuola dell'Infanzia, il Centro Estivo e Centri diurni	1. Supporto nella partecipazione alle attività proposte 2. Aiuto nella socializzazione con i compagni 3. Sorveglianza e monitoraggio dei bambini	Il volontario affiancherà inoltre gli educatori della scuola dell'infanzia e del centro estivo: durante l'anno si occuperà in modo particolare di bambini con difficoltà, aiutandoli a partecipare alle varie attività proposte e a integrarsi con i compagni; durante il centro estivo collaborerà all'organizzazione e realizzazione delle varie attività (giochi, laboratori, gite, ecc.), migliorando la sorveglianza e quindi la sicurezza dei bambini nonché la

		loro partecipazione e il loro interesse.
--	--	--

Obiettivo 3: Agevolare l'accesso ai servizi all'utenza fragile

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Supporto alle attività gestite dall'Ufficio Servizi Sociali	1. Accoglienza e orientamento utenti rispetto ai servizi offerti	Il volontario collaborerà con il personale dell'ufficio nelle seguenti attività: accoglienza e orientamento utenti, fornitura informazioni sui servizi offerti, predisposizione e distribuzione modulistica, assistenza alla compilazione delle pratiche (soprattutto nel caso di utenti stranieri), organizzazione interventi, gestione amministrativa pratiche fino alla loro archiviazione.
	2. Predisposizione e distribuzione modulistica	
	3. Supporto utenti nella compilazione delle pratiche (soprattutto se utenti stranieri)	
	4. Organizzazione degli interventi, raccolta delle richieste di accesso ai servizi, ecc.	
	5. Gestione amministrativa delle pratiche fino alla loro archiviazione	

12. COMUNE DI GIUSSAGO – sede 164158

Obiettivo 1: Garantire alcuni servizi aggiuntivi ed utili al benessere degli anziani

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Assistenza domiciliare e disbrigo piccole commissioni	1. Compagnia, socializzazione e ricreazione nella casa dell'utente	Il volontario si occuperà di fornire assistenza e compagnia agli utenti. Fornirà loro ascolto e supporto a domicilio e aiuto nel disbrigo di piccole commissioni e pratiche quotidiane come il ritiro di impegnative, consegna farmaci, ecc. L'attività sarà supervisionata dall'assistente sociale.
	2. Monitoraggio periodico delle condizioni e delle esigenze dell'utente	
	3. Trasporto e accompagnamento nel disbrigo di piccole commissioni (spesa, ritiro di impegnative, medico di base, visite, ecc.)	
	4. Disbrigo di pratiche burocratiche	

Obiettivo 2: Migliorare l'efficienza del servizio di trasporto sociale

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Trasporto persone con disabilità, anziani e minori fragili	1. Prelevamento dell'utente presso il proprio domicilio	Il volontario si occuperà della guida e/o assistenza durante il trasporto degli utenti. L'attività sarà svolta in collaborazione con gli
	2. Trasporto o accompagnamento utente presso strutture di tipo socio-sanitario (centri socio/educativi, ospedali, ecc...)	

	3. Realizzazione di un servizio di trasporto scolastico per minori fragili impossibilitati a raggiungere i luoghi in cui passa lo scuolabus	operatori/volontari e con la supervisione dell'assistente sociale. Si intende creare un servizio di trasporto per minori fragili che non riescono, per differenti motivi, a usufruire dello Scuolabus.
--	---	--

Obiettivo 3: Incrementare la quantità di tempo dedicata all'assistenza dei minori con fragilità

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Assistenza presso l'Asilo nido, la Scuola Materna, i Centri Estivi	1. Assistenza e monitoraggio durante le attività ludico/ricreative	Il volontario si affiancherà e collaborerà con le educatrici nelle varie attività proposte ai minori e volte alla manipolazione, alla conoscenza e alla scoperta. Sarà d'aiuto/assistenza ai minori con fragilità impegnati nelle attività. Durante il centro estivo, fornirà assistenza ai minori fragili seguiti dal servizio sociale (1 ora prima e 1 ora dopo le ordinarie attività quotidiane).
	2. Supporto di tipo didattico/educativo	
	3. Supporto nella socializzazione con i compagni	
	4. Assistenza e gioco durante l'arco della giornata	

Obiettivo 4: Migliorare la qualità del servizio di Segretariato Sociale

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Supporto alle attività gestite dall'Ufficio Servizi Sociali	1. Accoglienza e orientamento utenti rispetto ai servizi offerti	Il volontario affiancherà il personale dell'ufficio servizi sociali sia nelle attività di front-office (accoglienza, informazioni, ecc.) che di back-office (gestione amministrativa delle pratiche, logistica e organizzazione degli interventi previsti, ecc.), rendendo più facile e veloce l'accesso alle informazioni e ai servizi da parte degli utenti.
	2. Predisposizione e distribuzione modulistica	
	3. Supporto utenti nella compilazione delle pratiche	
	4. Organizzazione degli interventi, raccolta delle richieste di accesso ai servizi, ecc.	
	5. Gestione amministrativa delle pratiche	

13. COMUNE DI SIZIANO – sede 165782**Obiettivo 1: Favorire l'autonomia e il benessere dei cittadini anziani**

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Supporto per distribuzione pasti presso Centro diurno Acero	1. Supporto distribuzione pasti c/o Centro diurno Acero	Il volontario collaborerà alle attività di trasporto e di consegna pasti a domicilio, inoltre si occuperà di fornire assistenza e compagnia agli anziani e collaborerà all'organizzazione di attività per il tempo libero e dell'animazione al centro diurno. Dopo una fase di affiancamento i volontari potranno operare in autonomia.
	2. Compagnia e monitoraggio dei casi durante la consegna pasti	
2. Compagnia e assistenza presso il domicilio o presso i Centri Diurni	1. Compagnia, socializzazione e ricreazione nella casa dell'utente o presso i Centri Diurni	
	2. Monitoraggio periodico delle condizioni e delle esigenze dell'utente	

Obiettivo 2: Migliorare la qualità degli interventi rivolti ai cittadini disabili

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Realizzazione di attività ricreative per cittadini con disabilità	1. Compagnia e animazione dei cittadini con disabilità durante il tempo libero, presso il domicilio o i Centri Diurni	Il volontario si occuperà di fornire assistenza e aiuto agli utenti che usufruiscono del servizio di trasporto e collaborerà all'organizzazione di attività ricreative per il tempo libero presso il domicilio o i Centri Diurni. L'attività sarà svolta in collaborazione con gli operatori/volontari e con la supervisione dell'assistente sociale.
	2. Monitoraggio periodico delle condizioni e delle esigenze dell'utente	
2. Trasporto e assistenza persone con disabilità	1. Prelevamento utente	
	2. Trasporto verso i Centri Diurni Disabili o i servizi di inserimento lavorativo	
	3. Supporto nell'accedere ai servizi	

Obiettivo 3: Incrementare l'attività di assistenza ai minori con fragilità

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Supporto minori presso i Centri ricreativi Diurni	1. Affiancamento dei minori con disabilità o svantaggio durante attività ricreative presso i Centri Diurni	Il volontario sarà di supporto agli operatori e agli educatori nei centri ricreativi diurni invernali ed estivi e all'Asilo Nido Comunale prestando particolare attenzione ai minori segnalati.
2. Supporto minori presso l'asilo nido comunale	1. Accoglienza dei minori presso l'asilo nido comunale	

	2. Assistenza, monitoraggio e supporto minori durante le attività ludico/ricreative	L'attività sarà svolta in collaborazione con gli operatori, i coordinatori e con la supervisione dell'assistente sociale e della neuropsicologa.
	3. Compagnia al minore segnalato durante l'attesa dei propri familiari	

Obiettivo 4: Migliorare la risposta dell'Ufficio Servizi Sociali ai bisogni assistenziali della cittadinanza

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione delle attività	1. Accoglienza e orientamento utenti rispetto ai servizi offerti 2. Predisposizione e distribuzione modulistica 3. Supporto utenti nella compilazione delle pratiche 4. Organizzazione degli interventi, raccolta delle richieste di accesso ai servizi, ecc. 5. Gestione amministrativa delle pratiche fino alla loro archiviazione	Il volontario sarà di supporto al personale comunale svolgendo attività sia di front office con l'utenza che richiede l'accesso ai servizi sia di back office gestendo le pratiche.

14. COMUNE DI STRADELLA – sede 165876

Obiettivo 1: Ampliare i servizi di assistenza per anziani

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Assistenza presso il domicilio dell'utente anziano	1. Compagnia, socializzazione e ricreazione nella casa dell'utente 2. Accompagnamento per piccole passeggiate	Il volontario darà compagnia e supporto ai residenti anziani a rischio emarginazione e solitudine.
2. Espletamento di piccole commissioni	1. Accompagnamento presso le strutture del territorio 2. Aiuto nel disbrigo delle commissioni	Il volontario sarà coinvolto nelle attività di accompagnamento o svolgimento di attività all'esterno dell'abitazione (spesa, visite mediche, ritiro farmaci e ricette mediche, disbrigo pratiche).
3. Prevenzione del disagio	1. Monitoraggio	

	2. Distribuzione dei pacchi alimentari	<p>Il volontario verrà coinvolto negli interventi di sostegno e monitoraggio del target del progetto (anziani <i>in primis</i>) con l'obiettivo di verificare costantemente lo stato di bisogno e provvedere, a seconda delle necessità evidenziate, al corretto intervento.</p> <p>Il monitoraggio potrà avvenire attraverso telefonate periodiche avvalendosi anche dei volontari delle associazioni.</p> <p>Il volontario collaborerà inoltre alla preparazione e distribuzione dei pacchi alimentari per le famiglie in condizione di fragilità economica.</p>
4. Gestione pratiche burocratiche	1. Gestione delle pratiche burocratiche relative ai servizi erogati	<p>Il volontario potrebbe essere coinvolto nelle attività d'ufficio connesse ai servizi erogati: accoglienza utenti, raccolta della modulistica e delle pratiche presentate dall'utente, coordinamento dei diversi soggetti coinvolti nel servizio, ecc.</p>

Obiettivo 2: Migliorare efficienza e sicurezza nel trasporto sociale

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Trasporto sociale	1. Trasporto/Accompagnamento anziani, minori e persone con disabilità presso centri diurni, strutture ricreative, assistenziali, sanitarie	<p>Il volontario si occuperà dell'accompagnamento/trasporto di utenti impossibilitati a raggiungere autonomamente i servizi pubblici e socio assistenziali presenti sul territorio.</p>
	2. Gestione delle attività burocratiche eventualmente previste (raccolta adesioni al servizio, accettazione, registrazione, ecc.)	<p>Il volontario si occuperà anche dell'organizzazione del servizio, assicurando il coordinamento tra assistente sociale dipendente dell'Amministrazione Comunale, personale volontario delle associazioni di volontariato del territorio e personale ausiliario del Comune.</p>

Obiettivo 3: Migliorare i servizi di assistenza per i minori

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
<p>1. Assistenza minori in condizioni di fragilità sociale e/o sanitaria</p>	<p>1. Assistenza in attività ludiche e didattiche a domicilio</p>	<p>Il volontario sarà coinvolto nelle attività di accompagnamento e supervisione delle condizioni di vita dei minori seguiti dai servizi sociali e nelle attività di supporto alle loro famiglie; il volontario si occuperà dei minori seguiti dai Servizi Sociali per consentire loro di partecipare alle iniziative extra-didattiche promosse dalla scuola (servizio “pedibus”, iniziative ed eventi riguardanti la promozione di stili sani di vita e di educazione alla legalità); infine si occuperà del coordinamento Servizi sociali comunali / Istituti Scolastici / associazioni di volontariato</p>
	<p>2. Affiancamento dei minori in difficoltà per consentire loro di partecipare alle iniziative extra-didattiche</p>	
	<p>3. Assistenza in attività ludiche e didattiche esterne al contesto familiare e scolastico</p>	
	<p>4. Coordinamento e comunicazione tra scuola e ufficio servizi sociali e relazioni con la famiglia</p>	

6.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)*
In questo paragrafo si indicano le risorse umane necessarie per l'espletamento delle attività comuni, le risorse umane con le quali gli operatori volontari potrebbero interfacciarsi nei rispettivi Enti di accoglienza e infine le risorse umane all'interno della sede di servizio con cui gli operatori volontari si relazioneranno durante il percorso di servizio civile.

Risorse umane per l'espletamento delle attività comuni

Le azioni comuni gestite da ANCI Lombardia saranno organizzate dalle figure accreditate in qualità di responsabili di funzioni ed attività (Coordinatore Responsabile del servizio civile universale, Responsabile della formazione e valorizzazione delle competenze, Responsabile della gestione degli operatori volontari, Responsabile dell'informatica, Responsabile della sicurezza, Responsabile delle attività di controllo, verifica e valutazione del servizio civile universale) e saranno realizzate con il supporto di esperti di gestione e dal personale accreditato:

- selettori;
- formatori;
- esperti di monitoraggio.

Tale personale è supportato da altre figure professionali di ANCI Lombardia:

Per la fase A: Accoglienza

- n. 3 Assistenti call center Ufficio Servizio Civile ANCI Lombardia
- n. 3 Esperti di gestione Ufficio Servizio Civile ANCI Lombardia
- n. 2 Personale di segreteria

Per la fase B: Formazione

- n. 2 Personale di segreteria
- n. 5 Tutor d'aula
- n. 2 Esperto formazione a distanza

Per la fase C: Attività nella struttura di sede di accoglienza

- n. 3 Assistenti call center Ufficio Servizio Civile ANCI Lombardia
- n. 3 Esperti di gestione Ufficio Servizio Civile ANCI Lombardia

Per la fase D: Monitoraggio

- n. 4 Assistenti call center Ufficio Servizio Civile ANCI Lombardia
- n. 2 Personale di segreteria

Per la fase E: Tutoraggio

- n. 2 Personale di segreteria
- n. 5 Tutor d'aula

Per la fase F: Certificazione competenze

- n. 2 Personale di segreteria
- n. 3 Esperti di gestione Ufficio Servizio Civile ANCI Lombardia

Figure professionali degli Enti di accoglienza con le quali si potrebbero interfacciare gli operatori

volontari

PROFESSIONALITA'	RUOLO NELL'ATTIVITA'
Direttore d'area / Responsabile dei servizi (Servizi Sociali) / Coordinatore	Direzione e coordinamento delle attività di competenza dei Servizi Sociali. Pianificazione, gestione e monitoraggio dei diversi interventi.
Operatori di settore (Ufficio Servizi Sociali)	Collaborazione all'organizzazione e gestione delle attività amministrative, gestionali e relazionali svolte dall'Ufficio Servizi Sociali.
Assistente Sociale	Progettazione, organizzazione e amministrazione delle attività di competenza dei Servizi Sociali. Ascolto e analisi dei casi, lettura dei bisogni e delle conseguenti modalità operative da attivare in accordo con le diverse figure professionali coinvolte nei servizi.
Educatore professionale	Gestione e verifica delle attività di assistenza mirate al recupero, al mantenimento e allo sviluppo delle potenzialità dei utenti assistiti. Attività svolte in accordo ai progetti individuali definiti all'interno del gruppo di lavoro.
Ausiliario socio-assistenziale	Collaborazione con gli altri operatori professionali preposti all'assistenza sanitaria e sociale; prestazioni socio sanitarie svolte in accordo a quanto stabilito nei progetti predisposti dall'equipe multidisciplinare.
Insegnante	Attività di cura e assistenza degli utenti assistiti. Gestione di attività didattico e assistenziali mirate a garantire lo sviluppo socio-emotivo-relazionale dell'utente.
Personale ausiliario	Collaborazione con il personale educativo alle attività svolte nei diversi momenti della giornata (pasti, cura della persona, pulizia dei locali, riordino, apertura e chiusura dei servizi, ecc).
Assistente domiciliare	Prestazioni di assistenza e supporto erogate a domicilio dell'utente e svolte in accordo a quanto stabilito nei progetti predisposti dall'equipe multidisciplinare.
Psicologo/pedagogista	Analisi e supervisione dei casi e studio del processo di crescita degli assistiti. Definizione con l'equipe multidisciplinare dei progetti di intervento e delle attività di sostegno in ambito psicologico/pedagogico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali o alla comunità.
Autista/Addetto trasporto pasti	Si occupano del trasporto / accompagnamento di minori, persone con disabilità e anziani e/o della consegna pasti a domicilio
Responsabile/Operator e RSA / cooperativa	Personale con diverse qualifiche che si occupa della gestione di attività assistenziali di cura e tutela degli utenti assistiti (presso RSA, CDD, ecc.). Il responsabile ha un ruolo di coordinamento con l'ufficio Servizi sociali del Comune.
Personale volontario	Collaborazione nella gestione di attività assistenziali di cura e tutela degli utenti assistiti. Sostegno e supporto agli operatori in servizio.
Amministratori dell'ente	Sindaco, assessori e consiglieri.

Risorse umane all'interno delle sedi di servizio degli operatori volontari

Segue il dettaglio delle risorse umane (con l'indicazione delle relative professionalità) utilizzate in ogni sede di servizio per la realizzazione delle attività previste dal progetto.

1. COMUNE DI BAGNARIA – sede 208946

RISORSA UMANA	RUOLO	ATTIVITA' DI PROGETTO
n. 1 Responsabile Servizi sociali e alla Persona	Responsabile ufficio Coordinamento, progettazione, programmazione e verifica dei servizi offerti	Organizzazione e coordinamento attività di assistenza e trasporto minori e adulti in difficoltà Organizzazione e coordinamento attività nell'ufficio servizio sociale

2. COMUNE DI BORGARELLO - sede 162832

RISORSA UMANA	RUOLO	AZIONI E ATTIVITA' DI PROGETTO
n. 1 responsabile Area Servizi alla persona	Organizzazione e gestione dell'ufficio Servizi Sociali	Attività di front-office e di back-office
n. 2 unità di personale ASA/OSS	Interventi di assistenza domiciliare	Assistenza presso il domicilio dell'utente
n. 2 Educatori professionali	Supporto agli utenti e alle famiglie	Assistenza minori con difficoltà
n. 2 Referenti scolastici	Organizzazione attività didattiche	Coordinamento comune/scuola/famiglia per dare supporto didattico ai minori con disabilità o con difficoltà
n. 1 Autisti	Trasporto sociale Scuolabus	Trasporto anziani e minori

3. COMUNE DI CHIGNOLO PO - sede 163591

RISORSA UMANA	RUOLO	AZIONI E ATTIVITA' DI PROGETTO
n. 1 responsabile area Servizi alla persona	Istruttore direttivo	Organizzazione dei servizi
n.1 responsabile del procedimento ufficio affari sociali ed istruzione	Istruttore tecnico-amministrativo	Ascolto e orientamento dell'utenza Gestione amministrativa delle pratiche
n. 1 assistente sociale	Presenza in carico e monitoraggio dei casi, individuazione degli interventi da effettuare	Assistenza presso il domicilio dell'utente
n. 1 ASA	Interventi di assistenza domiciliare	Assistenza presso il domicilio dell'utente
n. 2 Educatori professionali	Supporto agli utenti e alle famiglie	Assistenza presso il domicilio dell'utente

n. 2 autisti	Guida scuolabus	Servizio scuolabus
n. 3 Volontari	Collaborazione nella gestione dei servizi erogati	Trasporto sociale

4. COMUNE DI GRAVELLONA LOMELLINA - sede 202549

RISORSA UMANA	RUOLO	AZIONI E ATTIVITA' DI PROGETTO
n. 1 Consigliere comunale	Referente dei servizi	Supporto nella coordinamento dei servizi assistenziali scolastici e dei servizi assistenziali per anziani e persone con disabilità
n. 2 Insegnanti	Referenti del servizio assistenza scolastica	Gestione attività didattiche
n. 2 Operatori RSA	Funzioni istituzionali organizzative e gestionali	Gestione attività presso la RSA "Fondazione Bellini"

5. COMUNE DI SANTA GIULETTA - sede 165644

RISORSA UMANA	RUOLO	AZIONI E ATTIVITA' DI PROGETTO
n. 1 Responsabile del servizio	Organizzazione dell'ufficio e del servizio	Assistenza anziani e minori
n. 1 assistente sociale	Presenza in carico e monitoraggio dei casi, individuazione degli interventi da effettuare	Assistenza anziani e minori.
n. 1 risorsa di personale docente scuola primaria	Referente scolastico. Insegnanti. Insegnante di sostegno.	Supporto scolastico minori con disabilità e stranieri. Coordinamento Servizi sociali/scuola
n. 1 educatore	Supporto agli utenti e alle famiglie con minori	Assistenza in attività extrascolastiche
n. 1 autista	Guida scuolabus	Trasporto scolastico
n. 1 ASA	Servizio assistenza domiciliare	Assistenza anziani

6. COMUNE DI TORREVECCHIA PIA - sede 165995

RISORSA UMANA	RUOLO	AZIONI E ATTIVITA' DI PROGETTO
n. 1 Responsabile del servizio	Organizzazione dell'ufficio e del servizio	Assistenza anziani e minori
n. 1 assistente sociale	Presenza in carico e monitoraggio dei casi, individuazione degli interventi da effettuare	Assistenza anziani e minori.
n. 2 Personale docente scuola primaria	Referente scolastico. Insegnanti.	Supporto scolastico minori con disabilità o in condizioni di disagio.

	Insegnante di sostegno.	Coordinamento Servizi sociali/scuola
n. 2 Educatori di cooperative sociali	Supporto agli utenti e alle famiglie con minori	Assistenza in attività extrascolastiche
n. 3 ASA	Servizio assistenza domiciliare	Assistenza anziani
n. 1 Volontari associazioni territoriali	Collaborazione nello svolgimento dei servizi	Assistenza e trasporto anziani

7. COMUNE DI VAL DI NIZZA - sede 166155

RISORSA UMANA	RUOLO	AZIONI E ATTIVITA' DI PROGETTO
n. 1 Responsabile Comunale per i Servizi Sociali	Responsabile delle attività e dei servizi offerti dall'Ufficio Servizi Sociali	Servizio di assistenza telefonica Trasporto e accompagnamento presso servizi pubblici e sanitari Assistenza al corso estivo ricreativo
n. 1 Assistente sociale	Monitoraggio dei casi in carico ai servizi sociali, individuazione degli interventi da effettuare	Servizio di assistenza telefonica Visite domiciliari Servizio di consegna pasti o medicinali Trasporto e accompagnamento presso servizi pubblici e sanitari Assistenza al corso estivo ricreativo
n. 1 Medico condotto, Strutture sanitarie del territorio	Monitoraggio dello stato di salute degli anziani	Visite domiciliari Servizio di consegna pasti o medicinali
n. 1 Incaricato dalla Comunità Montana Oltrepò Pavese	Monitoraggio anziani e trasporto	Visite domiciliari Trasporto e accompagnamento presso servizi pubblici e sanitari
n. 1 Dipendenti della Cooperativa Sociale Treottouno srl di Voghera (per il servizio Pasti)	Consegna pasti e medicinali	Servizio di consegna pasti o medicinali
n. 1 Dipendenti delle strutture sanitarie del territorio, la Comunità Montana Oltrepò Pavese.	Trasporto e accompagnamento presso ospedali, ambulatori, ecc.	Trasporto e accompagnamento presso servizi pubblici e sanitari
n. 1 Istruttori nominati dal Comune	Gestione dei bambini che partecipano al corso estivo ricreativo	Assistenza al corso estivo ricreativo

8. COMUNE DI VILLANOVA D'ARDENGGHI - sede 166341

RISORSA UMANA	RUOLO	AZIONI E ATTIVITA' DI PROGETTO
n. 1 assistente sociale	Monitoraggio dei casi in carico ai servizi sociali, individuazione dei bisogni e degli interventi da effettuare	Assistenza anziani per il disbrigo di piccole commissioni Gestione delle attività dell'Ufficio Servizi Sociali Assistenza e monitoraggio minori durante il pre-scuola
n. 2 impiegati amministrativi	Gestione amministrativa dell'Ufficio Servizi Sociali	Gestione delle attività dell'Ufficio Servizi Sociali
n.2 unità di personale trasporti	Trasporto anziani, persone con disabilità e minori in situazioni di disagio	Assistenza anziani per il disbrigo di piccole commissioni Gestione delle attività dell'Ufficio Servizi Sociali
n. 6 Insegnanti	Gestione degli studenti che partecipano al pre-scuola	Assistenza e monitoraggio minori durante il pre-scuola

9. COMUNE DI ZERBOLO' - sede 166411

RISORSA UMANA	RUOLO	AZIONI E ATTIVITA' DI PROGETTO
n. 1 Responsabile dei servizi amministrativi generali	Responsabile dei servizi amministrativi dell'ufficio Servizi Sociali	Gestione e realizzazione del servizio di Assistenza Domiciliare (anziani e disabili) Disbrigo di pratiche burocratiche e piccole commissioni per cittadini anziani Servizio di trasporto sociale (anziani e disabili) Gestione delle attività dell'Ufficio Servizi Sociali Assistenza minori Accompagnamento minori durante il servizio di trasporto
n. 1 Assistente sociale	Monitoraggio dei casi in carico ai servizi sociali, individuazione dei bisogni e degli interventi da effettuare	Gestione e realizzazione del servizio di Assistenza Domiciliare (anziani e disabili) Gestione delle attività dell'Ufficio Servizi Sociali Assistenza minori
n. 2 Personale del comune	Gestione dei servizi e delle attività dell'ufficio Servizi Sociali	Gestione e realizzazione del servizio di Assistenza Domiciliare (anziani e disabili)

		Disbrigo di pratiche burocratiche e piccole commissioni per cittadini anziani Servizio di trasporto sociale (anziani e disabili) Gestione delle attività dell'Ufficio Servizi Sociali Assistenza minori Accompagnamento minori durante il servizio di trasporto
n.1 Autista	Servizi di trasporto	Servizio di trasporto sociale (anziani e disabili) Accompagnamento minori durante il servizio di trasporto

Per gli operatori volontari con disabilità al punto 19.4 sono esplicitate le risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali specifiche di ogni sede di servizio.

10. COMUNE DI CASORATE PRIMO – sede 163281

RISORSA UMANA	RUOLO	AZIONI E ATTIVITA' DI PROGETTO
n. 1 assistente sociale	Responsabile dei Servizi Sociali	Ascolto, presa in carico e monitoraggio dei casi. Organizzazione dell'ufficio e delle attività
n. 2 impiegati amministrativi	Gestione delle pratiche amministrative relative ai servizi erogati	Orientamento e informazioni all'utenza Gestione pratiche d'ufficio Organizzazione delle attività e degli interventi
n. 4 personale cooperative convenzionate (ASA, OSS, educatori, operatori laboratori creativi)	Realizzazione dei servizi (assistenza domiciliare, trasporto sociale, laboratori, ecc.)	Assistenza anziani, persone con disabilità, minori
n. 2 Autisti	Trasporto sociale	Trasporto sociale anziani, persone con disabilità
n. 2 Referenti scolastici	Organizzazione attività didattiche per minori con disabilità o con disagio	Supporto didattico minori con disabilità o disagio
Volontari	Collaborazione nella gestione dei servizi erogati	Trasporto sociale Assistenza immigrati Supporto in attività didattiche e ricreative di minori con disabilità o con disagio

11. COMUNE DI CASSOLNOVO – sede 163335

RISORSA UMANA	RUOLO	AZIONI E ATTIVITA' DI PROGETTO
n. 1 Assistente sociale	Monitoraggio dei casi in carico ai servizi sociali, individuazione dei bisogni e degli interventi da effettuare	Compagnia ad anziani e disbrigo piccole commissioni Assistenza presso centri diurni/scuole/centri estivi per disabili Trasporto, accompagnamento e assistenza delle persone con disabilità presso i Centri di Riabilitazione Supporto alle attività gestite dall'Ufficio Servizi Sociali Assistenza per minori immigrati che necessitano di supporto Assistenza domiciliare per minori in situazioni di disagio Trasporto e accompagnamento di minori in situazioni di disagio Assistenza presso la scuola dell'Infanzia e il Centro Estivo di minori in situazioni di disagio
n. 5 Personale educativo	Attività assistenziale volta a promuovere i processi di crescita umana e civile affiancando gli allievi in vari momenti della giornata	Assistenza per minori in situazioni di disagio Trasporto e accompagnamento di minori in situazioni di disagio Assistenza presso la scuola dell'Infanzia e il Centro Estivo di minori in situazioni di disagio Servizio di assistenza scolastica durante i pasti Assistenza per minori immigrati che necessitano di supporto
n. 2 Educatori professionali	Professionista sociale e sanitario che attua specifici progetti educativi e riabilitativi.	Assistenza per minori in situazioni di disagio Trasporto e accompagnamento di minori in situazioni di disagio Assistenza presso la scuola dell'Infanzia e il Centro Estivo di minori in situazioni di disagio
n. 1 Responsabile cooperativa	Responsabile dei servizi di assistenza offerti dalla cooperativa	Assistenza anziani e disbrigo piccole commissioni

		<p>Assistenza e compagnia presso centri diurni/scuole/centri estivi per persone con disabilità</p> <p>Trasporto, accompagnamento e assistenza di persone con disabilità presso i Centri di Riabilitazione</p> <p>Servizio di assistenza scolastica durante i pasti</p> <p>Assistenza per minori immigrati che necessitano di supporto</p> <p>Assistenza per minori in situazioni di disagio</p> <p>Trasporto e accompagnamento di minori in situazioni di disagio</p> <p>Assistenza presso la scuola dell'Infanzia e il Centro Estivo di minori in situazioni di disagio</p>
n. 1 Responsabile del servizio	Responsabile dei servizi di assistenza offerti dall'Ufficio Servizi Sociali	<p>Supporto alle attività gestite dall'Ufficio Servizi Sociali</p> <p>Servizio di assistenza scolastica durante i pasti</p> <p>Assistenza per minori immigrati che necessitano di supporto</p>
n. 7 Personale comunale	Gestione delle pratiche amministrative relative ai servizi erogati, gestione degli interventi	<p>Assistenza anziani e disbrigo piccole commissioni</p> <p>Trasporto, accompagnamento e assistenza di persone con disabilità presso i Centri di Riabilitazione</p> <p>Supporto alle attività gestite dall'Ufficio Servizi Sociali</p> <p>Trasporto e accompagnamento di minori in situazioni di disagio</p>
Personale scolastico	Gestione del gruppo classe	<p>Servizio di assistenza scolastica durante i pasti</p> <p>Assistenza per minori immigrati che necessitano di supporto</p>
n. 4 Personale ausiliario	Assistenza , accompagnamento e assistenza scolastica durante i pasti.	<p>Assistenza anziani e disbrigo piccole commissioni</p> <p>Trasporto, accompagnamento e assistenza di persone con disabilità presso i Centri di Riabilitazione</p> <p>Servizio di assistenza scolastica durante i pasti</p>

n. 3 Personale volontario	Assistenza utenti	Assistenza anziani e disbrigo piccole commissioni Assistenza domiciliare o presso centri diurni/scuole/centri estivi per disabili Trasporto, accompagnamento e assistenza di persone con disabilità presso i Centri di Riabilitazione. Trasporto e accompagnamento di minori in situazioni di disagio
n. 3 Autisti	Trasporto anziani, persone con disabilità e minori in situazioni di disagio	Assistenza domiciliare anziani e disbrigo piccole commissioni Trasporto e accompagnamento di minori in situazioni di disagio Trasporto, accompagnamento e assistenza di persone con disabilità presso i Centri di Riabilitazione
n. 2 Asa	Personale volto a mantenere o recuperare il benessere psico-fisico della persona, assistendola in tutte le attività della vita quotidiana.	Assistenza anziani e disbrigo piccole commissioni Assistenza domiciliare o presso centri diurni/scuole/centri estivi per disabili Trasporto, accompagnamento e assistenza di persone con disabilità presso i Centri di Riabilitazione
n. 1 Medico di base	Controllo delle condizioni di salute degli anziani e di utenti con disabilità in carico al servizio.	Assistenza domiciliare anziani e disbrigo piccole commissioni Assistenza domiciliare o presso centri diurni/scuole/centri estivi per persone con disabilità Trasporto, accompagnamento e assistenza presso i Centri di Riabilitazione

12. COMUNE DI GIUSSAGO – sede 164158

RISORSA UMANA	RUOLO	AZIONI E ATTIVITA' DI PROGETTO
n. 1 Responsabile del servizio	Responsabile dei servizi offerti dall'Ufficio Servizi Sociali	Assistenza domiciliare e disbrigo piccole commissioni (anziani) Assistenza minori con fragilità Trasporto Supporto alle attività gestite dall'Ufficio Servizi Sociali
n. 1 Impiegato amministrativo	Gestione amministrativa dell'Ufficio Servizi Sociali	Assistenza domiciliare e disbrigo piccole commissioni (anziani) Assistenza minori con fragilità

		Trasporto Supporto alle attività gestite dall'Ufficio Servizi Sociali
n. 2 Operatori della Cooperativa che gestisce il servizio di assistenza domiciliare	Assistenza domiciliare anziani	Assistenza domiciliare e disbrigo piccole commissioni (anziani)
n. 6 Educatrici Asilo Nido	Professionista sociale che attua specifici progetti educativi e riabilitativi	Assistenza minori con fragilità presso l'Asilo nido, la Scuola Materna, i Centri Estivi
n. 3 Educatrici Scuola dell'infanzia	Professionista sociale che attua specifici progetti educativi e riabilitativi	Assistenza minori con fragilità presso l'Asilo nido, la Scuola Materna, i Centri Estivi
n. 1 Responsabile del Centro Estivo	Responsabile delle attività del Centro Estivo	Assistenza minori con fragilità presso l'Asilo nido, la Scuola Materna, i Centri Estivi
n. 2 Addetti al trasporto	Guida mezzi comunali per effettuare il servizio di trasporto	Trasporto

13. COMUNE DI SIZIANO – sede 165782

RISORSA UMANA	RUOLO	AZIONI E ATTIVITA' DI PROGETTO
n. 1 responsabile settore Servizi alla Persona	Responsabile dei servizi e delle attività dell'Ufficio Servizi Sociali	Consegna pasti a domicilio Compagnia e assistenza presso il domicilio o presso i Centri Diurni Realizzazione di attività ricreative per i disabili Trasporto e assistenza disabili Supporto minori presso i Centri ricreativi Diurni Supporto minori presso l'asilo nido comunale Gestione delle attività
n. 1 assistente sociale	Monitoraggio dei casi in carico ai servizi sociali, individuazione dei bisogni e degli interventi da effettuare	Consegna pasti a domicilio Compagnia e assistenza presso il domicilio o presso i Centri Diurni Realizzazione di attività ricreative per i disabili Trasporto e assistenza disabili Supporto minori presso i Centri ricreativi Diurni
n.8 assistenti sociali	Monitoraggio dei casi in carico ai servizi sociali, individuazione dei	Gestione delle attività

	bisogni e degli interventi da effettuare	
n. 2 addetti comunali	Supporto nella gestione dei servizi	Supporto per distribuzione pasti presso Centro diurno Acero Compagnia e assistenza presso il domicilio o presso i Centri Diurni Realizzazione di attività ricreative per i disabili Trasporto e assistenza disabili Supporto minori presso i Centri ricreativi Diurni Gestione delle attività
n. 1 Presidente associazione Auser	Presidente dell'associazione che collabora con il comune nella consegna pasti e nell'assistenza presso i Centri Diurni	Compagnia e assistenza presso il domicilio o presso i Centri Diurni
n. 15 volontari	Supporto alle attività	Supporto per distribuzione pasti presso Centro diurno Acero Compagnia e assistenza presso il domicilio o presso i Centri Diurni Trasporto e assistenza disabili
n. 2 operatori della cooperativa sociale affidataria.	Supporto nelle attività di assistenza per gli anziani	Supporto per distribuzione pasti presso Centro diurno Acero Compagnia e assistenza presso il domicilio o presso i Centri Diurni
n. 6 Educatori cooperativa sociale affidataria	Educatori nelle attività rivolte a minori e disabili	Realizzazione di attività ricreative per i disabili Supporto minori presso i Centri ricreativi Diurni Supporto minori segnalati presso l'asilo nido comunale
n. 1 neuropsicologa	Analisi psicologica degli utenti con un disagio	Supporto minori presso i Centri ricreativi Diurni
n. 1 coordinatore	Coordinatore dell'Asilo Nido Comunale	Gestione pratiche amministrative e rapporti con le famiglie asilo nido comunale
n. 12 educatori cooperativa sociale affidataria	Educatori dell'Asilo Nido Comunale	Supporto minori presso l'asilo nido comunale
n. 3 psicologi	Analisi psicologica degli utenti con un disagio	Gestione delle attività
n. 1 operatore esperto penale minorile	Supporto alle attività rivolte ai minori dell'Ufficio Servizio Sociali	Gestione delle attività

N 1 operatore ditta affidataria	Supporto nelle attività di assistenza per gli anziani	Consegna pasti a domicilio per anziani
---------------------------------	---	--

14. COMUNE DI STRADELLA – sede 165876

RISORSA UMANA	RUOLO	AZIONI E ATTIVITA' DI PROGETTO
n. 1 Responsabile del servizio	Organizzazione dell'ufficio e del servizio	Assistenza anziani e minori
n. 1 Assistente Sociale	Presenza in carico e monitoraggio dei casi, individuazione degli interventi da effettuare	Assistenza e monitoraggio anziani e minori. Orientamento e informazioni all'utenza Gestione amministrativa delle pratiche
n. 2 ASA/OSS	Interventi di assistenza domiciliare	Assistenza presso il domicilio dell'utente anziano, minore o con disabilità
n. 2 Istruttori Amministrativi	Organizzazione attività didattiche ed educative	Supporto didattico minori con difficoltà Iniziative educative (pedibus, legalità, stili di vita sani)
Volontari delle associazioni del territorio (circa 10)	Collaborazione nella gestione dei servizi erogati	Assistenza presso il domicilio dell'utente Trasporto sociale

6.5) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)*

Segue il dettaglio delle risorse tecniche utilizzate dal volontario in ogni sede di progetto per lo svolgimento del servizio.

1. COMUNE DI BAGNARIA – sede 208946

Obiettivo 1: Migliorare le azioni di assistenza a minori e agli adulti in difficoltà

ATTIVITA' DI PROGETTO	RISORSA TECNICA E STRUMENTALE	UTILIZZO
Assistenza e trasporto minori e adulti in difficoltà	1 scuolabus	Per accompagnamenti sul territorio
	n. 1 Automezzo dell'ente	Per trasporto utenti
	n. 1 postazione Pc con collegamento internet, stampante, telefono	Organizzazione del servizio ed eventuali comunicazioni

Obiettivo 2: Migliorare l'organizzazione e gestione dell'Ufficio Servizi Sociali

ATTIVITA' DI PROGETTO	RISORSA TECNICA E STRUMENTALE	UTILIZZO
Supporto all'Ufficio Servizi Sociali e Scolastici	n. 1 Postazione ufficio: pc, internet, stampante, telefono	Realizzazione attività d'ufficio
	Materiale di cancelleria	Realizzazione attività d'ufficio
	Modulistica e pratiche amministrative	Accesso e gestione dei servizi
	Materiale promozionale	Pubblicizzazione dei servizi

2. COMUNE DI BORGARELLO - sede 162832

Obiettivo 1: Incrementare e diversificare gli interventi assistenziali a favore degli anziani

AZIONE	RISORSA TECNICA E STRUMENTALE	UTILIZZO
1. Assistenza presso il domicilio dell'utente	Materiale ludico e ricreativo	Per intrattenere l'utente nelle visite al suo domicilio
	n. 1 Mezzo dell'ente	Per raggiungere le abitazioni degli utenti.
	n. 1 Telefono	Per contattare l'utente e i referenti del servizio.
2. Espletamento di piccole commissioni	n. 1 Mezzo dell'ente	Per raggiungere le strutture.
	n. 1 Telefono	Per contattare l'utente e i referenti del servizio.
	Materiale ermetico per trasporto pasti	Per trasporto pasto caldo

3. Consegna pasti a domicilio	n. 1 Mezzo dell'ente	Per raggiungere la mensa e le abitazioni degli utenti.
	n. 1 Telefono	Per contattare l'utente e i referenti del servizio.
4. Trasporto sociale	n. 1 Mezzo dell'ente	Per il trasporto degli utenti e gli spostamenti necessari per raggiungere le abitazioni o le strutture del territorio.
	n. 1 Telefono	Per il contatto con gli utenti e con i responsabili dei servizi

Obiettivo 2: Migliorare le attività di assistenza socio-educativa e di supporto didattico ai minori con difficoltà

AZIONE	RISORSA TECNICA E STRUMENTALE	UTILIZZO
1. Assistenza minori con difficoltà (persone con disabilità, stranieri, minori con fragilità personali o familiari)	Materiale di cancelleria, materiale didattico, ludico e ricreativo	Per svolgere attività didattiche e ludiche presso il domicilio dell'utente Per sostenere l'utente nelle attività scolastiche ed extrascolastiche
	n. 1 Pc con stampante, n. 1 telefono	Per gestire il servizio e le comunicazioni tra i diversi soggetti coinvolti

Obiettivo 3: Facilitare l'accesso alle informazioni e ai servizi

AZIONE	RISORSA TECNICA E STRUMENTALE	UTILIZZO
1. Servizi di front-office e di back-office	n. 1 Pc con connessione a internet e stampante	Gestione delle pratiche d'ufficio, organizzazione delle attività
	Materiale informativo e modulistica	A disposizione dei cittadini
	n. 1 Telefono	Per il contatto con gli utenti e con i responsabili dei servizi
	n. 1 Mezzo dell'ente	Per raggiungere le sedi dei diversi servizi presenti sul territorio

3. COMUNE DI CHIGNOLO PO - sede 163591

Obiettivo 1: Migliorare le condizioni di benessere e sicurezza di anziani e persone con disabilità

AZIONE	RISORSA TECNICA E STRUMENTALE	UTILIZZO
1. Assistenza presso il domicilio dell'utente	Materiale ludico e ricreativo	Per intrattenere l'utente nelle visite al suo domicilio
	n. 1 Mezzo dell'ente	Per raggiungere le abitazioni degli utenti.
	Telefono	Per contattare l'utente e i referenti del servizio.
2. Espletamento di piccole commissioni	n. 1 Mezzo dell'ente	Per raggiungere le strutture.
	Telefono	Per contattare l'utente e i referenti del servizio.
3. Soggiorni climatici	n. 1 Pc con connessione a internet e stampante	Organizzazione del servizio
	Telefono	Per il contatto con gli utenti e con i responsabili dei servizi

Obiettivo 2: Agevolare la mobilità di anziani e minori per garantire l'accesso ai servizi

AZIONE	RISORSA TECNICA E STRUMENTALE	UTILIZZO
1. Trasporto sociale	n. 1 mezzo dell'ente attrezzato per il trasporto dei disabili	Per il trasporto degli utenti e gli spostamenti necessari per raggiungere le abitazioni o le strutture del territorio.
	Telefono	Per il contatto con gli utenti e con i responsabili dei servizi
2. Servizio scuolabus	Scuolabus	Per il trasporto degli utenti

Obiettivo 3: Migliorare l'efficienza del servizio erogato

AZIONE	RISORSA TECNICA E STRUMENTALE	UTILIZZO
1. Gestione attività di front-office e di back-office	n. 1 Pc con connessione a internet e stampante	Gestione delle pratiche d'ufficio, predisposizione e stampa di materiale informativo e della modulistica, organizzazione delle attività
	Telefono	Per il contatto con gli utenti e con i responsabili dei servizi
	Materiale informativo e modulistica	A disposizione dei cittadini

4. COMUNE DI GRAVELLONA LOMELLINA - sede 202549**Obiettivo 1: Migliorare i servizi di assistenza rivolti ai minori con disagio e adolescenti**

AZIONE	RISORSA TECNICA E STRUMENTALE	UTILIZZO
1. Gestione servizio assistenza scolastica presso scuola dell'infanzia e primaria	n. 1 postazione Pc con connessione a internet e stampante	Per organizzazione servizio
	Materiale ludico didattico	Per svolgimento attività
2. Gestione avvio servizio post scuola e servizi di animazione per adolescenti	n. 1 postazione Pc con connessione a internet e stampante	Per organizzazione servizio
	Materiale ludico didattico	Per svolgimento attività

Obiettivo 2: Migliorare i servizi di assistenza rivolti ai cittadini anziani e disabili

AZIONE	RISORSA TECNICA E STRUMENTALE	UTILIZZO
1. Gestione servizio di integrazione assistenziale presso la RSA "Fondazione Bellini"	n. 1 postazione Pc con connessione a internet e stampante	Per organizzazione servizio
	Materiale ludico didattico	Per svolgimento attività
	n. 1 automezzo dell'ente	Per trasporto utenti
2. Gestione servizi assistenza domiciliare	n. 1 postazione Pc con connessione a internet e stampante	Per organizzazione servizio
	Materiale ludico didattico	Per svolgimento attività
	n. 1 automezzo dell'ente	Per attività domiciliare e trasporto utenti

5. COMUNE DI SANTA GIULETTA - sede 165644

Obiettivo 1: Migliorare la qualità della vita degli anziani presso il proprio domicilio

AZIONE	RISORSA TECNICA E STRUMENTALE	UTILIZZO
1. Visite presso il domicilio dell'utente anziano per attività di monitoraggio e di compagnia	Materiale ludico e ricreativo	Per intrattenere l'utente nelle visite al suo domicilio
	n. 1 Mezzo dell'ente	Per raggiungere le abitazioni degli utenti.
	n. 1 Telefono	Per contattare l'utente e i referenti del servizio.
2. Espletamento di piccole commissioni	n. 1 Mezzo dell'ente	Per raggiungere le strutture.
	n. 1 Telefono	Per contattare l'utente e i referenti del servizio.
3. Gestione pratiche d'ufficio connesse	n. 1 Pc con connessione a internet e stampante	Gestione delle pratiche d'ufficio
	n. 1 Telefono	Per il contatto con gli utenti e con i responsabili dei servizi
	Materiale informativo e modulistica	Per informare l'utente e per aiutarlo nell'accesso ai servizi disponibili

Obiettivo 2: Migliorare le attività di assistenza e di supporto didattico a minori con disabilità o stranieri

AZIONE	RISORSA TECNICA E STRUMENTALE	UTILIZZO
1. Assistenza minori con disagio alla scuola primaria	Materiale di cancelleria, materiale didattico	Per svolgere attività didattiche rivolte ai minori con disabilità o stranieri della scuola primaria
	Spazi adeguati, aule	Realizzazione delle attività
2. Supporto extrascolastico minori con difficoltà	Materiale didattico e ricreativo	Per svolgere attività didattiche e ricreative pomeridiane o estive rivolte ai minori con disabilità o stranieri
	Spazi adeguati, aule	Realizzazione delle attività
3. Trasporto scolastico	Scuolabus	Per il trasporto degli alunni della scuola primaria.
4. Gestione pratiche d'ufficio connesse	n. 1 Pc con connessione a internet e stampante	Gestione delle pratiche d'ufficio
	n. 1 Telefono	Per il contatto con gli utenti e con i responsabili dei servizi
	Materiale informativo e modulistica	Per informare l'utente e per aiutarlo nell'accesso ai servizi disponibili

6. COMUNE DI TORREVECCHIA PIA - sede 165995

Obiettivo 1: Agevolare l'integrazione e la socializzazione di minori con disabilità o in condizioni di disagio

AZIONE	RISORSA TECNICA E STRUMENTALE	UTILIZZO
1. Assistenza minori con disabilità o con disagio alla scuola primaria	Materiale di cancelleria, materiale didattico	Per svolgere attività didattiche rivolte ai minori con disabilità o con disagio delle scuole del territorio
2. Supporto extrascolastico minori con disabilità	Materiale didattico, ludico e creativo	Per svolgere attività didattiche e ricreative rivolte ai minori
	Spazi adeguati	Per la realizzazione dei laboratori e delle attività

Obiettivo 2: Potenziare le attività di assistenza e socializzazione per gli anziani

AZIONE	RISORSA TECNICA E STRUMENTALE	UTILIZZO
Assistenza domiciliare anziani	Materiale ludico e ricreativo	Per intrattenere l'utente nelle visite al suo domicilio
	n. 1 Mezzo dell'ente	Per raggiungere le abitazioni degli utenti.
	n. 1 Telefono	Per contattare l'utente e i referenti del servizio.
Accompagnamento/trasporto anziani	n. 1 Mezzo dell'ente	Per raggiungere le strutture e i servizi.
	n. 1 Telefono	Per contattare l'utente e i referenti del servizio.
Affiancamento utenti centro ricreativo anziani	Materiale ludico e ricreativo	Per realizzare le attività ricreative e socializzanti per gli anziani
	n. 1 Telefono	Per contattare l'utente e i referenti del servizio.
Gestione pratiche d'ufficio connesse	n. 1 Pc con connessione a internet e stampante	Gestione delle pratiche d'ufficio; organizzazione delle attività e degli interventi
	n. 1 Telefono	Per il contatto con gli utenti e con i responsabili dei servizi
	Materiale informativo e modulistica	Per informare l'utente e per aiutarlo nell'accesso ai servizi disponibili

7. COMUNE DI VAL DI NIZZA - sede 166155**Obiettivo 1: Migliorare la qualità della vita degli anziani a rischio di solitudine**

AZIONE	RISORSA TECNICA E STRUMENTALE	UTILIZZO
1. Servizio di assistenza telefonica	n. 1 Telefono	Risposta ai bisogni dell'utenza, contatto con le figure coinvolte
	n. 1 Pc con connessione a internet	Stesura di schede personali degli utenti
2. Visite domiciliari	n. 1 Autovettura di proprietà comunale	Spostamento tra i domicili
	Materiale ludico	Intrattenimento anziani
3. Servizio di consegna pasti o medicinali	n. 1 Autovettura di proprietà comunale	Spostamenti sul territorio
	Contenitori ermetici per pasti caldi	Trasporto al domicilio degli anziani
	Medicinali	Trasporto al domicilio degli anziani
4. Trasporto e accompagnamento presso servizi pubblici e sanitari	n. 1 Autovettura di proprietà comunale	Trasporto e accompagnamento anziani
	n. 1 Postazione informatica completa (con collegamento internet), telefono, fax	Gestione del servizio, contatto con l'utenza e con le figure coinvolte
	Documenti e pratiche	Accesso ai servizi

Obiettivo 2: Favorire l'integrazione dei minori con difficoltà presso il corso estivo ricreativo

AZIONE	RISORSA TECNICA E STRUMENTALE	UTILIZZO
1. Assistenza al corso estivo ricreativo	Materiale ludico e sportivo	Attività ludiche e sportive

8. COMUNE DI VILLANOVA D'ARDENGHI - sede 166341**Obiettivo 1: Migliorare la qualità della vita ed evitare l'emarginazione sociale dei cittadini anziani**

AZIONE	RISORSA TECNICA E STRUMENTALE	UTILIZZO
1. Assistenza anziani per il disbrigo di piccole commissioni	n. 1 Mezzo dell'ente	Trasporto e accompagnamento anziani sul territorio del comune e limitrofi
	Materiale di cancelleria, telefono	Attività ordinaria, contatto con l'utenza e con le figure coinvolte
	Documenti, modulistica e pratiche burocratiche	Accesso ai servizi, disbrigo di pratiche

Obiettivo 2: Rispondere tempestivamente alle esigenze dei cittadini in difficoltà che si rivolgono all'ufficio Servizi Sociali

AZIONE	RISORSA TECNICA E STRUMENTALE	UTILIZZO
1. Gestione delle attività dell'Ufficio Servizi Sociali	Materiale di cancelleria	Attività ordinaria
	Materiale informativo	Informare l'utenza rispetto ai servizi
	n. 1 Pc con connessione a internet, stampante, fotocopiatrice e telefono.	Gestione delle attività, contatto con gli utenti e con le figure coinvolte nei servizi offerti, riproduzione di documenti, riproduzione documenti.
	n. 1 Mezzo dell'ente	Spostamenti sul territorio

Obiettivo 3: Migliorare la qualità del supporto ai minori con fragilità durante il Pre-scuola

AZIONE	RISORSA TECNICA E STRUMENTALE	UTILIZZO
1. Assistenza e monitoraggio minori durante il pre-scuola	Materiale ludico e didattico	Attività ludico/didattiche
	Materiale di cancelleria	Attività ordinaria

9. COMUNE DI ZERBOLO' - sede 166411**Obiettivo 1: Migliorare la qualità del servizio di assistenza**

AZIONE	RISORSA TECNICA E STRUMENTALE	UTILIZZO
1. Gestione e realizzazione del servizio di Assistenza Domiciliare	n. 1 Automezzo	Raggiungere il domicilio degli anziani
	Materiale ricreativo	Intrattenimento anziani
	n. 2 Postazione d'ufficio, computer con collegamento internet	Gestione del servizio
2. Disbrigo di pratiche burocratiche e piccole commissioni per cittadini anziani	n. 1 Automezzo	Accompagnamento utenti per piccole commissioni
	Documenti e pratiche	Disbrigo di pratiche burocratiche
3. Servizio di trasporto sociale	n. 1 Automezzo	Trasporto e accompagnamento utenti
	n. 2 Postazione d'ufficio, computer con collegamento internet	Gestione del servizio

Obiettivo 2: Potenziare le attività e i servizi dell'Ufficio Servizi Sociali

AZIONE	RISORSA TECNICA E STRUMENTALE	UTILIZZO
1. Gestione delle attività dell'Ufficio Servizi Sociali	n. 2 Postazione d'ufficio, computer con collegamento internet	Gestione dei servizi, supporto utenza, raccolta adesioni
	Materiale di cancelleria	Supporto attività ordinaria
	n. 2 Telefono ed email	Contatto con l'utenza e con le figure coinvolte

Per gli operatori volontari con disabilità al punto 19.4 sono esplicitate le risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto specifiche di ogni sede di servizio.

10. COMUNE DI CASORATE PRIMO – sede 163281**Obiettivo 1: Migliorare la qualità della vita di anziani in condizioni di disagio o solitudine, persone con disabilità e cittadini stranieri in condizioni di disagio**

AZIONE	RISORSA TECNICA E STRUMENTALE	UTILIZZO
1. Gestione servizio SAD e piccole commissioni per anziani	n. 2 postazioni Pc con collegamento internet, stampante, telefono	Gestione e organizzazione servizio
	n. 1 Automezzo dell'ente	Per spostamenti sul territorio
2. Trasporto sociale	n. 2 postazioni Pc con collegamento internet, stampante, telefono	Gestione e organizzazione servizio
	n. 1 Automezzo dell'ente	Per trasporto utenti
3. Gestione servizi assistenza in attività ricreative per	n. 2 postazioni Pc con collegamento internet, stampante, telefono	Gestione e organizzazione servizio
	Materiale ludico ricreativo	Per svolgimento attività
4. Organizzazione corsi di alfabetizzazione per stranieri	n. 2 postazioni Pc con collegamento internet, stampante, telefono	Per organizzazione corsi e raccolta iscrizioni
	Materiale didattico e di cancelleria	Per corsi di alfabetizzazione

Obiettivo 2: Sostenere le famiglie con minori e promuovere l'integrazione di minori in condizioni di disagio

AZIONE	RISORSA TECNICA E STRUMENTALE	UTILIZZO
1. Assistenza domiciliare minori con disabilità o con fragilità personali o familiari	Materiale didattico, ludico e ricreativo	Per svolgere attività didattiche e ludiche presso il domicilio
	n. 1 Automezzo dell'ente	Per spostamenti sul territorio
2. Affiancamento minori con disabilità o con fragilità in attività didattiche o ricreative extra-domiciliari	Materiale didattico, ludico e ricreativo	Per sostenere l'utente nelle attività scolastiche ed extrascolastiche

Obiettivo 3: Agevolare l'utenza nell'accesso ai servizi relativi all'Ufficio

AZIONE	RISORSA TECNICA E STRUMENTALE	UTILIZZO
1. Gestione servizi di front-office e di back-office	n. 2 postazioni Pc con collegamento internet, stampante, telefono	Gestione attività di front office e di back-office
	Materiale di cancelleria e informativo	Pubblicizzazione dei servizi

11. COMUNE DI CASSOLNOVO – sede 163335**Obiettivo 1: Promuovere l'autonomia e il benessere di anziani e disabili**

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Compagnia e disbrigo piccole commissioni	n. 4 postazioni Pc con collegamento internet, stampante, telefono	Gestione e organizzazione servizio
	n. 1 Automezzo dell'ente	Per spostamenti sul territorio
2. Trasporto anziani, adulti e minori con disabilità (scuolabus)	n. 1 Automezzo dell'ente	Trasporto utenti

Obiettivo 2: Incrementare l'assistenza a minori con disabilità o con disagio sociale e/o familiare

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Servizio di assistenza scolastica durante i pasti	Materiale ludico	Svolgimento attività con utenti
2. Assistenza per minori immigrati che necessitano di supporto	n. 4 postazioni Pc con collegamento internet, stampante, telefono	Organizzazione attività
	Materiali ludici e didattici	Svolgimento attività con utenti
3. Assistenza domiciliare minori	Materiale ludico didattico	Svolgimento attività con o minori
	n. 1 Automezzo dell'ente	Per spostamenti sul territorio
4. Assistenza presso la scuola dell'Infanzia, il Centro Estivo e Centri diurni	n. 4 postazioni Pc con collegamento internet, stampante, telefono	Organizzazione attività
	Materiali ludici e didattici	Svolgimento attività con utenti

Obiettivo 3: Agevolare l'accesso ai servizi all'utenza fragile

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Supporto alle attività gestite dall'Ufficio Servizi Sociali	n. 4 postazioni Pc con collegamento internet, stampante, telefono	Attività di front office e back office
	Materiali di cancelleria e modulistica	Pubblicizzazione dei servizi

12. COMUNE DI GIUSSAGO – sede 164158**Obiettivo 1: Garantire alcuni servizi aggiuntivi ed utili al benessere degli anziani**

AZIONE	RISORSA TECNICA E STRUMENTALE	UTILIZZO
1 Assistenza domiciliare e disbrigo piccole commissioni	n. 1 Postazione completa di ufficio dotata di Pc, connessione internet, stampante, telefono e fax;	Gestione delle attività, contatto con l'utenza e le figure coinvolte, stampa documenti, raccolta iscrizioni, ecc.
	n. 1 Auto comunale	Trasporto e accompagnamento anziani nelle piccole commissioni
	Modulistica e documenti	Utili a svolgere commissioni di vario tipo
	Materiali ricreativi	Compagnia e intrattenimento anziani

Obiettivo 2: Migliorare l'efficienza del servizio di trasporto sociale

AZIONE	RISORSA TECNICA E STRUMENTALE	UTILIZZO
1. Trasporto persone con disabilità, anziani e minori fragili	n. 1 Postazione completa di ufficio dotata di Pc, connessione internet, stampante, telefono e fax;	Gestione delle attività, contatto con l'utenza e le figure coinvolte, stampa documenti, raccolta iscrizioni, ecc.
	Materiali di cancelleria	Supporto all'attività ordinaria
	n. 1 Auto comunale	Trasporto e accompagnamento utenti

Obiettivo 3: Incrementare la quantità di tempo dedicata all'assistenza dei minori con fragilità

AZIONE	RISORSA TECNICA E STRUMENTALE	UTILIZZO
1. Assistenza presso l'Asilo nido, la Scuola Materna, i Centri Estivi	Materiale ludico e ricreativo per le attività nelle Scuole dell'Infanzia e nel Centro estivo	Attività ludiche e ricreative
	Materiali didattici	Supporto all'attività didattica
	Materiali di cancelleria	Supporto all'attività didattica

Obiettivo 4: Migliorare la qualità del servizio di Segretariato Sociale

AZIONE	RISORSA TECNICA E STRUMENTALE	UTILIZZO
1. Supporto alle attività gestite dall'Ufficio Servizi Sociali	n. 1 Postazione completa di ufficio dotata di Pc, connessione internet, stampante, telefono e fax;	Gestione delle attività, contatto con l'utenza e le figure coinvolte, stampa documenti, raccolta iscrizioni, risposta alle esigenze dei cittadini, ecc.
	Materiale informativo	Informare i cittadini riguardo ai servizi offerti dall'Ufficio Servizi Sociali

13. COMUNE DI SIZIANO – sede 165782**Obiettivo 1: Favorire l'autonomia e il benessere dei cittadini anziani**

AZIONE	RISORSA TECNICA E STRUMENTALE	UTILIZZO
1. Supporto per distribuzione pasti presso Centro diurno Acero	n. 1 Auto comunale	Spostamenti sul territorio
	Pasto caldo	Pasto a domicilio
2. Compagnia e assistenza presso il domicilio o presso i Centri Diurni	Sussidi e attrezzature	Svolgere le attività
	Materiali ricreativi	Compagnia e intrattenimento anziani
	n. 3 Postazione completa di ufficio dotata di Pc, connessione internet, stampante, telefono e fax	Gestione delle attività

Obiettivo 2: Migliorare la qualità degli interventi rivolti ai cittadini disabili

AZIONE	RISORSA TECNICA E STRUMENTALE	UTILIZZO
1. Realizzazione di attività ricreative per i disabili	Materiali per attività di animazione	Attività di animazione
2. Trasporto e assistenza disabili	n. 1 Auto comunale	Trasporto e accompagnamento disabili
	n. 3 Postazione completa di ufficio dotata di Pc, connessione internet, stampante, telefono e fax	Gestione delle attività

Obiettivo 3: Incrementare l'attività di assistenza ai minori con fragilità

AZIONE	RISORSA TECNICA E STRUMENTALE	UTILIZZO
1. Supporto minori presso i Centri ricreativi Diurni	Materiali ludici e didattici	Attività ludico/didattiche
	Materiali di cancelleria	Supporto all'attività ordinaria
	n. 1 Auto comunale	Spostamenti sul territorio
	n. 3 Postazione completa di ufficio dotata di Pc, connessione internet, stampante, telefono e fax	Gestione delle attività
2. Supporto minori presso l'asilo nido comunale	Materiali ludici e didattici	Attività ludico/didattiche
	Materiali di cancelleria	Supporto all'attività ordinaria

Obiettivo 4: Migliorare la risposta dell'Ufficio Servizi Sociali ai bisogni assistenziali della cittadinanza

AZIONE	RISORSA TECNICA E STRUMENTALE	UTILIZZO
1. Gestione delle attività	n. 3 Pc con connessione internet	Gestione delle attività, raccolta iscrizioni ai servizi, promozione dei servizi
	n. 3 Stampante	Stampa documenti
	n. 3 Telefono	Contatto con l'utente e con le figure coinvolte nelle attività

14. COMUNE DI STRADELLA – sede 165876

Obiettivo 1: Ampliare i servizi di assistenza per anziani

AZIONE	RISORSA TECNICA E STRUMENTALE	UTILIZZO
Assistenza al domicilio dell'utente anziano	Materiale ludico e ricreativo	Per intrattenere l'utente nelle visite al suo domicilio
	Telefono	Per contattare l'utente e i referenti del servizio.
Espletamento di piccole commissioni	Telefono	Per contattare l'utente e i referenti del servizio.
Prevenzione del disagio	Telefono	Per contattare gli utenti
Gestione pratiche d'ufficio connesse	n. 1 Postazione pc completa	Organizzazione delle attività. Coordinamento soggetti coinvolti nel servizio. Gestione delle pratiche d'ufficio
	Telefono	Per il contatto con gli utenti

Obiettivo 2: Migliorare efficienza e sicurezza nel trasporto sociale

AZIONE	RISORSA TECNICA E STRUMENTALE	UTILIZZO
Trasporto sociale	n. 1 mezzo dell'ente attrezzato per il trasporto dei disabili	Per il trasporto degli utenti e gli spostamenti necessari per raggiungere le abitazioni o le strutture del territorio.
	Telefono	Per il contatto con gli utenti

Obiettivo 3: Migliorare i servizi di assistenza per i minori

AZIONE	RISORSA TECNICA E STRUMENTALE	UTILIZZO
1. Assistenza minori in condizioni di fragilità sociale e/o sanitaria	Materiale di cancelleria, materiale didattico e ludico	Supporto in attività didattiche e ricreative
	Telefono	Per il contatto con gli utenti

7) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

In tutte le sedi è richiesta la flessibilità oraria, rispetto della privacy e disponibilità alla guida del mezzo dell'ente.

8) *Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni*

Nessuno

9) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

1. È partner di progetto l'ente O&DS – CF.: 05595040964, ente non iscritto all'albo di servizio civile universale.

O&DS opera dal 2007 come player indipendente esperto di Information Technology, Marketing e Comunicazione. Nella definizione di percorsi per la trasformazione digitale, visione strategica e approccio orientato al business sono il punto di partenza di ogni sua consulenza. In qualità di System Integrator elabora soluzioni flessibili che interagiscono in modo virtuoso con i sistemi legacy delle aziende. Inoltre, vanta un team dinamico specializzato nella progettazione di tool e piattaforme con software custom e open source per la messa a punto di CRM, ERP, CMS, Gestionali, sistemi di Workflow Management e Digital Marketing.

È particolarmente rilevante la sua lunga esperienza nel settore della Pubblica Amministrazione, nello sviluppo di servizi sostenibili e innovativi dedicati alle amministrazioni locali. La soluzione più recente è rappresentata da SC! la piattaforma di gestione del Servizio Civile utilizzata da oltre 800 Comuni in quattordici regioni italiane.

Il supporto di tecnologie innovative e di sistemi multifunzionali diventa centrale per abilitare una transizione digitale davvero efficiente e sostenibile, finalità quanto mai attuale e presente in tutte le agende digitali. Succede anche nel servizio civile dove ogni progetto è associato ad un programma di intervento che risponde agli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Finalità espresse anche dal Protocollo d'intesa per il Servizio Civile digitale emanato dal Ministero per l'Innovazione tecnologica e dal Ministero per le Politiche giovanili: accrescere le capacità e le competenze digitali dei cittadini; garantire le migliori risorse disponibili per le attività di selezione e formazione; sostenere gli Enti locali nella definizione di strategie condivise per realizzare servizi utili e di qualità; costruire sinergie che favoriscano lo sviluppo di reti e collaborazioni; democratizzare i servizi, rendendoli più inclusivi e accessibili anche a persone con minori opportunità.

Pertanto il contributo di O&DS riguarderà tutti gli operatori volontari di tutte le sedi e tutti gli enti di accoglienza.

Per tutti gli enti di accoglienza O&DS, con la piattaforma SC!, nella fase del bando di selezione importa le anagrafiche dei candidati e supporta gli enti di accoglienza e l'ente titolare nel sistema di selezione dei profili idonei. Successivamente la piattaforma supporta gli operatori volontari e gli enti di accoglienza nell'attivazione e nella gestione dell'attività degli operatori volontari, con particolare riferimento alla rendicontazione oraria e alla raccolta di documenti utili.

O&DS inoltre presenterà agli operatori volontari le soluzioni tecnologiche per la gestione autonoma di siti, portali e applicazione web. In particolare sarà presentata la piattaforma per clusterizzare anagrafiche, pubblicare notizie, gestire progetti, inviare newsletter e sms, archiviare e quindi digitalizzare documentazione.

2. È partner di progetto l'ente MADAMA srl. – P.Iva: 08749350966, ente non iscritto all'albo di servizio civile universale.

Il partner MADAMA srl fornirà supporto ai volontari del progetto di servizio civile poiché saranno ospiti presso la struttura di “Madama Hostel & Bistrot” per il periodo necessario ad affrontare gli esami di certificazione delle competenze professionali che si tengono a Milano.

MADAMA HOSTEL & BISTROT condivide lo spirito dei progetti di servizio civile favorendo la possibilità di interscambio di esperienze tra i giovani. L’ostello è un luogo d’incontro dall’anima interculturale, che rappresenta un crocevia tra la cultura milanese e la comunità dei viaggiatori. I volontari di servizio civile vivranno un’esperienza di casa “comune” lontano da casa, soggiorneranno, conosceranno altri volontari, e passeranno del tempo circondati dalla bellezza della città, declinata in tutti i sensi. La struttura che ha servizi di ospitalità e di accoglienza all’ordine del giorno, dedica una particolare attenzione all’ecosostenibilità e all’arte. Durante il periodo dell’ospitalità a Milano ai volontari saranno presentate le iniziative di due importanti programmi di cittadinanza attiva: “Madama Museum” e “Madama Goes Green”.

MADAMA MUSEUM

Nell’ostello, i volontari saranno circondati da opere di street art di talenti emergenti. Ai giovani sarà offerta la possibilità di seguire una presentazione delle opere d’arte realizzate da writer e artisti di fama internazionale che impreziosiscono gli ambienti. Gli spazi del Madama Museum sono entrati di diritto nel percorso espositivo del Maua, il primo Museo di Arte Urbana Aumentata, nato a fine 2017 con il sostegno del Comune di Milano.

MADAMA GOES GREEN

L’ostello pensa all’ambiente che lo circonda e ha predisposto, per la propria clientela, un vademecum di buone pratiche da seguire. I volontari avranno la possibilità di partecipare agli incontri, in calendario nel periodo di permanenza, organizzati con alcuni partner come WorldRise Onlus, Legambiente Lombardia e Fauna Viva. Questi incontri trovano spazio al Madama periodicamente per sensibilizzare tutti i cittadini su una maggiore attenzione agli sprechi e alle risorse, oltre che sulla tutela dell’ambiente. In nome di una maggiore consapevolezza ambientale e di sviluppo sostenibile, lo staff presenterà ai volontari i contenuti del vademecum: la plastica monouso è bandita – posate e piatti per l’asporto sono in materiale biodegradabile e organico, tovagliette e tovaglioli sono in carta riciclata, le cannucce sono state eliminate – e l’acqua gassata e naturale, servita sempre gratuitamente, è di rubinetto e depurata. Tra le iniziative presentate anche l’adesione a TOO GOOD TO GO, contro gli sprechi alimentari, a favore di un consumo responsabile e sostenibile da un punto di vista economico ed ambientale: perché neanche il cibo avanzato vada sprecato.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

10) Eventuali crediti formativi riconosciuti

NO

11) Eventuali tirocini riconosciuti

NO

12) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

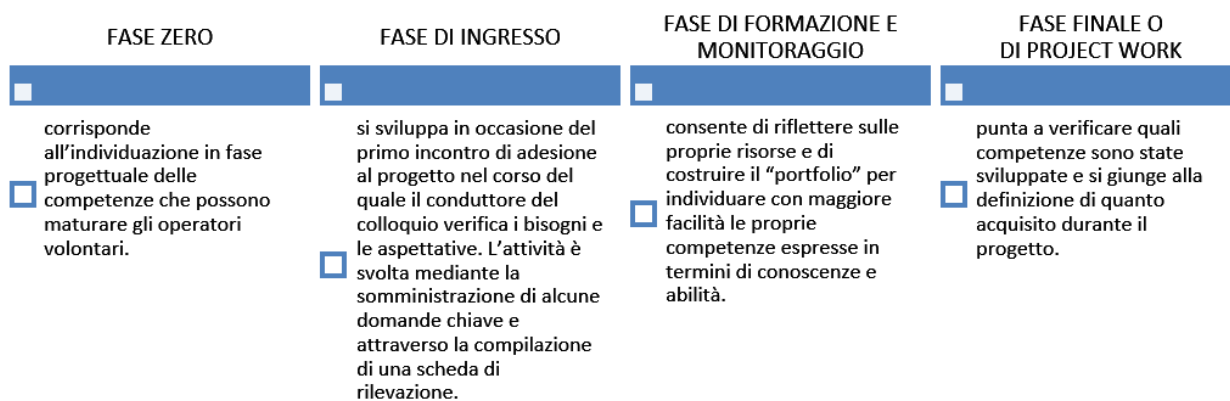
Il progetto prevede la Certificazione delle competenze professionali ai sensi del DLGS n.13/2013 e sarà rilasciata da AnciLab s.r.l. che è soggetto titolato. AnciLab è la società fondata per rispondere alle esigenze di sviluppo e innovazione della Pubblica Amministrazione Locale; è un ente accreditato per i servizi al lavoro della Regione Lombardia ID 278532/2012; è ente iscritto all'Albo Regionale previsto dall'art. 25 della Legge regionale 6 agosto 2007 numero n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia".

Gli operatori volontari di servizio civile certificheranno le competenze presso AnciLab s.r.l. con sede a Milano, nella centralissima via Rovello 2 nel chiostro del Piccolo Teatro. I costi per il trasferimento e l'alloggio saranno sostenuti dall'ente titolare del progetto. L'occasione della certificazione favorirà anche le possibilità di interscambio di esperienze tra i giovani provenienti da diverse località del Paese, accomunati tutti dall'aver svolto il servizio civile in un ente locale.

L'attestato di certificazione della competenza professionale ha lo scopo di rendere trasparente quanto il soggetto "sa fare", è uno strumento utile ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro, ricollocazione lavorativa o per la ripresa degli studi. Per ottenere la certificazione delle competenze è necessario sostenere un esame, scritto e orale o una prova pratica che consente di valutare le conoscenze teoriche e le abilità pratiche acquisite. Il processo di certificazione delle competenze professionali, nel caso del servizio civile, è preceduto da un percorso di identificazione e riconoscimento delle competenze che consente al volontario di prendere consapevolezza delle proprie conoscenze teoriche e abilità pratiche. Questo percorso si realizza durante tutta la durata del progetto di servizio civile. I due processi, quello di identificazione/riconoscimento e quello di certificazione, si integrano e sono complementari.

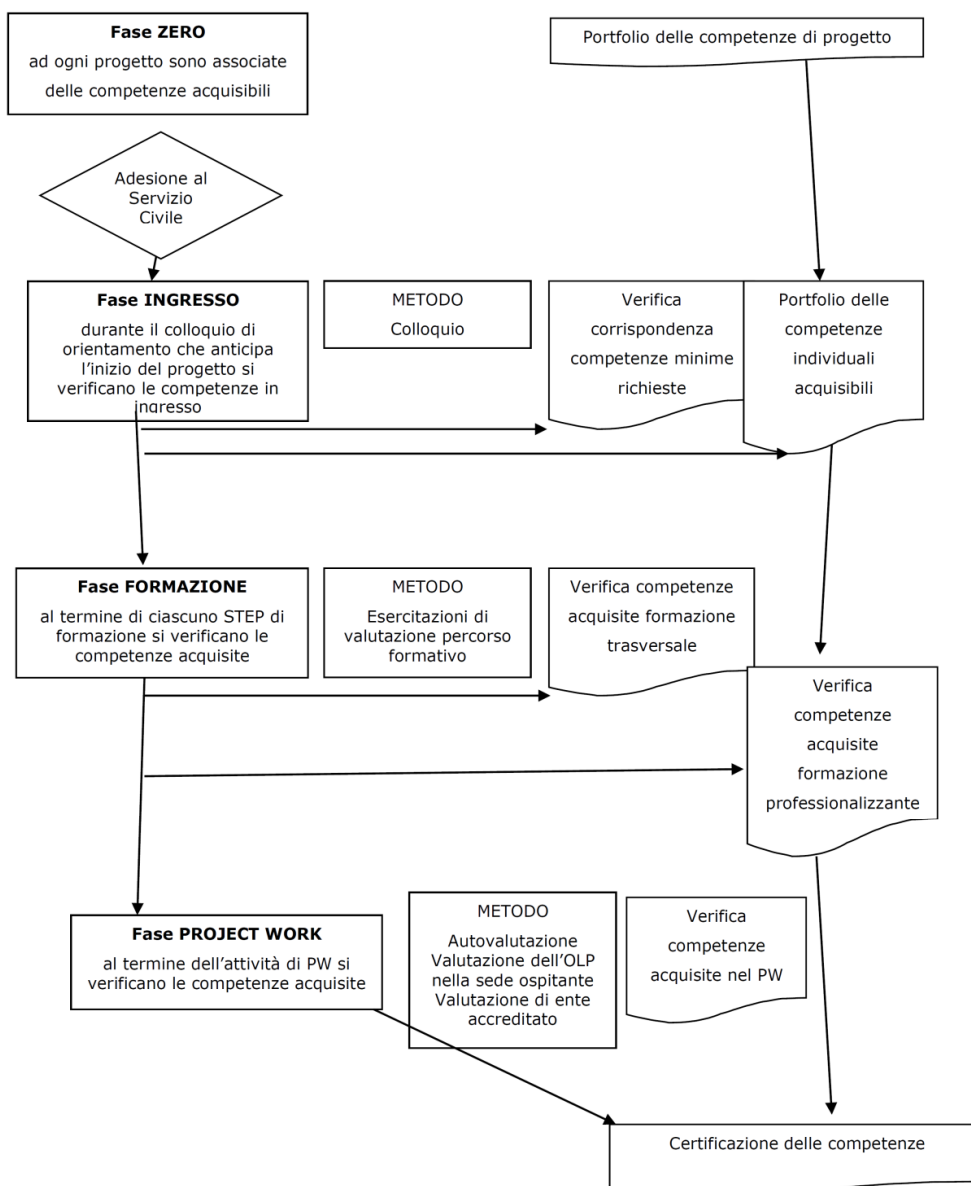
L'identificazione e il riconoscimento

Questo processo precede il processo di certificazione e prende in esame l'iter personale e professionale in cui sono coinvolti i volontari. Il processo di RICONOSCIMENTO DELLE COMPETENZE individuali è avviato all'inizio del progetto di Servizio Civile e prosegue in occasione degli incontri di verifica dei progetti. È articolato in 4 fasi:



Le fasi si realizzano come evidenziato nel processo indicato nel flusso che segue.

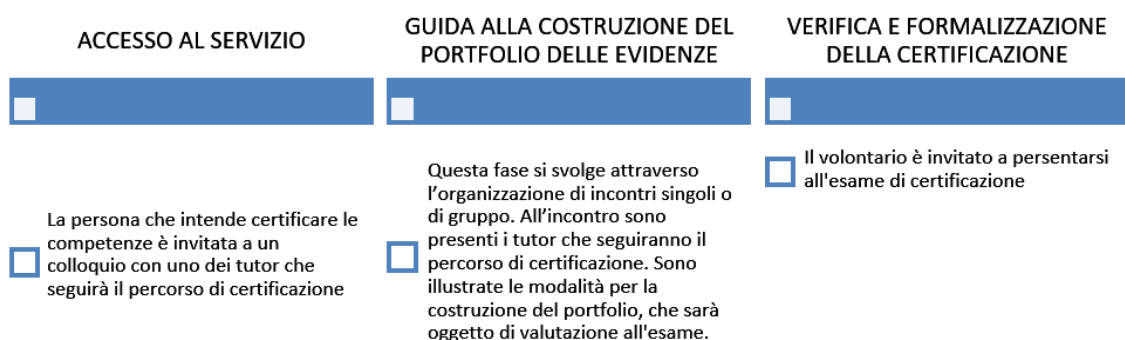
IL PROCESSO DI IDENTIFICAZIONE e RICONOSCIMENTO DELLE COMPETENZE



IL PROCESSO DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI

Le attività del processo di identificazione e riconoscimento delle competenze sono propedeutiche all'avvio del processo di certificazione delle competenze professionali. L'obiettivo della certificazione delle competenze è di validare o verificare l'avvenuto apprendimento e il trasferimento di quest'ultimo in una futura attività lavorativa. Per ottenere la certificazione delle competenze sarà anche necessario sostenere un esame che consente di valutare le conoscenze teoriche e le abilità pratiche. Il processo di certificazione segue una procedura standard, così come previsto dalla normativa, si tratta di certificare competenze acquisite in ambito non formale – ovvero durante la partecipazione al progetto di servizio civile.

Le fasi del processo di certificazione delle competenze in ambito non formale consistono in:



La FASE DI ACCESSO AL SERVIZIO:

- inizia con la richiesta di accesso al servizio da parte del soggetto interessato. Il soggetto consegna una “domanda per la certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali” all'ente accreditato per i servizi al lavoro. La domanda è compilata con i dati anagrafici, titolo di studio, indicazione dello stato occupazionale. Nella domanda vengono indicate le competenze per cui si fa richiesta di certificazione: nel caso dei volontari di servizio civile saranno competenze professionali maturate durante l'anno di servizio.
- Una volta consegnata la domanda, l'utente è invitato a presentare sinteticamente il contesto in cui ha sviluppato la competenza in autonomia. Il volontario è supportato nella redazione delle informazioni necessarie, sarà chiesto di: descrivere un esempio di attività in cui è stata usata la competenza, dove si è svolta l'attività, per quanto tempo, di indicare se l'attività si è svolta in autonomia, se ci sono stati problemi da risolvere in modo autonomo o con l'aiuto di altri nello svolgimento dell'attività.
- All'utente del servizio è richiesto di compilare/aggiornare il proprio CV in formato Europeo.
- La domanda di certificazione è registrata su un portale regionale per essere presa in considerazione per la certificazione in ambito non formale e informale.

La FASE DI GUIDA ALLA COSTRUZIONE DEL PORTFOLIO DELLE EVIDENZE:

- inizia con un incontro finalizzato ad illustrare al candidato la metodologia per la costruzione del portfolio delle evidenze richiesto dalla normativa. Il modello chiede di evidenziare come è stata acquisita la competenza attraverso la presentazione di materiali documentali e una relazione. Per “evidenze” si intendono tutti i documenti che riconoscono la competenza.

- Prima di consegnare il portfolio alla valutazione finale, il candidato può usufruire di un servizio di assistenza alla stesura da parte del tutor, la comunicazione con il tutor avviene di norma via email ma possono essere richiesti incontri di pre verifica del materiale prodotto.
- In questa fase è possibile che i soggetti vengano reindirizzati verso la certificazione di competenze diverse da quelle individuate in fase di accesso. Questo può avvenire se da parte del tutor e da parte del soggetto candidato si riscontrano incongruità tra il livello definito in fase di accesso e la competenza da certificare al termine del percorso di raccolta e organizzazione delle evidenze da portare all'esame.

LA FASE DI VERIFICA E FORMALIZZAZIONE DELLA CERTIFICAZIONE

- Inizia con l'individuazione, da parte dell'ente AnciLab, dell'assessor esterno che sarà incaricato per lo svolgimento degli esami: persone esterne all'ente, indipendenti, esperti di contenuto con almeno 10 anni di esperienza nell'ambito del contenuto della valutazione.
- L'ente convoca i giovani per la valutazione. I soggetti convocati di solito hanno presentato materiali idonei per sostenere l'esame. Le modalità di valutazione previste sono: colloquio, prova pratica, prova scritta, test.
- L'assessor è coinvolto nella valutazione del portfolio con l'attribuzione del punteggio, da 1 a 4, che tiene conto degli indicatori di competenza (assente / insufficiente /sufficiente / ottimo).
- L'assessor è responsabile della valutazione in presenza e compila il verbale con il risultato dell'esame, se l'assessor dà una valutazione positiva, l'ente procede con il rilascio dell'attestato.
- Il risultato dell'esame con l'attestato è inviato all'esaminato.

Alla conclusione dell'iter sopra descritto, qualora non dovessero sussistere i presupposti per la certificazione, l'ente procederà al rilascio di un attestato di servizio civile specifico o standard.

COMPETENZE CHE POSSONO ESSERE SVILUPPATE CON LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DA QUESTO PROGETTO

Le competenze certificabili sono presenti in cataloghi che le definiscono in base ai profili professionali di riferimento. In questo progetto le competenze che potranno essere certificate sono al massimo due tra quelle previste di seguito:

Profilo professionale “Animatore di comunità”

- COMPETENZA Realizzare interventi di animazione e sviluppo di comunità

Profilo professionale “Animatore di ludoteca”

- COMPETENZA Effettuare la progettazione di attività di animazione ricreativa e educativa
- COMPETENZA Realizzare interventi di animazione e gioco

Profilo professionale “Animatore per anziani”

- COMPETENZA Realizzare attività di animazione ricreativa per anziani
- COMPETENZA Effettuare la progettazione di attività di animazione ricreativa per anziani

Profilo professionale “Operatore sociale di strada”

- COMPETENZA Attivare la rete territoriale per la realizzazione di attività di prevenzione sociale

Profilo professionale “Comunicatore del welfare territoriale”

- COMPETENZA Elaborare un piano di comunicazione di servizi del welfare territoriale

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

13) Sede di realizzazione della formazione generale (*)

Per la realizzazione della formazione generale si utilizzeranno aule attrezzate nelle sedi di:

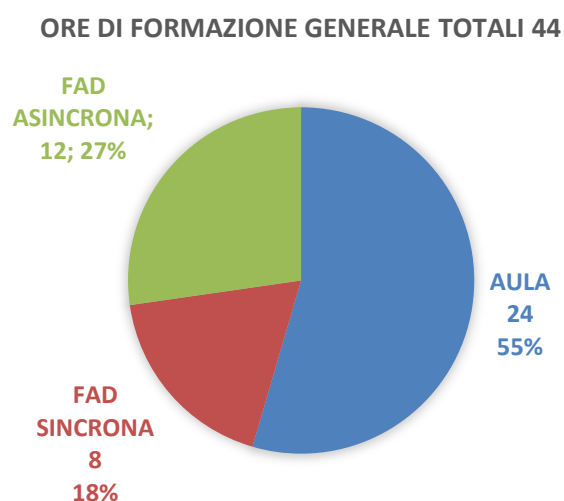
- ANCI Lombardia e sedi delle ANCI regionali;
- Enti di accoglienza dei progetti
- altre eventuali sedi periferiche individuate su base regionale e provinciale.

Prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari saranno rese note le località e gli indirizzi completi. Tale informazione sarà anche pubblicata nei siti di promozione del bando e dei programmi con relativi progetti.

Come da sistema accreditato, la formazione generale prevede, 44 ore totali, di cui 32 ore di formazione d'aula in presenza e 12 ore di formazione a distanza.

Per questo progetto, coerentemente con quanto previsto dalla Circolare del 25 gennaio 2022 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione" le ore di formazione generale saranno modulate come segue:

- 24 ore di formazione d'aula in presenza;
- 8 ore di formazione on line in modalità sincrona;
- 12 ore di formazione a distanza.



FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

14) Sede di realizzazione della formazione specifica (*)

Per la realizzazione della formazione specifica saranno utilizzate aule attrezzate nelle sedi di:

- ANCI Lombardia e sedi delle ANCI regionali;
- Enti di accoglienza dei progetti
- altre eventuali sedi periferiche individuate su base regionale e provinciale.

Prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari saranno rese note le località e gli indirizzi completi. Tale informazione sarà anche pubblicata nei siti di promozione del bando e dei programmi con relativi progetti.

15) Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

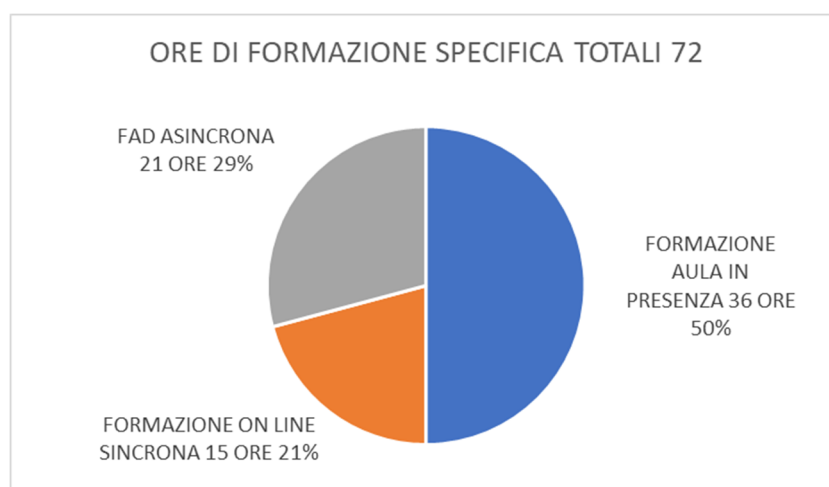
La formazione specifica “mette in situazione” l’operatore volontario nel contesto dell’Ente di accoglienza e del progetto. È erogata con tecniche che comprendono la formazione a distanza, la lezione frontale e l’esercitazione con dinamiche non formali. La formazione specifica consente all’operatore volontario di ricevere gli strumenti, le informazioni e le conoscenze necessarie allo svolgimento del suo servizio.

Il progetto prevede l’attivazione di moduli per la conoscenza dell’Ente di accoglienza nei suoi aspetti organizzativi e di funzionamento; si investirà sulla conoscenza delle tipologie dei destinatari del servizio e delle specifiche competenze utili per lo svolgimento delle attività di progetto anche attraverso lo studio di casi e i *role playing*.

La particolarità della formazione specifica è riferita a una programmazione che considera con attenzione le problematiche scaturite dalla concreta situazione in cui l’operatore volontario è inserito. La funzione del formatore è quella di condurre l’operatore volontario all’interno dell’esperienza, di fornirgli riferimenti per il confronto, di indicare gli strumenti e i principi utili a interpretare le situazioni.

Il progetto prevede 72 ore totali di formazione specifica di cui:

- 36 ore di formazione d’aula in presenza;
- 15 ore di formazione on line in modalità sincrona, di cui 8 ore dedicate ai rischi connessi all’impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile;
- 21 ore di formazione specifica on line in modalità asincrona.



La formazione d’aula in presenza è utile per creare anche una relazione più efficace tra gli operatori

volontari e i formatori e tra gli operatori volontari stessi. Con gli strumenti e i materiali fruiti in forma asincrona i volontari possono accedere alle informazioni secondo le proprie comodità, l'erogazione della formazione non necessita di una compresenza spazio temporale tra il formatore e il corsista. La formazione a distanza sincrona avviene contemporaneamente per classi di volontari e l'accesso alle informazioni si verifica istantaneamente. In questo caso si costruisce una situazione formativa in diretta, in cui i formatori e i volontari comunicano da luoghi diversi, ma contemporaneamente. L'interazione tra i volontari e il formatore avviene via chat e con interventi in webcam. I tre approcci hanno caratteristiche completamente diverse, è necessario scegliere in base alla natura dei contenuti del corso da erogare la modalità più idonea al soddisfacimento dei bisogni e al raggiungimento degli obiettivi. Si specifica che nel caso della formazione specifica in forma asincrona ANCI Lombardia ha investito su una piattaforma (Moodle), un set di contenuti progettati ad hoc per il servizio civile e docenti (e-moderator) in grado di gestire percorsi di FAD asincrona con estrema efficacia. La modalità attuata è già utilizzata per la formazione degli Amministratori locali e dei dipendenti e funzionari dei Comuni.

16) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

Segue la descrizione dei moduli della formazione specifica in riferimento sia alla formazione d'aula in presenza e in modalità sincrona, sia alla formazione a distanza in modalità asincrona.

La **FORMAZIONE SPECIFICA D'AULA IN PRESENZA E IN MODALITÀ SINCRONA** sarà erogata secondo i seguenti moduli:

Modulo 1

DURATA	8 ore d'aula on line (modalità sincrona)
TITOLO	FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE
CONTENUTI	Il modulo presenta contenuti di carattere generale in materia di salute e sicurezza e contenuti di approfondimento per rischi correlati al luogo di lavoro ed al corretto impiego delle attrezzature di lavoro con informazioni specifiche sui rischi che l'operatore volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio. Argomenti previsti: <ul style="list-style-type: none">• legislazione vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro;• rischi nel lavoro;• sistemazione del posto di lavoro;• luoghi e attrezzature di lavoro.

Modulo 2

DURATA	7 ore d'aula on line (modalità sincrona)
TITOLO	MODELLI ORGANIZZATIVI DEI SERVIZI SOCIALI NEGLI ENTI LOCALI, METODI DELL'INTERVENTO SOCIOEDUCATIVO, STRUMENTI DI PREVENZIONE DELL'ESCLUSIONE
CONTENUTI	Il modulo ha l'obiettivo di far conoscere ai volontari la struttura e l'organizzazione dei servizi sociali e la tipologia degli interventi che possono essere attivati a tutela degli utenti. Argomenti previsti: <ul style="list-style-type: none">• gli attori della cornice istituzionale e le tipologie dei servizi;• contesto normativo;• le macroaree di intervento dei servizi sociali;• esempi di interventi sociali e strumenti e tecniche per la loro attuazione.

Modulo 3

DURATA	8 ore d'aula (in presenza)
TITOLO	DISABILITÀ E PATOLOGIE
CONTENUTI	Il modulo approfondisce i temi legati alla disabilità, in particolare alla disabilità psichica. Argomenti previsti: <ul style="list-style-type: none">• il pregiudizio nei confronti della disabilità;• il progetto terapeutico personalizzato gli strumenti;• le risposte dei servizi alla domanda di salute mentale;• come lavorano i "tecnici" della salute mentale.

Modulo 4

DURATA	8 ore d'aula (in presenza)
TITOLO	COMUNICAZIONE E RELAZIONE CON L'UTENZA FRAGILE, COME APPROCCIARSI ALLA FRAGILITÀ
CONTENUTI	Il modulo approfondisce i temi legati alla fragilità (minori, anziani, persone con disabilità): Argomenti previsti: <ul style="list-style-type: none">• il progetto assistenziale personalizzato;• le risposte dei servizi alla domanda di assistenza;• gli strumenti utili per le attività di animazione con gli utenti fragili, l'esempio del teatro sociale.

Modulo 5

DURATA	8 ore d'aula (in presenza)
TITOLO	LA COMUNICAZIONE IN SITUAZIONI DI FRAGILITÀ E DI EMERGENZA
CONTENUTI	Il modulo propone approfondimenti su tre ambiti: <ul style="list-style-type: none">• comunicazione con l'utenza in condizioni di fragilità o disabilità;• la comunicazione in contesti interculturali per prevenire la fragilità;• la comunicazione in emergenza. Il modulo prevede anche lo studio di casi e i role playing.

Modulo 6

DURATA	8 ore d'aula (in presenza)
TITOLO	MODELLI D'INTERVENTO PER GLI UTENTI DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIOEDUCATIVI
CONTENUTI	Il modulo propone approfondimenti sulle tecniche e sulle procedure di intervento rispetto a specifici utenti dei servizi sociali e socio educativi. Gli argomenti previsti sono: <ul style="list-style-type: none">• le macro aree di intervento dei servizi sociali (anziani/adulti/persone con disabilità/minori/stranieri);• le macro aree di intervento dei servizi assistenziali (diversi target);• strumenti e metodi di intervento con esempi pratici.

Modulo 7

DURATA	4 ore d'aula (in presenza)
TITOLO	LAVORO DI GRUPPO E DI EQUIPE
CONTENUTI	Il modulo propone approfondimenti su due ambiti: <ul style="list-style-type: none">• elementi di organizzazione del lavoro psicosociale;• rischi psicosociali e stress lavoro correlato nei servizi sociali;• l'equipe sociopsicopedagogica e le dinamiche del lavoro in gruppo.

La **FORMAZIONE SPECIFICA A DISTANZA IN MODALITÀ ASINCRONA** sarà erogata secondo i seguenti moduli:

Modulo 8

DURATA	7 ore di FAD (in modalità asincrona)
TITOLO	IL SISTEMA COMUNE
CONTENUTI	Il modulo propone approfondimenti su tre ambiti:

- Il funzionamento del Comune: organizzazione dell'ente, amministrazione, servizi, trasparenza, comunicazione.
- Progetti speciali: focus sulla sostenibilità e sullo sviluppo sostenibile. Esperienze con diversi target nel settore di sviluppo del progetto.
- Come monitorare la qualità dei servizi rivolti ai cittadini (servizi di qualità e customer satisfaction).

Ciascun ambito sarà presentato con lezioni multimediali, test di autovalutazione e documentazione testuale.

Modulo 9

<i>DURATA</i>	7 ore di FAD (in modalità asincrona)
<i>TITOLO</i>	ELEMENTI DI BASE DI PSICOLOGIA
<i>CONTENUTI</i>	<p>Il modulo propone approfondimenti su due ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppo psicologico dell'individuo, dall'infanzia all'età adulta; • psicologia dello sviluppo e relazione d'aiuto. <p>Ciascun ambito sarà presentato con lezioni multimediali, test di autovalutazione e documentazione testuale.</p>

Modulo 10

<i>DURATA</i>	7 ore di FAD (in modalità asincrona)
<i>TITOLO</i>	ELEMENTI DI BASE DI PEDAGOGIA PER L'INTERVENTO SOCIALE
<i>CONTENUTI</i>	<p>Il modulo propone approfondimenti su due ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • pedagogia generale; • pedagogia dello sviluppo e pedagogia degli adulti. <p>Ciascun ambito sarà presentato con lezioni multimediali, test di autovalutazione e documentazione testuale.</p>

TECNICHE E METODI

La formazione specifica d'aula in presenza e on line in modalità sincrona sarà erogata prevalentemente con tecniche attive di formazione, ovvero attività procedurali che coinvolgono attivamente il giovane nel processo di apprendimento.

Le tecniche proposte si collocano nell'ambito di tre gruppi di tecniche attive:

1. **tecniche simulative**, in cui troviamo ad esempio il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali. Il role playing (gioco o interpretazione dei ruoli) consiste nella simulazione dei comportamenti e degli atteggiamenti adottati generalmente nella vita reale. I volontari devono assumere i ruoli assegnati dal formatore e comportarsi come pensano che si comporterebbero realmente nella situazione data. Questa tecnica ha l'obiettivo di far acquisire la capacità di impersonare un ruolo e di comprendere in profondità ciò che il ruolo richiede. Il role playing riguarda i comportamenti degli individui nelle relazioni interpersonali in precise situazioni operative per scoprire come le persone possono reagire in tali circostanze. Il role playing si conclude con una verifica degli apprendimenti.
2. **tecniche di analisi della situazione** che si avvalgono di casi reali, come ad esempio lo studio di caso in cui si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema. Lo studio di caso consiste nella descrizione dettagliata di una situazione reale. Con esso si intende sviluppare nei volontari le capacità analitiche necessarie per affrontare sistematicamente una situazione complessa di cui sono fornite tutte le indicazioni fondamentali. L'obiettivo di questa tecnica non è quello di risolvere un problema, bensì quello di imparare ad affrontare le situazioni e i problemi, ad individuarli e a posizzarli. Accanto allo sviluppo delle capacità analitiche, il metodo dello studio di caso presenta anche altri importanti aspetti formativi, se utilizzato come tecnica di gruppo. L'interazione tra gli operatori volontari infatti:
 - favorisce la conoscenza delle altre persone, scoraggiando dall'emettere semplicistici giudizi nei loro confronti;
 - permette di capire come le stesse situazioni o problemi possano essere valutati in modo diverso da persone diverse;
 - consente di abbattere facili generalizzazioni, utili soltanto come difese individuali;
 - sensibilizza e forma alla interazione e alla discussione creando condizioni che facilitano una migliore comprensione reciproca;
 - mette in evidenza le difficoltà che presenta il pensare ad un problema reale e il giungere ad una eventuale soluzione di gruppo.
3. **tecniche di produzione cooperativa**, tra cui troviamo il metodo del cooperative learning, per lo sviluppo integrato di competenze cognitive, operative e relazionali. L'apprendimento cooperativo è un metodo didattico-educativo di apprendimento costituito dalla cooperazione fra gli operatori volontari, ciascuno dei quali mette a disposizione del gruppo il suo sapere e le sue competenze. Apprendere in gruppo si rivela molto efficace non solo sul piano cognitivo, ma anche per quanto riguarda l'attivazione dei positivi processi socio-relazionali, ciascun componente, infatti, accresce la propria autostima, si responsabilizza nei processi di apprendimento, cresce nelle abilità sociali, imparando a cooperare per il conseguimento di un obiettivo comune.

La formazione specifica a distanza in modalità asincrona si svolgerà sfruttando le potenzialità di un Learning Management System (LMS), cioè di un ambiente di lavoro che consente la preparazione e la gestione di percorsi formativi, consentendo anche l'interfaccia diretta tra il formatore e il volontario. Questo tipo di sistema permette di erogare diversi contenuti, tracciando il percorso dei singoli operatori volontari in piattaforma e registrando la "history" degli stessi. L'infrastruttura

tecnologica di una piattaforma e-learning è caratterizzata da un software modulare. Questo tipo di architettura permette di creare una serie di moduli che costituiscono dei veri e propri “atomi di conoscenza”. In ambito formativo definiamo i singoli moduli come “Learning Objects”, ovvero ogni risorsa digitale che può essere riutilizzata per supportare l’apprendimento. I Learning Objects utilizzati per la FAD specifica degli operatori volontari sono tutti stati sviluppati ad hoc per il servizio civile.

L’operatore volontario avrà accesso alla FAD attraverso credenziali personali fornite da ANCI Lombardia. La piattaforma contiene moduli specifici per le materie che si realizzano nel progetto e test di autovalutazione per la verifica degli apprendimenti, i tutor della FAD pubblicheranno in piattaforma anche i materiali di studio e approfondimenti legati all’argomento trattati negli altri moduli.

17) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli ()*

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>modulo formazione</i>
<p>Daniele Mallamo: nato a Reggio Calabria il 4/08/1983</p>	<p>Laureato in Strategie e Tecnologie della Comunicazione e dell’Informazione multimediale nel 2008 all’Università degli Studi di Messina. Nel 2012 ha conseguito il titolo e la qualifica di RSPP tecnico ai sensi del D.Lgs. 81/08. Ha un'esperienza pluriennale in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, ha collaborato alla pianificazione e all'erogazione della formazione ai lavoratori ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., stesura Documento Valutazione dei Rischi - in affiancamento a diversi Responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione nello svolgimento delle mansioni a loro affidate. È docente, con esperienza pluriennale nei percorsi di formazione di Anci Lombardia nell’ambito del Servizio Civile, in particolare per i temi della sicurezza e dei rischi sui luoghi di lavoro.</p> <p>Ha svolto il ruolo di consulente aziendale per gli standard BRC/IRF, implementazione del manuale integrato e affiancamento nel management aziendale per i settori della sicurezza, produzione e comunicazione.</p> <p>Si è occupato di ideazione e progettazione piani formativi in ambito aziendale per la sicurezza sui luoghi di lavoro.</p> <p>Ideazione e progettazione di campagne di comunicazione aziendale sul tema della sicurezza sul lavoro e della formazione del personale aziendale.</p> <p>Redazione di modelli amministrativi, implementazione di sistemi relativi alla gestione e certificazione della qualità, norma UNI-EN-ISO-9001:2008.</p> <p>Svolge inoltre l’attività giornalistica dal 2003 in qualità di redattore per giornali e riviste locali.</p> <p>Svolge il ruolo di comunicatore, anche in ambito didattico, per i ragazzi delle scuole superiori sui temi della sicurezza e dei rischi. Buona conoscenza delle lingue straniere (inglese e spagnolo).</p>	<p>Modulo 1</p>

<p>Anna Capogreco: nata a Monza (MB) il 25/06/1985</p>	<p>Laureata in Scienze del Servizio Sociale presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nel 2007, si è specializzata nel 2012, presso lo stesso ateneo, in Politiche Sociali e del Terzo Settore con indirizzo "Famiglie e minori". Si è iscritta all'albo degli Assistenti Sociali della Regione Lombardia (sez. B - n°4749/B) nel 2008 e frequenta il Master in "Counseling Sistemico-Relazionale" presso la Scuola di Pratiche Sistemiche di Milano.</p> <p>Dal 2008 al 2011 ha ricoperto presso vari comuni il ruolo di Assistente Sociale, operando nell'ambito delle attività di Segretariato Sociale e del Servizio Sociale di Base per l'area Famiglie e Minori, Anziani, Disabili, Penale Minorile e Adulti in disagio.</p> <p>Ha maturato un'esperienza pluriennale in attività di "Formazione Specifica" rivolte ai giovani del Servizio Civile di ANCI Lombardia nell'ambito dell'organizzazione dei Servizi Sociali.</p> <p>È Assistente Sociale presso il Comune di Villasanta.</p> <p>Coordina le attività dell'equipe socio-psico-pedagogica per l'area minori e famiglie del Comune di Villanova. Per lo stesso ente è coordinatrice dell'equipe Educativa scolastica e Disabilità minori, svolgendo anche il ruolo di Sostituto Responsabile per il Settore Servizi alla Persona.</p> <p>Svolge l'attività di tutoraggio e supervisione per tirocinio del Corso di Laurea in Scienze dei Servizi Sociali dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.</p> <p>Esperta di pratiche di Mediazione Familiare e approccio Sistemico-relazionale.</p> <p>Lingue straniere conosciute: Inglese e Francese (livello B2)</p> <p>Vincitrice, nel 2003, di una Borsa di Studio in Giornalismo Sociale "Premio Bonelli - Roma"</p>	<p>Modulo 4</p> <p>Modulo 5</p> <p>Modulo 6</p> <p>Modulo 7</p>
<p>Monica Taccardi: nata a Milano il 14/07/1974</p>	<p>Nel 2016 si laurea in Scienze dell'Educazione (I° Livello) presso l'Università degli Studi di Milano Bicocca e ha conseguito successivamente la Laurea Specialistica in Scienze Pedagogiche presso lo stesso ateneo.</p> <p>Consegue la qualifica di Tutor per difficoltà e disturbi dell'apprendimento presso l'Istituto Galton, in seguito alla frequenza del Master in Disturbi specifici dell'Apprendimento, processi apprendimento, valutazione, potenziamento e trattamento. Sviluppa e realizza percorsi personalizzati per la formazione e l'apprendimento in ambito infantile e di supporto alla crescita.</p> <p>È docente, con esperienza triennale nei percorsi di formazione di Anci Lombardia nell'ambito del Servizio Civile e di DoteComune, in particolare per i temi della psico-pedagogia e della pedagogia interculturale, con particolare riferimento agli interventi educativi nell'ambito dei Nidi e della prima infanzia.</p> <p>Svolge dal 2017, presso lo Studio Medico Multi-disciplinare "Skindeep" di Milano, l'attività di consulenza pedagogica per minori e famiglie, adulti, coppie, in progetti e interventi</p>	<p>Modulo 2</p> <p>Modulo 6</p> <p>Modulo 10</p>

	<p>educativi e di potenziamento delle abilità di bambini e ragazzi con difficoltà e disturbi di apprendimento.</p> <p>È consulente per il Centro Psicopedagogico della Cooperativa Fraternità Capitanio di Monza, dove si occupa delle attività di spazio neutro, sostegno genitorialità, consulenza pedagogica, progetti con le scuole a supporto dei docenti, allievi e famiglie; svolge interventi di educativa domiciliare (ADM).</p> <p>Buone competenze linguistiche nella lingua inglese e francese.</p>	
<p>Angela Greco: Castronuovo di Sant'Andrea (PZ) il 20/10/1968</p>	<p>Laureata in Psicologia nel 1994 presso l'Università "La Sapienza" di Roma, si è in seguito specializzata in Psicoterapia Sistemico Relazionale. È iscritta all'Ordine degli Psicologi della Lombardia e opera da molti anni presso un'Unità Operativa di Neuropsichiatria dell'Infanzia e Adolescenza (UONPIA) nel milanese. Nel suo lavoro si occupa di diagnosi e cura di patologie psichiche e neuropsicologiche all'interno di equipe multiprofessionali e in un'ottica di lavoro di rete con realtà territoriali quali servizi educativi, sociali, scolastici e di volontariato. Accompagna il percorso di cura dei minori fino alla maggiore età, a quel punto si raccorda con i servizi preposti quali la psichiatria dell'adulto, i consultori ed i servizi che si occupano di fragilità nel senso più ampio, per la prosecuzione della presa in carico della persona.</p>	<p>Modulo 3</p> <p>Modulo 4</p> <p>Modulo 9</p>
<p>Rosaria Borghi: nata a Malnate il 19/09/1948</p>	<p>Nel 1987 consegue la Laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano e in seguito partecipa al Corso di Formazione Formatori presso la Scuola di Ariccia (Roma) della CGIL nel 1989. Fino al 1989 svolge l'attività di Coordinamento Amministrativo dell'area Servizi Socio-Culturali della Provincia di Varese. Nel 1986 è distaccata presso la CGIL - Funzione Pubblica Regionale di Varese e poi di Milano dove si occupa del coordinamento delle attività di formazione dei quadri e dirigenti del sindacato. Dal 1990 ad oggi è consulente esperto per la formazione e formatrice per diverse società (Labser, Synergia, Lega Servizi, Ismo, RSO e Core Consulting di Milano).</p> <p>Si occupa di progettazione e gestione di attività formative e didattiche rivolte al personale della Pubblica Amministrazione e di aziende private, svolge interventi di supporto all'organizzazione aziendale, gestione delle relazioni istituzionali, qualità dei servizi, negoziazione e gestione dei conflitti, conduzione dei gruppi di lavoro e leadership. Ha collaborato alla riorganizzazione amministrativa, in qualità di consulente esperta, di numerosi Comuni ed enti pubblici, occupandosi di strategie gestionali, innovazione dei processi istituzionali, razionalizzazione delle procedure e politiche attive del lavoro. Ha esperienza quasi ventennale nella formazione svolta per conto di ANCI Lombardia, occupandosi anche di formazione nell'ambito della comunicazione e della Pubblica Amministrazione per i volontari di Servizio Civile. Ha svolto inoltre la sua attività di</p>	<p>Modulo 8</p>

	formatrice esperta per vari Comuni (Novate Milanese, Pisa, Vergiate, Merate, Soresina, Muggiò, Lecco), Enti Provinciali (Provincia di Brescia, Provincia di Lecco), Istituti Bancari (Banca Nazionale del Lavoro, Banca Unicredit), Aziende Sanitarie (ULSS 18 Brescia) e l'Ente per lo Sviluppo Agricolo del Friuli Venezia Giulia.	
--	--	--

18) *Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità*

NO

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

19) *Giovani con minori opportunità*

19.1) *Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata (*)*

a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Si chiede dichiarazione sostitutiva (D.P.R. 445 del 28/12/2000) di possesso di certificazione di disabilità riconosciuta ai sensi della Legge 104/92 (articolo 3, comma 1). Sarà chiesto di autocertificare qual è l'ente che ha rilasciato la certificazione e in quale data è stato emesso il certificato

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

19.2) *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

19.3) *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (*)*

ANCI Lombardia intende mettere in atto azioni di sistema finalizzate a favorire nella società la conoscenza del Servizio Civile Universale quale modalità di cittadinanza attiva e responsabile, di avvicinamento alle Istituzioni e di crescita personale e professionale. Per questo assume rilevanza il concetto di inclusione sociale di tutti i soggetti nella loro individualità e specificità, soprattutto quelli con minori opportunità. ANCI Lombardia, in accordo alle attuali tendenze degli Enti Locali e del Sistema Socio Sanitario, si propone di "fare rete" con realtà istituzionali e del privato sociale che hanno un ruolo significativo nel garantire i diritti costituzionali di salute e partecipazione democratica alle persone che, a causa della propria condizione, incontrano barriere fisiche e di stigma sociale che non permettono di godere appieno dei propri diritti.

ANCI Lombardia, ha costruito accordi, per mettere in atto azioni di informazione che permettano anche alle persone con minori opportunità di venire a conoscenza dei progetti di Servizio Civile e intercettare così giovani interessati al progetto favorendone la partecipazione. Contemporaneamente, proprio attraverso l'implementazione di reti, vuole contribuire a sensibilizzare la società in merito ad azioni di inclusione sociale.

Di seguito si riportano accordi già in atto:

- **SISTEMA SOCIOSANITARIO**

ANCI Lombardia ha stretto un accordo con l'Associazione senza scopo di lucro ANCI Salute, di cui fanno parte l'ASST di Monza, l'ASST di Lecco, l'ASST Rhodense, l'ASST di Lodi, l'ATS Brianza, l'ATS di Bergamo. Le ATS e ASST (Aziende Socio Sanitarie Territoriali) Lombarde si occupano, tra l'altro, di costruire progetti individualizzati riabilitativi e di costruzione di autonomie rivolte a soggetti con disabilità. Tra le responsabilità del sindaco vi

è anche quella relativa alla condizione di salute della popolazione, i Comuni che svolgono il servizio civile con ANCI Lombardia avranno l'occasione di consolidare l'integrazione con il sistema sociosanitario sul territorio per una sempre più efficace presa in carico delle fragilità. Nell'ambito dell'intesa sulla promozione del servizio civile ANCI Salute assumerà i compiti di favorire la conoscenza e diffusione delle migliori pratiche fra gli associati (ATS e ASST Lombarde). L'accordo prevede la diffusione tra gli enti del sistema sociosanitario delle opportunità offerte dal servizio civile, tra queste anche l'opportunità specifica riservata ai giovani con disabilità.

- **TERZO SETTORE e ASSOCIAZIONISMO**

I soggetti che operativamente partecipano in quanto enti partner di progetto alle azioni programmate dalle sedi di servizio saranno coinvolti affinché l'informazione sulle opportunità rivolte ai soggetti con disabilità vengano diffuse sul territorio anche tra gli stakeholder del terzo settore e dell'associazionismo.

- **SERVIZI SOCIALI DEI COMUNI**

In ogni sede con operatori volontari con disabilità i servizi sociali del Comune con sede di servizio sul progetto, in virtù degli accordi di rete costruiti da ANCI Lombardia svolgerà un ruolo di informazione e sensibilizzazione con l'utenza disabile.

Nel dettaglio svolgerà quanto di seguito esplicitato:

- campagna di informazione sulle attività progettuali destinata ad intercettare i soggetti con disabilità interessati al progetto;
- informazione orientamento al progetto;
- supporto nella presentazione della domanda di servizio civile;
- attivazione di specifici interventi in rete per favorire la partecipazione al progetto (collaborazioni con le scuole e associazioni del territorio).

19.4) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali. ()*

ANCI Lombardia mette a disposizione risorse umane specialistiche a sostegno dei progetti di servizio civile che coinvolgono giovani con disabilità. Per tutta la durata del progetto presso la sede dell'ufficio servizio civile di ANCI Lombardia sarà operativo uno staff di supporto, sostegno e supervisione a tutte le figure coinvolte nel progetto. Oltre che per facilitare il raggiungimento degli obiettivi progettuali di partecipazione sociale e sviluppo di competenze, lo staff specialistico, lavorando in maniera sinergica e in collaborazione con le risorse dell'Ente e, nella misura possibile, con il giovane in condizione di disabilità, si adopererà, attraverso tutte le attività sotto riportate anche a prevenire eventuali situazioni che potrebbero condurre alla rinuncia al progetto da parte del giovane. Di seguito si riportano le figure professionali presenti nello staff con le mansioni previste per ognuna di loro e le risorse strumentali e le iniziative volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.

Risorse umane:

- **Educatore professionale, esperto in processi formativi:** svolge attività di ascolto e sostegno delle eventuali problematiche emerse nel corso del progetto (raccolta e analisi dei bisogni),

realizzazione di azioni di supporto, monitoraggio dei progetti di intervento personalizzati in collaborazione con l'Assistente Sociale dell'Ente, dell'OLP o di altro personale coinvolto nei progetti.

La risorsa identificata per svolgere la mansione è la dott.ssa Laura Carrubba (in staff all'ufficio servizio civile ANCI Lombardia): Laurea in Scienze dell'Educazione conseguita nel 1999 presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, ha maturato esperienza in contesti educativi e in contesti organizzativi occupandosi sia degli aspetti relazionali, sia di interventi di supporto, mediazione e accompagnamento a favore dei soggetti in fase evolutiva o in condizioni di fragilità.

- **Psicologo:** è a disposizione del personale dell'Ente per fornire supporto nella definizione di adeguati progetti di intervento, anche individualizzati, che tengano conto delle competenze e capacità del giovane con disabilità. Si occupa della supervisione in itinere dei progetti e fornisce consulenza psicologica e specialistica agli operatori dell'Ente. Si costituirà quale figura professionale specializzata a disposizione del personale dell'Ente per fornire indicazioni utili a far sì che il soggetto con disabilità viva l'esperienza del Servizio Civile come professionalizzante e occasione di partecipazione attiva alla vita sociale.

La risorsa identificata per svolgere la mansione è la dott.ssa Angela Greco (collaboratrice dell'ufficio servizio civile ANCI Lombardia): Laurea in Psicologia conseguita nel 1994 presso l'Università "La Sapienza" di Roma, si è in seguito specializzata in Psicoterapia Sistemico Relazionale. È iscritta all'Ordine degli Psicologi della Lombardia e opera da molti anni presso un'Unità Operativa di Neuropsichiatria dell'Infanzia e Adolescenza (UONPIA) nel milanese. Nel suo lavoro si occupa di diagnosi e cura di patologie psichiche e neuropsicologiche all'interno di equipe multiprofessionali e in un'ottica di lavoro di rete con realtà territoriali quali servizi educativi, sociali, scolastici e di volontariato. Accompagna il percorso di cura dei minori fino alla maggiore età, a quel punto si raccorda con i servizi preposti quali la psichiatria dell'adulto, i consultori ed i servizi che si occupano di fragilità nel senso più ampio, per la prosecuzione della presa in carico della persona.

- **Risorse umane nelle sedi di servizio volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.**

Nelle situazioni in cui sono presenti dei giovani con disabilità, le risorse umane nelle sedi di servizio dovranno mettere in atto tutte le misure volte a garantire, attraverso l'abbattimento delle barriere, fisiche e psicologiche, che il giovane con disabilità possa espletare le attività progettuali. Nello specifico i volontari con disabilità potranno usufruire del supporto delle seguenti risorse umane presenti nella sede di servizio: Operatore Locale di Progetto, Assistente Sociale insieme al personale impiegato nella sede di servizio ed eventuali colleghi di servizio civile.

L'OLP sarà di sostegno e supporto alla realizzazione del progetto occupandosi di tutti gli aspetti ad esso collegati. Se necessario potrà fornire maggiore ascolto e orientamento e potrà supportare l'operatore volontario in servizio nella risoluzione di eventuali problemi.

L'Assistente sociale della propria sede di servizio potrà, se necessario, fornire attività di ascolto e sostegno, supporto nell'assegnazione delle attività; accompagnamento e monitoraggio di eventuali problemi e bisogni emersi.

Le risorse dell'Ente dovranno inoltre favorire la stretta collaborazione tra tutti i giovani impegnati nelle attività progettuali: i giovani con disabilità potranno quindi individuare nei

loro colleghi un supporto e un aiuto nello svolgimento delle diverse attività, individuando di concerto, ove possibile, dato il tipo di disabilità, quale tipo di supporto sia necessario.

Risorse strumentali e/o iniziative e/o delle misure di sostegno:

A seconda delle differenti disabilità e delle conseguenti difficoltà nello svolgere le attività formative potranno essere prospettate e valutate diverse soluzioni.

Si riportano di seguito alcune ipotesi:

- affiancamento e sostegno nello svolgimento delle attività di formazione (supporto e aiuto nello svolgimento delle attività formative a cura di un tutor d'aula).
- potenziamento delle ore previste di monitoraggio del progetto nella sede di servizio (ascolto, accompagnamento nello svolgimento delle attività, supervisione);
- azioni di sensibilizzazione e responsabilizzazione del personale coinvolto nel progetto con particolare riguardo agli altri operatori volontari di servizio civile coinvolti nel progetto.
- Strumenti per facilitare l'accesso al PC nel caso di disabilità motorie (tastiere, mouse, sensori) e sensoriali (screen reader, sintesi vocali, software e dispositivi di ingrandimento).
- Modulare e calibrare le attività formative tenendo conto delle persone con disabilità, anche ricorrendo a facilitazioni in caso di disabilità psichiche e cognitive.

20) Periodo di servizio in uno dei Paesi membri dell'U.E.

20.1) Paese U.E. (*)

20.2) Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. (*)

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

20.2a) Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)

- Continuativo

- Non continuativo

20.2b) Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)

20.3) Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero (*)

20.4) Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (*)

20.5) Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (*)

20.5 a) Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)

20.6) Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (*)

20.7) *Tabella riepilogativa (*)*

<i>N.</i>	<i>Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede</i>	<i>Sede di attuazione progetto</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Numero operatori volontari</i>	<i>Operatore locale di progetto estero</i>
1							
2							
3							
4							

21) Tutoraggio

X

21.1) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)

L'attività di tutoraggio prevede 30 ore così distribuite:

- 24 ore di tutoraggio collettivo;
- 6 ore di tutoraggio individuale.

Le ore di tutoraggio delle “attività obbligatorie” ammontano a 26 ore di cui:

- 6 ore di tutoraggio individuale;
- 20 ore di tutoraggio collettivo.

Le ore di tutoraggio delle “attività opzionali” ammontano a 4 ore di cui:

- 4 ore di tutoraggio collettivo.

Per questo progetto, coerentemente con quanto previsto dalla Circolare del 25 gennaio 2022 recante “Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione” le ore di tutoraggio saranno erogate come segue:

- 16 ore in presenza;
- 14 ore on line in modalità sincrona;

ORE DI TUTORAGGIO TOTALI 30



Attività obbligatorie

Modalità	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
Incontro individuale on line in modalità sincrona con il Tutor							3h					
Incontro individuale on line in modalità sincrona con il Tutor												3h
Incontro collettivo in presenza di orientamento sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro (2 giornate di 8 ore ciascuna)							16h					
Incontro collettivo on line in modalità sincrona con esperti di enti la cui mission è favorire l'accesso al mondo del lavoro (Centro per l'impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, rete Eurodesk, Informagiovani)											4h	

Attività opzionali

Modalità	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
Incontro collettivo on line in modalità sincrona per favorire la conoscenza dei diversi servizi pubblici e privati e dei canali di accesso al mondo del lavoro operanti nel territorio											4h	

Il tutoraggio sarà anche funzionale per integrare l'orientamento al lavoro con il percorso di certificazione delle competenze (rilasciata ai sensi del D.lgs. n. 13/2013). Le procedure e le modalità relative alla certificazione delle competenze sono descritte nel punto 12 della scheda progetto e negli allegati caricati nel sistema Helios.

21.2) Attività obbligatorie (*)

Il progetto prevede 26 ore di attività di tutoraggio obbligatorie, così suddivise:

- 6 ore di tutoraggio individuale;
- 20 ore di tutoraggio collettivo.

TUTORAGGIO INDIVIDUALE

1. Incontro individuale on line in modalità sincrona con il Tutor - Durante il settimo mese per una durata di 3 ore

L'incontro prevede la condivisione con l'operatore volontario dei seguenti contenuti:

- Spiegazione del percorso di tutoraggio previsto (finalità dell'attività, tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione).
- Predisposizione di un dossier individuale; inserimento delle prime considerazioni.
- L'operatore volontario, entro la fine del servizio, dovrà compilare, per le parti che gli competono, un documento, riportando tutte le informazioni e le esperienze significative svolte durante l'anno, dal quale prendere avvio e spunto per un bilancio finale.
- Somministrazione e rielaborazione di un questionario di orientamento professionale.
- Ricostruzione, analisi e valutazione dell'iter formativo e lavorativo e delle acquisizioni professionali

2. Incontro individuale on line in modalità sincrona con il Tutor - Durante il dodicesimo mese per la durata di 3 ore

Il secondo incontro con il Tutor è finalizzato per tracciare un bilancio finale:

- Valutazione dell'esperienza in corso.
- Analisi delle abilità e delle conoscenze possedute dal volontario.
- Confronto tra le abilità e le conoscenze possedute all'avvio del servizio e l'attuale stato di consolidamento o nuova acquisizione.
- Condivisione del dossier individuale.
- Valutazione della spendibilità e trasferibilità in ulteriori contesti lavorativi del pacchetto di competenze acquisite.

TUTORAGGIO COLLETTIVO

1 Incontro collettivo in presenza di orientamento sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro - Durante il settimo mese 2 giornate di 8 ore ciascuna

Gli operatori volontari inseriti nel presente progetto parteciperanno a un incontro tenuto da un esperto di orientamento al lavoro che illustrerà le modalità di approccio nei rapporti durante la ricerca del lavoro con aziende, imprese, enti del terzo settore, ecc. Saranno forniti strumenti e indicazioni su come si redige un cv e sulle modalità di gestione dei colloqui. Inoltre saranno descritti sia i canali tradizionali e i nuovi canali da utilizzare per la ricerca del lavoro, sia la normativa vigente in tema lavoro e occupazione.

Di seguito indichiamo nel dettaglio l'iniziativa prevista.

Nella **prima giornata** attraverso l'utilizzo di strumenti di autovalutazione, gli operatori volontari definiranno il loro "progetto professionale" a partire dai propri punti di forza e di debolezza in termini di interessi e competenze professionali tecniche e trasversali. Sulla base di quanto emerso saranno indicati metodi e tecniche per scrivere il proprio cv e sarà analizzato insieme agli operatori volontari il cv prodotto apportando eventuali modifiche e/o migliorie.

Argomenti previsti:

- interessi e valori professionali;
- variabili che definiscono un ruolo professionale;
- costruzione del progetto professionale;
- valorizzazione delle competenze trasversali (soft-skills);
- strategie per organizzare la ricerca attiva del lavoro;
- costruire il curriculum vitae anche attraverso lo strumento dello Youthpass o dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea;
- la lettera di accompagnamento.

Nella **seconda giornata** saranno analizzate le modalità di gestione dei colloqui anche attraverso simulazioni e saranno descritti i canali tradizionali e i nuovi canali da utilizzare per la ricerca del lavoro (pagine web degli enti, motori di ricerca, bandi di concorso Linkedin, autocandidature, ecc.). In tale contesto sarà illustrata la normativa vigente in tema di lavoro e occupazione.

Argomenti previsti:

- prove di selezione (il colloquio, i test, il colloquio di gruppo);
- esercitazioni: simulazione di un colloquio di selezione, presentazione di profili professionali;
- ricerca del lavoro su portali in rete (Linkedin, Infojobs, ...): guida all'uso;
- metodologie di risposta ad annunci di lavoro;
- enti pubblici e privati preposti allo sviluppo dell'occupazione (Centro per l'Impiego, Servizi per il lavoro, ecc.);
- normativa in tema di lavoro e occupazione.

2. Incontro on line in modalità sincrona con esperti di enti la cui mission è favorire l'accesso al mondo del lavoro (Centro per l'impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, rete Eurodesk, Informagiovani) - Durante l'undicesimo mese per la durata di 4 ore

L'obiettivo è avvicinare i giovani alle realtà che si occupano di lavoro, formazione e volontariato. In particolare si vuole colmare il gap che separa molto spesso l'individuo dagli strumenti e dalle risorse utili per orientarsi. L'incontro prevede una parte di lezione frontale e interattiva e una parte di didattica attiva, con il coinvolgimento in prima persona dei volontari.

Una prima parte sarà dedicata alla presentazione degli enti che offrono un supporto soprattutto informativo in relazione ai progetti e alle attività realizzate: Informagiovani, Informalavoro, rete Eurodesk. La seconda parte sarà dedicata alla presentazione degli enti coinvolti direttamente nell'accompagnamento nel mondo del lavoro: Centro per l'impiego e enti accreditati ai servizi al lavoro.

Argomenti previsti:

- cosa sono Informagiovani, Informalavoro, rete Eurodesk: mission e valori, servizi erogati.
- cosa sono i Centri per l'impiego: servizi erogati, individuazione di un piano di azione per la ricerca attiva di lavoro.

21.3) Attività opzionali

Il progetto prevede 4 ore di attività di tutoraggio opzionale attraverso:

1. Incontro collettivo on line in modalità sincrona per favorire la conoscenza dei diversi servizi pubblici e privati e dei canali di accesso al mondo del lavoro operanti nel territorio - Durante l'undicesimo mese 1 giornata di 4 ore

L'incontro si svolgerà con un esperto del settore: gli operatori volontari avranno modo di confrontarsi sui servizi presenti nel proprio territorio, producendo una sorta di mappa geograficamente delimitata.

Argomenti previsti:

- analisi dei canali di accesso al mercato del lavoro;
- cosa sono DID e patto di servizio;
- mappatura territoriale dei servizi;
- analisi delle opportunità formative sia nazionali che europee disponibili;
- banche dati: cosa sono e come consultarle.

21.4) Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) ()*

Seguono i riferimenti dell'ente accreditato ai servizi di formazione e per il lavoro.

AnciLab Srl

Società di servizi fondata per rispondere alle esigenze di sviluppo e innovazione della Pubblica Amministrazione Locale. Nell'ambito delle proprie attività AnciLab lavora a progetti di orientamento al lavoro, bilancio, validazione e certificazione di competenze.

La lettera di presentazione dell'ente è stata inserita nel sistema Helios.

Coordinatore Responsabile
del servizio civile universale di ANCI Lombardia
Onelia Rivolta

